QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-969

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-029 50-890, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700,

Tempo e pazienza

Sul metodo da seguire nelle trattative, esiste un accordo di principio tra Mosca e gli occidentali, ma sulla sostanza dei problemi il disaccordo rimane immutato. Gli scambi di note proseguono; c'è un momento di tregua nella guerra fredda, anche se l'armistizio sembra ancora lontano.

Gli Stati Uniti sono i principali protagonisti del negoziati con l'URSS. Washington tratta con molta cautela e con poche illusioni. Il governo americano ritiene che le concessioni fatte sinora dalla Russia abbiano solo un carattere propagandistico e rifiuta di improvvisare una conferenza che, se fallisse, farebbe danno alla causa della pace. Tuttavia la Casa Bianca è pronta ad accettare qualsiasi riunione preparata in modo sufficiente; per renderla più facile, è disposta ad ammettere l'allargamento degli inviti a qualche Stato satellite, a non esigere come condizione essenziale che si discuta dell'unità tedesca.

Dulles ha dichiarato pubblicamente, e confermato nel «pro-memoria» di ieri al governo russo, che una conferenza sul tipo di quella suggerita da Mosca rischierebbe di diventare uno «spettacolo», una «farsa» od una «truffa»; le note scambiate finora non hanno indicato alcun terreno dove siano possibili intese concrete. I russi tendono ad escludere dalle trattative i problemi controversi, sui quali sarebbe necessario un compromesso, ed a proporre argomenti di cui gli occidentali intendono discutere solo nel quadro di accordi più vasti: come l'arresto degli esperimenti nucleari e la creazione di una zona disatomizzata in Europa. Nonostante critiche così esplicite, il Segretario di Stato non ha chiuso la porta ai negoziati; le trattative continuano. Eisenhower ha promesso: «Non c'è nessuna strada, per quanto stretta e tortuosa, che io non sia disposto a prendere per favorire la distensione mondiale».

C'è una sostanziale identità di vedute tra Washington e gli alleati, anche se in Gran Bretagna esiste uno stato d'animo più favorevole che altrove all'incontro dei capi di governo: il Gabinetto inglese deve tenerne conto, ed infatti Macmillan appare il più ottimista degli occidentali sulla possibilità di un prossimo convegno. La presenza delle grandi basi aeree americane, i continui voli sull'isola di apparecchi dotati di bombe all'idrogeno, l'imminente costruzione di piste di lancio per i missili hanno creato in Inghilterra una atmosfera di inquietudine, alimentata da preoccupazioni militari ed anche da problemi morali. Il partito laburista, che ritiene di poter vincere le prossime elezioni, preme sul governo perché affretti le trattative con l'URSS e sollecita delle iniziative che diminuiscano il pericolo di guerra nucleare. Tipica di questo stato d'animo è la marcia pasquale di quattro giorni, che i pacifisti britannici hanno organizzato da Londra ad Aldermaston, grande centro militare atomico, per protestare contro la fabbricazione della bomba H. Questo orientamento inglese è uno degli elementi su cui Mosca conta per l'incontro dei «Grandi».

Ormai il pubblico segue le trattative con occhio distratto, perché ha l'impressione che più aumentano le note ed i discorsi, più ci si trovi allo stesso punto. Bisogna onestamente riconoscere che le difficoltà da superare sono enormi. Né Mosca, né Washington pensano che il conflitto tra i due blocchi possa trovare una soluzione di forza: tutti ammettono che sarebbe un suicidio. Lo *statu quo* non può durare per un tempo indefinito (basta ricordare la divisione della Germania o l'incandescente atmosfera del mondo arabo) e la corsa agli armamenti deve pure avere un limite. Ma l'equilibrio attuale è così fragile, che qualsiasi mutamento implica dei rischi incalcolabili. Solo un lento processo può riavvicinare la Russia e l'Occidente, divisi da un abisso ideologico e da immensi interessi materiali. Molto tempo, molta pazienza e forse anche avvenimenti per ora imprevedibili, saranno necessari per una pacifica distensione.

Attesa per l'annuncio del Presidente della Repubblica

Le Camere sciolte tra due settimane e le elezioni politiche il 25 maggio

I cittadini chiamati alle urne saranno 32 milioni e mezzo - Cinquemila candidati a Montecitorio per 596 seggi - Respinto al Senato un tentativo d. c. di bloccare la legge che istituisce nuove province

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 marzo.

Quando verranno chiamati alle urne i trentadue milioni e mezzo di cittadini italiani che hanno il diritto di partecipare alle prossime elezioni generali? La data più probabile appare quella del 25 maggio, che presupporrebbe la convocazione dei comizi prima del 20 marzo. Ormai è quasi sicuro che il Presidente della Repubblica annuncerà lo scioglimento della Camera al ritorno dal suo viaggio a Taranto, dove si recherà il giorno 16. E poiché occorre tenere conto anche della superstizione della forza magica dei numeri, la Camera non verrebbe sciolta lunedì 17, come sarebbe stato più opportuno per ragioni procedurali, ma soltanto l'indomani o ancor più probabilmente mercoledì 19. Lo ha fatto comprendere anche il ministro Tambroni, conversando con i giornalisti.

A Montecitorio i lavori termineranno, quindi, verso la fine della settimana ventura; e oggi nel «Transatlantico» si respirava aria di chiusura. Sono vicini gli addii o per meglio dire — anche i deputati sono superstiziosi — gli arrivederci. Già stasera qualche deputato si lamentava perché la prossima legislatura conterà soltanto sei deputati in più della presente: i quattro di Trieste e i due dovuti all'aumento naturale della popolazione: 596 invece di 590; ed i candidati dovrebbero essere oltre cinquemila.

Questi sono, però, problemi ancora lontani. Il problema del giorno è quello dello scioglimento del Senato, che porterebbe ad elezioni abbinate. Teoricamente la questione potrebbe essere risolta anche fra qualche settimana, perché i comizi per l'elezione del Senato possono essere indetti soltanto 45 giorni prima della chiamata alle urne, mentre per la Camera devono essere indetti 68 giorni prima. Ma è quasi sicuro che il Capo dello Stato annuncerà la sua eventuale decisione il giorno stesso in cui proclamerà lo scioglimento della Camera. E quindi, nel caso, il 18 o il 19 marzo.

Vi sono dubbi sulla procedura che verrà seguita per arrivare a questa probabile decisione. Potrebbe essere il Presidente del Consiglio a recarsi dal Capo dello Stato per chiedergli lo scioglimento o potrebbe essere Gronchi a convocare di sua iniziativa i presidenti delle Camere, per conoscere il loro parere, e a ricevere in un secondo momento Zoli per comunicargli le decisioni prese.

La seconda ipotesi è la più probabile. In tal modo si eviterebbe d'attribuire lo scioglimento del Senato ad una iniziativa di parte. Da Zoli non è stato, però, possibile ottenere indiscrezioni di sorta sull'argomento; e a chi gli domandava: «E' vero che la settimana ventura i deputati e i senatori potranno tornare nei loro collegi per preparare la campagna elettorale?», Egli ha risposto ancora una volta che la decisione spetta al Capo dello Stato e soltanto al Capo dello Stato.

Intanto a Palazzo Madama, dopo la bocciatura della riforma del Senato, si è tornati ai dibattiti d'ordinaria amministrazione. Oggi la senatrice Merlin ha ottenuto che il problema dell'esame di Stato venga esaminato nuovamente dalla commissione per l'Istruzione, alla quale dovrà riferire al più presto il ministro. Ma gli esami dovrebbero avere inizio già lunedì. Potrà il ministro presentarsi alla commissione prima di questa data, e cioè domani o sabato? E' improbabile, non impossibile.

Il Senato ha affrontato poi la legge per la istituzione di nuove province, già approvata dalla Camera, e respinto un tentativo della Democrazia Cristiana per insabbiare la legge attraverso una pregiudiziale che dichiara incostituzionali i provvedimenti. Si è votato per divisione: a destra i senatori favorevoli alla pregiudiziale (democristiani, missini, monarchici di Covelli), a sinistra gli altri, fra i quali sono anche alcuni democristiani sardi, che si battono per la provincia di Oristano.

Questa defezione nei ranghi del Partito di maggioranza ha indotto Terracini ad esclamare: «Bisognerebbe fotografare l'aula e distribuire la fotografia agli elettori». Alla protesta di alcuni democristiani, Terracini ha aggiunto: «La fotografia dovrebbe essere a colori, per mostrare il colore di certi volti». Con la sua battuta Terracini non voleva alludere soltanto ai parlamentari sardi della D. C., ma anche al democristiano Magliano che, pur essendo presentatore del disegno di legge per istituire la provincia del Basso Molise, si è schierato nel gruppo che cerca d'impedire la discussione della legge.

La conta è apparsa difficile e il presidente, sen. Di Pietro, ha fatto chiudere la porta per impedire l'ingresso dei ritardatari. Finalmente i segretari si sono messi d'accordo sul calcolo, annunciando che la pregiudiziale era stata respinta.

Superato lo scoglio, il Senato potrà affrontare nei prossimi giorni l'esame delle leggi per nuove province; e martedì potrà confermare la delega al Governo per l'emanazione della legge contenente le norme definitive per il riscatto delle case popolari e dell'I.N.C.I.S.

e. a.

Probabili nuovi ambasciatori a Caracas, Cairo e Berna

Roma, 6 marzo.

Il movimento diplomatico più volte preannunciato, sarebbe rinviato a dopo le elezioni, così si ritiene in ambienti vicini a Palazzo Chigi. Esso toccherebbe varie sedi, fra cui quelle del Cairo, di Caracas e di Berna.

Intanto, appena ottenuto il gradimento del Governo locale, verrà comunicato il nome del ministro a Gedda (Arabia Saudita) e pure vicine dovrebbero essere le nomine degli ambasciatori a Tokio e presso l'ONU dato che dal Giappone l'ambasciatore Fracassi è stato chiamato al Ministero per dirigere il Cerimoniale, mentre l'ambasciatore presso l'ONU, Vitetti, intende presentarsi candidato nelle prossime elezioni nelle liste della D. C.

Pio XII riceve Selwyn Lloyd



Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd (a sinistra), a Roma per la conferenza dell'Unione Europea occidentale, è stato ricevuto in udienza dal Pontefice (Telefoto)

Più intensa l'attività diplomatica per il "convegno al vertice"

Consegnata ad Eisenhower una nuova lettera di Bulganin

Il documento recapitato poco prima che la Casa Bianca affidasse al rappresentante sovietico la risposta del Presidente alla nota russa del 28 febbraio - Ottimistiche previsioni dell'ambasciatore Menscikov

(Dal nostro corrispondente) Washington, 6 marzo.

Poche ore prima che il Segretario di Stato consegnasse all'Ambasciatore sovietico a Washington la risposta americana al messaggio di Bulganin del 28 febbraio con la quale si dichiarano inaccettabili le proposte di conferenza dei ministri degli Esteri limitata a questioni di procedura, Bulganin ha fatto pervenire ad Eisenhower un nuovo messaggio ed un secondo, non specificato, documento. E' probabile che la nuova nota sovietica sia, come riferiscono alcune indiscrezioni, «pressante», «meno generica», «un nuovo tentativo per negare che esistano sostanziali divergenze di vedute» fra Stati Uniti e Russia circa la preventiva esplorazione delle questioni da far discutere ai ministri degli Esteri.

L'ambasciatore aveva chiesto un breve colloquio con Dulles; alle 11 venne ricevuto nello studio del segretario di Stato e vi rimase sette minuti. Uscendone il diplomatico ammise solo che il nuovo messaggio di Bulganin è la risposta alla lettera di Eisenhower del 15 febbraio e che tratta tutte le questioni relative ad un incontro. Il testo, ha detto, sarà reso pubblico al più presto, forse già domani.

Se le prime indiscrezioni saranno confermate, come pare probabile, Bulganin e Kruscev non intendono evidentemente prendere le riserve americane come una risposta finale e insistono invece nell'atteggiamento di duttilità formale con il quale contano di erodere a poco a poco le resistenze degli Stati Uniti i quali vogliono che l'incontro non abbia solo un carattere propagandistico.

Lo stesso ambasciatore sovietico parlando poco dopo al *National Press Club* ha lasciato capire che questo è il tenore del nuovo messaggio sovietico. Egli ha detto di credere che «mai come ora le posizioni russe ed americane siano state più vicine»; ha assicurato che anche la Russia, come gli Stati Uniti, «desidera che i ministri degli Esteri esplorino a fondo ogni questione da sottomettere poi alle decisioni dei capi di governo» e che egli ha «buone speranze che un accordo preventivo possa essere raggiunto». Menscikov ha rinnovato la proposta — accolta gelidamente dall'opinione pubblica e praticamente ignorata dal governo americano — che Stati Uniti e Russia concludano subito un trattato di amicizia che dovrebbe «assicurare ulteriori possibilità di stretta collaborazione fra noi».

I problemi che alimentano la tensione internazionale sono così complicati e ponderosi, ha detto l'ambasciatore, che alla Russia sembra che il modo migliore per affrontarli sia quello di risolverli uno alla volta, un passo dopo l'altro; se si volesse risolvere tutto in una volta e sbarazzare il campo da ogni motivo di tensione — ha detto il diplomatico — le forze comuni, per quanto bene intenzionate, non basterebbero e si provocherebbe un pericoloso fallimento. In sostanza, sebbene non sia ancora chiaro se la Russia accetti ora il principio della prolungata e esauriente preparazione diplomatica per l'incontro dei Ministri degli Esteri, sembra evidente che Mosca cerca di neutralizzare l'impressione positiva creata nel mondo dalla ferma e logica risposta di Dulles, assicurando, con le abituali sottigliezze dialettiche, di aver sempre inteso che i Ministri degli Esteri debbano incontrarsi solo dopo l'esame per via diplomatica delle grandi questioni del momento.

Il secondo documento consegnato da Menscikov a Dulles potrebbe quindi contenere i primi elementi per l'inizio di questa consultazione diplomatica. Si tratterà ora di vedere se nella scelta e nella presentazione dei problemi da sottoporre allo studio dei diplomatici verranno incluse le due questioni che gli Stati Uniti ritengono essenziali al fine di avviare sul serio i negoziati per un incontro dei capi di governo, la riunificazione tedesca e le condizioni dei Paesi dell'Europa orientale. Gli Stati Uniti hanno giudicato assolutamente inaccettabile la posizione assunta dalla Russia, e cioè che sia possibile e conveniente discutere del trattato di pace tedesco, lasciando da parte la questione della riunificazione. Ciò equivarrebbe a riconoscere sostanzialmente sia la divisione della Germania che il confine provvisorio fra Germania e Polonia. Nel primo incontro di Ginevra invece i capi di governo avevano congiuntamente deciso che la questione della riunificazione tedesca dovesse esser affrontata e risolta per prima, e risolta mediante elezioni libere in tutto il territorio germanico. Fino a quando i sovietici non accetteranno di rispettare gli impegni presi a Ginevra e prima ancora a Potsdam ed a Yalta, è impensabile — si dichiara al Dipartimento di Stato — che gli Stati Uniti siano facilmente sedotti dalle lusinghe sovietiche.

Gino Tomajuoli

Lo sviluppo del Mezzogiorno

Dichiarazioni di Campilli sul prestito all'Italia

Roma, 6 marzo.

Il presidente della Banca europea degli investimenti, Pietro Campilli, è rientrato questo pomeriggio in volo da Washington dove venerdì scorso aveva presenziato alla firma di un prestito per 75 milioni di dollari concesso alla Cassa per il Mezzogiorno dalla Banca internazionale, in partecipazione con più di venti istituti bancari in Germania, Stati Uniti e Canada.

Al suo arrivo, l'on. Campilli ha tenuto a esprimere la propria soddisfazione per il nuovo prestito, che porta a complessivi 240 milioni di dollari — pari a circa 150 miliardi di lire — il totale degli interventi della Bira a favore dello sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Campilli ha rilevato, fra l'altro, l'importanza del fatto che una quota del prestito è stata assunta da banche americane, canadesi e tedesche, le quali hanno chiesto di partecipare all'operazione senza la garanzia della Banca mondiale.

Una movimentata seduta a Montecitorio

Tambroni risponde alle accuse delle sinistre contro il clero

Il Concordato vieta ai sacerdoti ed all'Azione Cattolica ogni attività di partito - "Il governo assicurerà il libero e segreto esercizio di voto impedendo le intimidazioni" - Clamori dei socialcomunisti e zuffa con i d.c. - Vivaci battute tra il ministro e l'on. Gullo sulla sentenza di Prato

Roma, 6 marzo.

La condanna del Vescovo di Prato ha avuto delle ulteriori ripercussioni alla Camera dei Deputati, dove il ministro dell'Interno ha risposto alla mozione dei comunisti sulle interferenze del clero e delle organizzazioni cattoliche nella vita politica del Paese.

«La migliore confutazione delle accuse delle sinistre — ha detto Tambroni — è venuta proprio dalla conclusione giudiziaria del caso del Vescovo di Prato. Nel pieno rispetto dei poteri e delle libertà costituzionali, il Vescovo è stato sottoposto a giudizio, e perfino condannato. Una sola constatazione è possibile per tutti gli onesti: non vi sono state e non vi saranno mai interferenze per impedire iniziative che appartengono a chi ne sia legittimamente investito.

«La ridicola invenzione di un Governo clericale e di una clericalizzazione della vita italiana si frantuma nelle vostre stesse mani. Tutto ciò dovrebbe indurre a meditare non soltanto voi, ma quanti stranamente si sono trovati con voi in questa occasione: ad avere maggiore rispetto di questa nostra Italia repubblicana e dei suoi governanti che hanno saputo dare, in modo sconcertante e ineccepibile, la prova della loro lealtà alle istituzioni».

Tambroni aveva iniziato il suo discorso con una distinzione tra la «attività politica» e la «attività di Partito» dei cattolici. Il Concordato — secondo il ministro — proibisce al clero e alle organizzazioni, di Azione Cattolica la seconda, non la prima. Le leggi elettorali provvedono, del resto, ad impedire che i ministri del culto si adoperino per «vincolare i suffragi degli elettori a favore o in pregiudizio di determinate liste». Circa i Comitati civici la loro attività è diretta alla formazione di una «integrale coscienza civica» secondo i principi cristiani: essa non contrasta, quindi, con la norma costituzionale che assicura ai cittadini la libertà di associazione per fini che non siano vietati dalla legge. Nell'ultimo convegno dei Comitati civici i convenuti sono stati, anzi, esortati a restringere l'ampio campo di autonomia che le leggi consentono alle libere associazioni, limitando la loro attività alla difesa della morale e della coscienza cattolica.

«Il Governo — ha concluso il ministro dopo aver polemizzato con i comunisti che stanno agitando la minaccia clericale esclusivamente a scopi elettorali — assicurerà ai cittadini il libero e segreto esercizio del diritto di voto, impedendo sopraffazioni, intimidazioni e corruzioni, da chiunque siano compiute, e difenderà lo Stato nella sua indipendenza e nella sua autorità per essere, nella sua continuità storica, sempre meglio interprete ed esecutore della volontà popolare. I fatti lo confermeranno».

La distinzione tra attività politica ed attività di partito dei cattolici, sulla quale Tambroni ha appoggiato la sua argomentazione, era molto sottile e sostenuta da un'interpretazione strettamente letterale dell'art. 43 del Concordato, che dice: «Le organizzazioni dell'Azione Cattolica debbono svolgere la loro attività *al di fuori di ogni partito politico*, sotto l'immediata dipendenza della Chiesa, per la diffusione e l'attuazione dei principi cattolici». Altrettanto letterale è stata l'interpretazione dell'altro passo del Concordato dove si vieta «a tutti gli ecclesiastici e religiosi d'iscriversi e militare in qualsiasi partito politico».

Le sinistre hanno accolto le spiegazioni del ministro con interruzioni e proteste che hanno per qualche minuto arroventato l'atmosfera dando il via ad un tafferuglio abbastanza serio. La scintilla è partita dal deputato d. c. Pignatelli che, ad un certo momento, rivolto ai comunisti, ha gridato «State zitti voi che siete...».

Non si è capito bene che cosa dovevano essere i comunisti secondo il parlamentare d. c. Ma qualcuno di loro ha ritenuto di capire «degli assassini» e si è levato gridando ancora più forte contro l'accusatore.

PAJETTA — Ripeti se hai il coraggio!

AMENDOLA — Presidente, lei non può consentire!

PRESIDENTE — Fate tanto baccano che io non posso capire le interruzioni...

Il deputato d. c. non ha ripetuto l'accusa, ma ormai le acque erano mosse ed una parte dei socialisti e comunisti, cui ha subito corrisposto una parte dei d. c., si è avanzata nell'emiciclo addosso al banco delle Commissioni. Qui gli avversari sono venuti a contatto e, prima che i commessi riuscissero a stabilire la consueta barriera di emergenza, è volato qualche schiaffo o almeno così è sembrato dall'osservatorio della tribuna. Ne sono stati protagonisti dando e ricevendo i comunisti Angeletti, G. C. Pajetta e Giorgio Amendola ed i d. c. Dante e Angelucci.

Ma il fuoco è stato abbastanza rapidamente domato tanto che non vi è stato neppur bisogno di far sgomberare le tribune o di sospendere la seduta. E il ministro, sia pure tra rumori e proteste, è riuscito ad arrivare senza altre difficoltà alla fine del suo discorso.

GULLO (pci) ha replicato a Tambroni dichiarandosi insoddisfatto delle spiegazioni e polemizzando con l'interpretazione del processo di Prato. «La condanna è avvenuta nonostante il governo d.c., non grazie ad esso. La gente dice che i giudici, oltre a compiere un atto di dovere, hanno compiuto un atto di coraggio».

TAMBRONI — On. Gullo, da lei che è stato Guardasigilli non mi sarei aspettato una affermazione così grave. Avrei preferito che avesse detto: i giudici hanno compiuto un atto di giustizia».

La mozione comunista è stata respinta con alzata di mano. Hanno votato a favore i comunisti, i socialisti e l'on. Filosa del gruppo misto. Hanno votato contro i d.c., i liberali, i monarchici ed i neo-fascisti. Si sono astenuti i socialdemocratici ed i repubblicani.

Al di fuori dello strascico parlamentare, la vicenda del vescovo non ha avuto altri echi di molto rilievo confermandosi così quella volontà distensiva che, dopo la clamorosa impennata del primo momento, anima gli ambienti cattolici. *L'Osservatore Romano* è ancora tornato sull'argomento stasera, ma solo in sede di polemica spicciola per ricordare, contro gli attacchi dell'estrema sinistra, che il dolore e il turbamento dei cattolici «non ha a che vedere con la politica, e tanto meno con la campagna elettorale», chiamata viceversa in causa dagli avversari intesi a lanciare lo "scandalo di turno", immancabile ad ogni vigilia delle urne».

Enzo Forcella

Foster Dulles ha 70 anni



Festeggiando i 70 anni, Dulles aveva detto che la sua ambizione, da ragazzo, era di fare il macchinista. Una compagnia gli ha regalato un trenino e un berretto (Telefoto)

Il secondo satellite americano non è entrato nella sua orbita

L'ultimo stadio del razzo Jupiter-C non ha funzionato - L'Explorer II sarebbe caduto a 3000 chilometri dalla base di Cape Canaveral in Florida - Autorizzato un nuovo esperimento

(Dal nostro corrispondente) Cape Canaveral, 6 marzo.

I costruttori dell'«Explorer II», che avrebbe dovuto essere il secondo satellite artificiale americano, hanno annunciato stasera che esso non è entrato nell'orbita prevista dai calcoli matematici. Il lancio avvenne ieri sera da Cape Canaveral, in Florida. Il razzo che trasportava il satellite partì regolarmente innalzandosi con una traiettoria che lasciò sperare in una prova riuscita.

Gli scienziati hanno precisato che il meccanismo di accensione del quarto stadio del missile (stadio costituito da un unico razzo della lunghezza di circa un metro) non ha funzionato, non riuscendo così a portare il satellite, posto alla sua estremità, alla velocità di 28.800 chilometri orari, necessaria per il successo dell'esperimento. Gli stessi scienziati sono del parere che il satellite, ricadendo negli strati dell'atmosfera più bassi e più densi, si è disintegrato a causa dell'attrito; i suoi resti sarebbero caduti a circa 3140 chilometri da Cape Canaveral. Il satellite pesava circa 14 chili come l'«Explorer I», lanciato con successo il 31 gennaio e che continua a ruotare intorno alla Terra trasmettendo dati scientifici.

La dichiarazione odierna, pubblicata congiuntamente dall'Esercito e dai Laboratori per la propulsione a getto di Washington, Pasadena e Cape Canaveral, è stata fatta 24 ore dopo il lancio dell'«Explorer II» con lo Jupiter-C; gli scienziati affermano di essere certi ora che il secondo satellite artificiale americano non è riuscito ad entrare nell'orbita prestabilita.

Il documento dichiara fra l'altro: «Il lancio di ieri sera, effettuato con uno Jupiter-C, non è riuscito a porre in orbita il secondo satellite artificiale americano dell'Anno Geofisico Internazionale. In seguito ad un completo esame preliminare di tutti i dati raccolti al momento del lancio ed escludendo ogni altra possibilità, l'Esercito si dichiara ora certo che il satellite non è entrato in orbita a causa del mancato funzionamento del sistema automatico di accensione dell'ultimo stadio del razzo. Le ragioni di questo mancato funzionamento non sono note e saranno probabilmente molto difficili da stabilire.

«Essendo venuta a mancare la spinta dell'ultima fase del razzo, il satellite si è comportato come un ordinario missile "terra-terra" (ossia lanciato da terra contro un obiettivo terrestre) e poiché le sue pareti non erano protette contro le condizioni di surriscaldamento dovute al ritorno nella atmosfera, si è probabilmente disintegrato penetrando negli strati più densi dell'atmosfera, alla distanza approssimativa di 3100 chilometri dal punto di lancio».

La dichiarazione è firmata dal generale John Medaris, capo della sezione missili balistici dell'Esercito, dal dott. William Pickering, direttore dei Laboratori per la propulsione a getto, e dal dott. Jack Froehlich, vice direttore degli stessi Laboratori.

L'Esercito è stato autorizzato dal governo a lanciare un terzo razzo Jupiter-C con un satellite simile a quello di ieri. Non si conosce la data del nuovo lancio.

g. t.

Il successore di Kadar «ammonisce» gli operai

Budapest, 6 marzo.

Il primo ministro ungherese Ferenc Muennich — il successore di Kadar — parlando agli operai dello stabilimento per la produzione di vagoni ferroviari «Mavag» alla periferia della capitale, ha dichiarato secondo quanto riferisce il quotidiano *Nepszabadsag*, che «metodi più severi» potrebbero essere adottati nei confronti degli operai «se essi continuano a trasgredire alla disciplina di lavoro».

«Considero molto deplorevole — ha aggiunto Muennich — il rapporto fatto dall'ufficio personale di Mavag in merito alle violazioni della disciplina di lavoro compiute da molti operai di questo stabilimento nello scorso gennaio». In questa fabbrica alcune settimane fa sarebbe avvenuto uno sciopero di tre ore.

Adenauer riprende oggi l'attività di Cancelliere

L'arrivo a Bonn dopo la lunga vacanza sulla Costa Azzurra - Polemiche sulla fornitura di missili «Matador»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 marzo.

Adenauer è tornato oggi a Bonn dopo oltre quattro settimane di riposo sulla Costa Azzurra. Alla stazione della capitale, dove era atteso da personalità e da una fitta folla, il Cancelliere ha dichiarato ai giornalisti: «Ho trascorso giorni meravigliosi in Francia e dovunque ho avuto accoglienze molto cordiali».

A chi gli rivolgeva domande di carattere politico, Adenauer ha risposto: «Bisogna aspettare per vedere che cosa accadrà nelle prossime settimane. Per ora non posso dirvi nulla». Quando poi gli è stato comunicato che il dibattito di politica estera al Bundestag, previsto per il 12 prossimo, era stato rinviato, il Cancelliere ha scherzosamente simulato meraviglia: «Peccato: avevo già preparato il mio discorso. Se lo avessi saputo prima — ha aggiunto — sarei rimasto ancora un po' sulla Costa Azzurra».

L'ottantaduenne Cancelliere portava un garofano rosso all'occhiello, soprabito scuro, e appariva abbronzato; ha subito raggiunto in auto la sua abitazione di Rhöndorf. Riprenderà l'attività governativa domattina. Durante la vacanza lo ha sostituito il vicecancelliere Erhard. La lunga assenza di Adenauer ha logicamente portato a Bonn un senso di disorientamento in qualche problema. Un esempio di questo stato di incertezza è la polemica sulla prevista fornitura di missili americani del tipo «Matador», all'esercito tedesco. La notizia dell'acquisto di «Matador», giunta da Washington, dove il ministro della Difesa Strauss si trova attualmente, ha suscitato reazioni dei socialdemocratici e dei liberali, i quali sostengono che questi missili sono armi atomiche.

Il «Matador» è un razzo in grado di colpire obbiettivi entro un raggio di mille chilometri: secondo gli esperti militari dell'opposizione, sarebbe destinato a portare esclusivamente cariche nucleari, perché essendo un'arma molto costosa apparirebbe conveniente usarlo soltanto con testata atomica. Attraverso un portavoce, il ministro Strauss ha fatto sapere che l'acquisto è in programma, ma che in ogni caso sarà subordinato all'approvazione del Bundestag.

m. c.

CRONACA CITTADINA

La campagna contro l'esame di Stato

Gli studenti minacciano di occupare l'Università

L'azione di forza potrebbe avvenire lunedì, giorno fissato per le prove - Fermo avvertimento del Questore - Il Rettore è favorevole al rinvio dell'esame, ma richiama gli universitari alla loro responsabilità

All'Università e al Politecnico è tornata la calma. Una calma apparente. Nei giorni scorsi, gli allievi di Architettura avevano occupato il castello del Valentino, in segno di protesta contro l'esame di Stato. Il loro esempio era stato seguito dagli iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio. Nelle altre Facoltà, gli studenti avevano disertato le aule. A differenza di altre città — dove i goliardi erano trascesi ad episodi di violenza e inciviltà verso rappresentanti del Governo —, le dimostrazioni degli studenti torinesi si sono mantenute su un piano di correttezza, e con l'appoggio morale del Corpo Accademico.

Al Politecnico le lezioni sono state riprese mercoledì, nelle altre Facoltà lo sciopero è cessato ieri mattina. Ma si è trattata di una pausa nella battaglia iniziata dagli universitari. Una delegazione di studenti è partita ieri per Roma. Oggi sarà ricevuta dal ministro Moro. Gli studenti confermeranno il loro punto di vista sulla necessità di rinviare gli esami di Stato fissati per lunedì prossimo. In caso di rifiuto «riprenderanno la protesta in forma più energica».

Un comunicato dell'Interfacoltà diretto ai giornali dichiara: «*Gli studenti universitari torinesi ribadiscono le proprie posizioni sull'esame di Stato, permanendo in stato di agitazione. La situazione ha ormai raggiunto il suo acme. Tutte le proposte presentate dagli organismi rappresentativi sono state respinte e salvo una forte opposizione da parte degli studenti l'esame avrà luogo lunedì. Gli studenti torinesi, che hanno solidarizzato con l'on. Segni ed hanno biasimato il comportamento riprovevole dei loro colleghi romani, sono ora disposti a fare qualunque cosa*».

Il «qualunque cosa» consisterebbe nell'occupare l'Università a partire da domani pomeriggio «anche contro l'opposizione della forza pubblica»: lo preannuncia la Interfacoltà in un telegramma all'on. Moro e all'«Unuri», che raggruppa tutti gli organismi rappresentativi universitari d'Italia. Il gesto di forza non resterebbe isolato: gli studenti di Architettura dell'Ateneo romano si appresterebbero ad occupare temporaneamente la loro Facoltà. Quelli di Venezia sono decisi ad attuare lo sciopero ad oltranza.

Oggi il ministro della Pubblica Istruzione dovrebbe rispondere in Senato alle interpellanze sul delicato problema dell'esame di Stato. Può darsi che la situazione registri una schiarita. Comunque, il Questore ha ammonito ieri gli allievi del Politecnico — ricevendo una delegazione della loro associazione — che un eventuale tentativo di blocco delle aule destinate all'esame di Stato porterebbe all'immediato intervento della polizia e all'arresto dei responsabili.

Che la situazione sia confusa anche a Roma, lo dimostra un particolare tutt'altro che insignificante: fino a ieri sera il Ministero non aveva ancora reso noto per iscritto al Rettore dell'Università di Torino i nomi dei 46 componenti le commissioni di esame. Solo una telefonata, alle 18, ha comunicato al prof. Allara l'elenco dei commissari.

«*Per non perdere altro tempo* — ci ha dichiarato il Rettore — *le autorità accademiche cominceranno domani mattina ad informare della designazione gli interessati, e a chiederne l'accettazione scritta. Temo, però, che non sia possibile completare in tempo utile l'operazione. Molti dei commissari designati risultano assenti da Torino, altri probabilmente declineranno l'incarico e dovremo chiedere al Ministero il nome dei sostituti*».

Sul problema dell'esame di Stato, il prof. Allara ci ha confermato che il suo punto di vista coincide con quello di quasi tutti i Rettori e Presidi di Facoltà, e con quello degli studenti: «*Trattandosi di una materia tanto complessa e delicata, ritengo sarebbe opportuno rinviare di un anno il ripristino dell'esame, sospeso 11 anni fa, e studiarne con maggior calma e ponderazione le modalità e la portata. I deprecabili e vergognosi episodi di oltraggio e ostilità nei riguardi dell'on. Segni e della on. Jervolino devono essere condannati senza riserve. Probabilmente ne sono stati responsabili, o istigatori, elementi estremisti o addirittura estranei all'Università. A Torino, i dirigenti degli organismi rappresentativi hanno invece dato prova di alto senso di responsabilità. Tutte le manifestazioni di protesta si sono svolte in un clima di democrazia e compostezza. Merito, soprattutto, degli esponenti degli universitari torinesi: che sono in genere gli allievi più seri e studiosi. Sono stati concordi con il Senato Accademico nello stigmatizzare ogni eccesso*».

All'esame di Stato in programma per lunedì dovranno sottoporsi — salvo contrordine nel Ministero — tutti i laureati nell'anno accademico 1956-57 nelle Facoltà di medicina, ingegneria, architettura, agraria, chimica, veterinaria, farmacia, economia e commercio (per i laureati in legge l'esame di Stato è sempre rimasto in vigore). Questa prova ha lo scopo di controllare se il neo-laureato è in grado o meno di esercitare la professione. Gli interessati non negano l'utilità dell'esame; lo ritengono però assurdo e privo di valore a pochi mesi dalla laurea, cioè quando chi lo subisce non ha avuto né tempo né modo di mettere in pratica le cognizioni acquisite all'Università, dove lo studio è essenzialmente teorico. L'esame di Stato sarebbe logico ed efficace dopo almeno un anno dalla laurea, vale a dire dopo un tirocinio «pratico» del neo ingegnere o chimico presso un suo collega anziano ed esperto, o del neo-medico presso un ospedale. Come, del resto, avveniva in passato. Questa tesi è sostenuta anche dai docenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,9
MINIMA + 2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 7,4; umid. 62 %; press. 742,7; cielo sereno. Previsioni: tempo buono con qualche annuvolamento alternato a sereno. Temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 11; min. — 2,2; media + 5,2.

Piccolo rimpasto della Giunta dopo la decisione presa dal Marp

Gli assessori sostituiti ai primi di aprile - L'incarico di Bruno affidato a Chignoli - Il capo-gruppo d.c. risponde ai marpisti

La decisione del Marp di ritirare dalla Giunta i due assessori dott. Rosboch e comm. Bruno assicurando però all'attuale Amministrazione Civica presieduta dall'avv. Peyron l'appoggio esterno del gruppo consiliare autonomista non avrà ripercussioni in Municipio. Il «rimpasto» avverrà nei primi giorni di aprile dopo l'approvazione del bilancio. L'incarico del comm. Bruno (polizia e viabilità) sarà affidato all'assessore Chignoli che provvede già a servizi affini.

Il sindaco avv. Peyron ieri sera appariva ottimista: «L'appoggio [illegible] confermato dal Marp — ha dichiarato — significa che rimangono inalterate le linee programmatiche della Amministrazione».

Nel pomeriggio vi era stata una conferenza stampa del capo-gruppo consiliare della D.C. comm. Torretta. A parte il fatto che le comunicazioni del Marp ai giornali sono state decise all'insaputa del sindaco e dei rappresentanti del gruppo democristiano che avevano partecipato alle trattative, il comm. Torretta si è soffermato sulla [illegible] delle dichiarazioni dei marpisti. «Poiché — ha detto il comm. Torretta — dall'esposizione fatta dal dott. Nobile non emerge la situazione chiaramente esposta in un ordine del giorno del gruppo d.c., discusso ed approvato sin dalla scorsa settimana, compio il dovere di darne pubblica comunicazione. Riaffermo altresì che è costante preoccupazione del mio gruppo di non compiere gesti elettoralistici nell'Amministrazione comunale, fermo restando il rispetto della prassi democratica anche nelle più delicate questioni amministrative del Comune».

In altre parole si ha l'impressione che il Marp abbia voluto dare la massima e improvvisa pubblicità alle sue decisioni per rivendicare a sé anche la soluzione di problemi che erano già stati risolti collegialmente da tutta la Giunta municipale.

Ad esempio la «libertà di voto di ogni singolo assessore e consigliere sul piano regolatore» era già stata stabilita dalla Giunta, indipendentemente dalle richieste del Marp. Anche il desiderio del Marp «di seguire un proprio atteggiamento nella discussione del bilancio dell'A.T.M. era già stato accolto in sede di Giunta e l'accordo è tuttora operante». Tra l'altro sembra che il bilancio dell'A.T.M. sarà rinviato alla Commissione amministratrice perché riesamini la possibilità di ridurre il deficit.

Sul terzo punto (imposta di famiglia) la Giunta aveva già deciso di discutere oggi la possibilità di riferirsi, in caso di contestazioni con il contribuente, al reddito concordato per la Vanoni. In materia di imposte l'ordine del giorno approvato la settimana [illegible] dalla d.c. diceva: «In armonia con le impostazioni programmatiche, approvate dall'intera Giunta, la civica Amministrazione ha costantemente perseguito una linea di politica fiscale senza inasprimenti sui redditi dei ceti medi e popolari; ricerca sistematica degli evasori e revisione degli alti redditi».

Convegno dei radicali sui problemi economici

Il partito radicale ha indetto nella nostra città un convegno sul tema: «L'iniziativa privata e l'impresa pubblica nell'economia italiana». I lavori cominceranno domani alle ore 16 nel salone della Camera di Commercio in via Alfieri 15. Il discorso introduttivo sarà tenuto dall'on. Villabruna. Dopo l'on. Carandini riferirà sulla «Iniziativa privata e la produttività nell'agricoltura».

Domenica alle ore 10 vi sarà una relazione del dott. Schifani sul tema: «L'iniziativa privata nell'industria» e alle 16 una relazione del prof. Piccardi sulla «Impresa pubblica».

Impressionante infortunio in una cava ad Avigliana

La cinghia d'una macchina afferra un operaio e gli strappa il braccio

Lo sventurato cade a terra, mentre il braccio staccato continua a girare intorno alla puleggia - Il compagno gli ferma l'emorragia con una camicia - Portato all'ospedale con l'arto posato ai suoi piedi

Un raccapricciante infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio nelle cave di pietra che si trovano in territorio di Trana, a circa 300 metri dal lago piccolo di Avigliana. L'impresa che procede all'escavazione del materiale è quella dei fratelli Sada, con sede a Trana, in via Roma 48.

La disgrazia è accaduta alle 13,30 subito dopo la ripresa del lavoro dopo la interruzione per la colazione. Sul luogo era in funzione una macchina «vagliapietre» che, azionata da un grosso motore a gasolio, divide il pietrisco secondo le varie dimensioni. A questa macchina lavoravano due operai: Isidoro Guglielmino, di 33 anni, abitante a Coazze in frazione Forno, borgata Dragone 5, e certo Romano, abitante a Piossasco. Approfittando della bellissima giornata di sole, così si erano levati camicia e maglia restando a torso nudo.

Il Guglielmino era intento a scaricare il materiale dai carrelli «decauville» e si trovava proprio vicino alla grossa puleggia del motore sulla quale girava una cinghia di cuoio, larga una ventina di centimetri, che trasmetteva il moto alla macchina distante alcuni metri. A tratti questa cinghia slittava e minacciava di uscire dalla propria sede. Il Guglielmino, accortosi del suo anormale funzionamento, la teneva d'occhio.

A un tratto egli aveva la sensazione che la striscia di cuoio stesse per saltar fuori dalla puleggia e, non valutando la pericolosità del gesto, cercava di spingerla al suo posto. La cinghia nella sua corsa veloce ghermiva la mano sinistra dello sventurato operaio e la stringeva sulla superficie d'acciaio della puleggia. Il Guglielmino lanciava un urlo; un attimo dopo la sciagura s'era compiuta. La forza con cui la mano veniva trascinata in alto dal giro vorticoso della ruota era tanta che tutto il braccio veniva strappato con estrema violenza dalla spalla dell'infelice giovane e, rimasto impigliato alla cinghia, continuava a seguire velocemente il suo percorso tra il motore e la macchina «vagliapietre».

Il giovane cadeva a terra, ma, nonostante l'acutissimo dolore, non perdeva i sensi; dal moncone gli usciva un fiotto di sangue. Il Romano si precipitava a fermare il motore, mentre un altro operaio che lavorava nelle vicinanze, Ignazio Guglielmino di 27 anni (omonimo ma non parente dell'infortunato), abitante a Forno di Coazze in borgata Oliva, accorreva in soccorso dello sventurato. Raccolta a terra la camicia che l'Isidoro Guglielmino si era levata poco prima per godersi il sole primaverile, se ne serviva per legargli strettamente la spalla in modo da limitare al minimo l'emorragia. Frattanto veniva dato l'allarme in tutto il cantiere; accorreva anche uno dei proprietari, Giuseppe Sada, il quale caricava il ferito sulla propria macchina. L'arto strappato veniva raccolto, avvolto in un asciugamano e deposto sulla stessa automobile ai piedi dell'infelice. L'automobile si dirigeva quindi velocemente all'ospedale di Avigliana.

Qui il sanitario di turno praticava al Guglielmino un'iniezione cardiotonica e gli arrestava l'emorragia con una fasciatura adeguata alla vastità dello squarcio, quindi lo faceva proseguire per Torino. All'ospedale San Vito il Guglielmino veniva sottoposto ad intervento chirurgico e ad una abbondante trasfusione di sangue dopo di che era ricoverato con una prognosi di 40 giorni. Il lavoro nella cava è stagionale: sospeso nel dicembre scorso, era stato ripreso da appena due giorni.



Isidoro Guglielmino che ha subito la terribile mutilazione

In moto vanno a schiantarsi contro un carro senza lume

Ieri all'alba, una moto è andata a cozzare, sulla strada Riva di Chieri-Pessione, contro un carro carico di tronchi di pioppo privo di segnalazioni luminose. La moto era guidata dal diciannovenne Franco Navone e recava sul sedile posteriore il cugino trentatreenne Battista Navone, entrambi residenti a Riva di Chieri. I due, che si recavano al lavoro nello stabilimento Martini e Rossi di Pessione, sono stati sbalzati al suolo e il conducente del carro si è allontanato senza curarsi di loro.

Soccorsi più tardi da un automobilista di passaggio i feriti sono stati portati a Riva di Chieri. Dopo le prime cure prestate dal medico condotto, sono stati trasferiti a Torino al San Giovanni. Franco Navone, che ha riportato un'incrinatura del ginocchio, guarirà in una ventina di giorni. Per Battista Navone, che ha subito profonde lesioni a una gamba, la prognosi è di due mesi. I carabinieri hanno iniziato le indagini per rintracciare il conducente del carro.

— Anche il ventottenne Luigi Ferro, abitante in via Carrera 78, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Nella officina Elma in via Vidua 10, mentre era occupato ad una pressa, restava con la mano sinistra sotto il piano d'acciaio che gliela stritolava. I medici del San Vito hanno dovuto amputargli quattro dita.

Fissate per il 2 aprile le elezioni alla Fiat

Tra i delegati della Direzione Fiat e i rappresentanti delle Commissioni interne si è concordato ieri di far svolgere le elezioni sindacali, in tutti gli stabilimenti torinesi del Gruppo, mercoledì 2 aprile. Lo scorso anno si era votato il 9 aprile. Saranno chiamati alle urne oltre 65 mila operai ed impiegati che dovranno nominare 29 Commissioni interne di stabilimenti e servizi separati della Fiat.

Lunedì prossimo sarà affisso in tutte le aziende il manifesto con il quale si indicono le elezioni. Una settimana dopo, lunedì 17 marzo, scadrà il termine per la presentazione delle liste. Dal 28 marzo al 1° aprile si svolgerà all'interno degli stabilimenti la campagna elettorale.

— Una manifestazione connessa alle elezioni Fiat è stata indetta dalla U.I.L. per sabato e domenica a Torino. Sabato si svolgerà, nella sede di piazza Statuto 18, il Convegno nazionale delle Commissioni interne Fiat della U.I.L. Domenica alle 9,30, al Teatro Carignano, il segretario generale della U.I.L. Viglianesi e il segretario Vanni terranno un comizio ai lavoratori torinesi su temi di politica sindacale.

— Alla O.M.P. di Pinerolo (una azienda che occupa 460 dipendenti) è stato raggiunto tra la direzione e la Commissione interna a maggioranza democratica un accordo che riduce l'orario di lavoro degli operai da 48 a 45 ore settimanali e quello degli impiegati a 42 ore e mezzo a parità di retribuzione. Le maestranze, in base al nuovo orario, lavoreranno solo cinque giorni alla settimana. Sono stati anche concessi miglioramenti economici.

Piccoli suggerimenti di medici e di igienisti

Con un po' di buon senso possiamo sederci a tavola con tranquillità

Un semplice sistema perché la bollitura del latte stronchi tutti i germi - Particolari accorgimenti per l'acqua non potabile della campagne - Lavare a lungo le verdure o farle bollire in poca acqua - Consumare carne ben cotta

Ci diceva ieri un noto igienista della nostra città, il prof. Giorgetto Negro direttore sanitario dell'ospedale Maria Vittoria: «Quando si parla di alimenti come veicoli d'infezione, non bisogna pensare a quelli che eventualmente per l'una o per l'altra ragione potrebbero essere causa di danno all'uomo, ma di quelli che effettivamente lo sono già stati. E cioè: il latte, l'acqua, il burro, i latticini, la panna montata, i gelati, le verdure».

Del latte abbiamo parlato ieri, accennando ai pericoli di consumarlo senza averlo prima accuratamente bollito. A questo proposito il prof. Guassardo, direttore della clinica pediatrica dell'Università ci ha precisato: «*Non è vero che la tubercolosi intestinale sia più frequente nel bambino che nell'adulto. E' certo invece che il 40% della tubercolosi infantile è di origine bovina, come si è potuto accertare con il metodo della percutireazione. L'infezione tubercolare da cui il bambino è contagiato per mezzo dell'alimento latte non determina in genere la tubercolosi intestinale: dalle vie digerenti, attraverso il fegato essa finisce nei polmoni*». Ha aggiunto che la tubercolosi è diffusa nei bambini: il primo contatto con il bacillo di Koch, per il 90% della popolazione, avviene proprio nell'età infantile ed è causa di quella prima e vasta vaccinazione spontanea che mette l'organismo in grado di difendersi dai successivi assalti del male.

La bollitura, anche secondo il prof. Guassardo, è un metodo draconiano, l'unico capace di distruggere tutti i germi patogeni eventualmente contenuti nel latte: da quello della tbc, alla brucella della febbre maltese, agli streptococchi che possono originare gravi forme di angina, ai bacilli paratifici, causa di gastroenteriti. «*Molte mamme credono che il latte sia bollito, quando tumultuosamente trabocca dal recipiente. A questo punto invece non ha raggiunto che i 65-70°. Per sterilizzarlo occorre rompere la pellicina che lo ricopre e lasciarlo bollire per qualche minuto*».

Si sono avuti anche casi di tifo provocati dal latte. In genere l'origine dell'infezione era dovuta ai recipienti lavati con acqua inquinata. L'acqua è l'altro frequente veicolo d'infezione. Fra le malattie che può diffondere vi sono il tifo, il paratifo, le forme gastroenteriche e talune malattie parassitarie. Generalmente i germi contaminano l'acqua attraverso il suolo in cui vivono anche molto a lungo (quello del tifo per 3 mesi) senza perdere la loro virulenza. Nella provincia di Torino ci sono 80 grossi centri dove i pozzi portano il cartello: «acqua non bevibile, se non dopo bollitura». La gente del luogo la beve lo stesso senza cautele, perché la bollitura è un'operazione noiosa e rende l'acqua insipida. Il fatto è, dicono gli igienisti, che la gente del posto lentamente si vaccina. Possono risentire invece disturbi intestinali dall'ingestione dell'acqua non potabile, gli estranei, le persone di città.

«*In questi casi bisogna avere l'accortezza* — ci diceva il prof. Negro — *di preparare l'acqua con una delle molte polverine in commercio, introducendo prima quella che ha il numero 2 (e che contiene acido tartarico e citrico) poi dopo un'ora, la prima polverina, che è a base di bicarbonato. Così l'acqua si potrà bere senza inconvenienti*».

E le verdure? I begli orti intorno a Torino, sono sempre concimati con i prodotti della stalla e non di rado sono in posizione tale da far convergere verso di loro le acque di spurgo dei paesi. Gli igienisti non sono tanto pessimisti per quanto riguarda le verdure: esse, e particolarmente le insalate, hanno un forte potere autodepurante e soltanto in casi isolati hanno dato origine ad epidemie. Una buona norma è comunque quella di lavarle a lungo, in parecchie acque, anche a rischio di far perder loro qualche utile sale minerale. Con il lavaggio può essere scongiurato anche un altro terribile pericolo: quello dei disinfestanti, talvolta velenosissimi impiegati dai contadini. I più timorosi potranno ricorrere alla bollitura. Essa distrugge le vitamine B e C ma le vitamine E, A, il carotene ed altre restano intatte. Si può tutt'al più ricorrere all'accorgimento di far bollire le verdure in poca acqua o di immergere i legumi nell'acqua già bollente o di utilizzare l'acqua di cottura.

Per quanto riguarda il burro, abbiamo detto ieri che bisognerebbe consumare, per essere tranquilli, soltanto quello confezionato con panna pastorizzata che è raro in commercio. C'è anche la difesa contro il veicolo d'infezione rappresentato dal burro crudo: bisognerebbe lasciarlo un mese in frigorifero, ben avvolto. Oppure consumarlo cotto. Per i latticini e in genere i formaggi i pericoli sono molto minori: essi subiscono lavorazioni speciali che li salvaguardano. La panna presenta gli stessi rischi del latte. I gelati sono tutelati attualmente da una legge che ne prescrive la carica batterica: quelli casalinghi possono essere origine di paratifi.

Ed eccoci alla carne: la carne dell'animale ammalato di tubercolosi, purché la forma non sia diffusa, ma localizzata, può essere messa in commercio. I consumatori di carne cruda non hanno possibilità di cautelarsi dal pericolo del contagio. La carne può essere anche veicolo per i germi paratifici e per la tenia. Come difendersi? Con la cottura. Che dev'essere, se si vuole la massima garanzia, cottura sul serio: cioè la carne deve presentare il colore caratteristico ed omogeneo e non essere nemmeno all'interno rossa; cioè al sangue. La temperatura utile per uccidere gli eventuali germi è sugli 80°. La bistecca alla griglia raggiunge, durante la cottura, una temperatura di appena 36°.

Il delitto di via Fontanesi

Domani si conosceranno le decisioni della polizia

La polizia deve ormai prendere una decisione sul giovane Aldo Cugini di 24 anni da Bergamo che è stato fermato per interrogatorio, relativamente al delittuoso episodio di via Fontanesi 20.

La legge prescrive che il fermo non possa durare più di sette giorni; questi sette giorni scadono domani sera. Quindi entro domani o al più tardi nella mattinata di domenica la polizia deve decidere: o rilascia il Cugini o lo denuncia alla Magistratura.

Perché si possa verificare la seconda ipotesi bisogna che la Mobile nel corso delle indagini, abbia trovato a carico del fermato elementi di colpevolezza tali da giustificare una denuncia. Anche in questo caso la decisione ultima spetterà alla Magistratura.

L'esito del rapporto che la polizia deve presentare dipenderà in gran parte dalle risultanze delle indagini che ha svolto in questi giorni un funzionario nella zona di Bergamo. Partito da Torino lunedì il funzionario è rimasto a Bergamo fino a ieri sera eseguendo tutti quegli accertamenti che la Mobile gli richiedevano.

Specchio dei tempi

Il raccapricciante episodio di Ferrara - Non sempre i professori universitari sono un esempio - Il soldato libico e il figlio del colonnello - L'appendice di Claudio Villa
Le strade... romane delle Langhe - Chiede aiuto uno sperduto paese di montagna

Un lettore ci scrive da Pavia:

«Ho appreso da *La Stampa* il raccapricciante episodio avvenuto a Ferrara, culminato nell'assassinio di quel disgraziatissimo ladro di biciclette che poi è risultato non essere nemmeno colpevole.

«Ogni parola di commento sarebbe insufficiente, specie nel poco spazio che mi permette di chiedere al giornale, per stigmatizzare tale mostruosità. Mi preoccupo solo di chiedere se gli autori del linciaggio sono stati arrestati. Mi auguro che la Giustizia faccia sentire il suo peso con una condanna esemplare di simile manifestazione di barbarie».

dott. Luigi Bruni

Un lettore ci scrive da Milano:

«Con qualche sorpresa, come è capitato a me, avrà letto il "fondo" del prof. Carlo Bo, *Episodio vergognoso*, chi abbia qualche dimestichezza con gli ambienti universitari. Sorpreso non già per gli argomenti cui egli allude, quanto perché sembra aver dimenticato la parabola evangelica in tema di «chi è senza peccato, ecc.". E' vero infatti che gli studenti universitari spesso non rammentano i loro doveri; ma è certo che i docenti siano anche maestri in questo campo? Vista la questione sotto tale aspetto, non credo di sbagliare affermando che non tutti i docenti italiani offrono quell'esempio che è il migliore degli insegnamenti.

«Non mi riferisco a coloro che si occupano più del Parlamento che dei loro corsi, o ai docenti "industriali", bancari, ecc., quanto ad esempi specifici. Il prof. Bo lamenta per esempio che solo "una volta si pensava che tutte fosse da conquistare con fatica, se non con sacrifici"; e che "lo studio... era un privilegio da riscattare". Ahimè, l'esempio di una parte dei docenti italiani è l'opposto di queste belle parole. Vorrei che i giovani studiosi sapessero che, in Italia, vincere un concorso universitario può significare il rifiuto della "chiamata", solo perché la Facoltà X "dipende" da un preside a cui fa comodo avere 2-3 posti di ruolo scoperti ed i relativi insegnamenti affidati a docenti incaricati; o perché la Facoltà Y non ha voglia di compensare un decennio di gratuita collaborazione neppure quando il vincitore di concorso sia riuscito a trovare il finanziamento necessario per istituire una cattedra convenzionata della materia.

«Perciò, sarebbe bene che in questa materia si rammentasse anche l'altra parabola evangelica, quella del fuscello e della trave».

Prof. avv. Giorgio Ardea

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su un rotocalco il pietoso caso del libico Ali Ramadan, che dopo aver combattuto per circa quindici anni in favore dell'Italia, sua patria adottiva, ora, ammalato di tisi contratta in guerra, è riuscito con immensi sacrifici a raggranellare un piccolo gruzzolo, e ha potuto realizzare il suo sogno: venire in Italia con un passaporto che sta per scadere. Egli chiede di potersi fermare, di ottenere la cittadinanza ed un piccolo lavoro, in modo da poter morire nella terra da lui tanto amata.

«Esaudiamo, tutti insieme, l'ultimo desiderio di questo buon tripolino che ha dedicato, con tanto slancio ed amore, gli anni migliori della sua vita al nostro Paese.

«Per questi suoi vivi sentimenti di italianità è disprezzato e maltrattato dai suoi connazionali. Nessuno mi sembra più degno di lui di ottenere la cittadinanza italiana. Sono un ragazzo di 15 anni, figlio di un valoroso colonnello di Artiglieria che ha dato la sua vita per la Patria, e queste cose le sento».

Roberto Gavazzi.

Un lettore ci scrive:

«Sono un affezionato lettore de *La Stampa*. Oggi ho letto l'articolo di Gigi Ghirotti su Claudio Villa. Non sapevo se ridere o piangere leggendo che alcune ammiratrici chiesero al cantante la sua appendice (dopo l'operazione) per tenerla a mo' di reliquia. Vorrei tanto sapere se l'avrebbero incorniciata e fornita di lampadina votiva con relativi fiorellini...».

Antonio Crepaldi.

Un lettore ci scrive:

«E' la terza volta che scrivo a *Specchio dei tempi* pur pensando che perdo [illegible] il mio tempo e che questa seguirà il destino delle altre due: nel cestino. Comunque è necessario per la buona gente che difendo. Forse se parlassi dell'orso Charlie potrei sperare, ma siccome ho trattato sempre di questioni interessanti i problemi delle popolazioni delle Langhe, evidentemente queste non hanno la vostra simpatia.

«E pazienza! Andate però a vedere le loro strade... napoleoniche, i loro acquedotti... romani e mi darete ragione. Ancora ultimamente leggevo che il Governo ha contratto un prestito di 40 miliardi e lo ha tutto destinato al Sud, al Nord manco un centesimo! Non sono i primi, né saranno gli ultimi. Mi verreste dire quanti ne sono già stati spesi pel Mezzogiorno? Come si può fare a sussurare Governo e Provincia di fronte a tanto abbandono? Qui si lavora e si tace, ma fino a quando? Vogliate intervenire tempestivamente prima che la rovina sia completa e la terra disertata!».

Segue la firma

Una bambina ci scrive:

«Sono una bambina di 11 anni e scrivo a nome dei miei compagni della scuola di Prà di Roburent, paesino di montagna ad oltre 1000 metri di altezza.

«La maestra ci dice che 30 anni fa, il nostro paesino contava 1700 abitanti mentre ora è ridotto a meno di 400 per la gran miseria che qui sembra essere proprio di casa. L'unica risorsa delle nostre famiglie sono le castagne, ma quest'anno alluvione e grandinate hanno distrutto il raccolto. I funghi, altra fonte di reddito, quest'anno non sono nati. Come potranno i più bisognosi, e sono molti, che dalla raccolta dei funghi ricavavano quanto occorreva per acquistare scarpe, pantaloni e camicie da lavoro, procurarsi i mezzi in questa terra di miseria?

«Caro *Specchio*, tu, che a tante necessità hai dato il tuo aiuto fa che, pubblicando questa mia letterina, i magazzini e empori della grande Torino ci mandino qualcosa anche di tipo vecchio per poter allestire una pesca di beneficenza che Parroco e Maestre potranno organizzare in occasione della Festa Patronale. Col ricavato acquisteranno quel tanto necessario paio di scarpe e quell'indispensabile indumento per chi ne ha bisogno».

Mariuccia Gallesano

Controfirmato: il parroco *Sciandra Giuseppe;* le insegnanti: *Mamino Lucia, Salestra Adriana*

Piccole opere di bontà

Per Wanda Grassano — la bambina di 2 anni e mezzo ricoverata alle Molinette per un tumore al cervello — ci sono giunte altre offerte. Eccone l'elenco:

R.M. lire 10.000; S.B. 1000; Corino 1000; Bice 2000; E.G.T. (Venezia) 500; Rosanna 4000; N.N. 1000; un lettore 500; per la piccola Wanda con le nostre preghiere Cinzia Gerrino 2000; una mamma [illegible] 500; T.L. (Torino) 5000; S.G. 1000; Ghione Silvana 500; A.B. 500; in ricordo del caro papà 1000; Rossella e Gabriella 500; N.N. (Parma) 2000; B.S. 1000; Perelli Secondo 1000; G.R.M. 1000.

Totale L. 34.300. Totale preced. L. 81.000. Totale gen. L. 115.300.

* *

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevute queste somme per i superstiti della tragedia del gas di via Fra di Bruno:

Una mamma di Pray L. 2000; E.P.G. 2000; C.G. 2000; insegnante e allievi della 1ª E scuola media «Cesare Balbo» 2000; E.G.T. (Venezia) 500; una signorina di Pinerolo 1000; G.M.A. Allora 1000; una mamma 5000; A.B. (Torino) 500.

Totale L. 20.000. Totale preced. L. 241.200. Totale gen. L. 261.200.

* *

Per i minatori che si sono prodigati per salvare i loro compagni nella miniera di Calunimetta abbiamo ricevuto da Paola M. L. 10.000.

Cultura grafica — Domani alle 17 nel salone del Politecnico si inaugura il 4° corso superiore di cultura grafica. Terrà la prolusione il prof. Pugno.

E' indegno di Torino il servizio per la raccolta delle spazzature

Fra un mese cominceranno i primi esperimenti di sistemi più civili
Le dichiarazioni dell'assessore Carmagnola - Anche i tram sono sporchi

Molti lettori ci scrivono per incitarci a intensificare la campagna contro la sporcizia delle strade, dei portici e delle facciate delle case torinesi. Alle proteste dei cittadini per l'inadeguato servizio della nettezza urbana, si aggiungono quelle contro l'antiquato e primitivo servizio di raccolta delle spazzature nelle case.

In tutte le zone della città, dalle moderne ed eleganti a quelle più popolari, la raccolta dei rifiuti si svolge con sistemi indecorosi. Gli addetti a questo servizio passano solo due volte alla settimana a ritirare le immondizie, in certi rioni si presentano ogni sette-otto giorni. Nel frattempo i tubi di scarico si intasano, i rifiuti dilagano nelle cantine; nei cortili e sulle scale si diffondono esalazioni maleodoranti.

Da anni i torinesi si vergognano del servizio, per il modo con il quale viene effettuato. I carri sgangherati percorrono le strade a tutte le ore (mentre la raccolta dovrebbe svolgersi di notte e concludersi all'alba), i camioni traballanti lasciano cadere parte del loro disgustoso carico.

Uno spettacolo avvilente. Il 31 marzo prossimo scadono i contratti di appalto tra il Comune e gli spazzaturai. Dal 1° aprile, dovrebbero entrare in funzione i primi automezzi sperimentali della società «Urbiochimica» che si è assunto il servizio della raccolta rifiuti. L'assessore sen. Carmagnola ha dichiarato, in Consiglio municipale, che fra breve sottoporrà alla approvazione la delibera definitiva per il passaggio del servizio dagli spazzaturai alla nuova società. La cittadinanza spera che sia finalmente la volta buona: perché in questo settore Torino è stata superata anche da centri molto più modesti del Piemonte.

Un altro motivo di malcontento, sempre in tema di pulizia, lo offrono le vetture tranviarie. In passato, durante le soste ai capolinea i tram venivano ripuliti, sia pure sommariamente: con un colpo di scopa al pavimento e una passata di strofinaccio sui sedili, vetri, mancorrenti. Questa norma di igiene e di rispetto verso i passeggeri è stata abolita. Da quando escono all'alba dalle rimesse, a quando vi rientrano dopo 20 ore, le vetture continuano a viaggiare in condizioni deplorevoli. Un dito di polvere sui vetri, una patina di grasso sulle maniglie, sudiciume e rifiuti sul pavimento. C'è di tutto, per terra, sui tram: dalle bucce di frutta ai biglietti scaduti, dalla cartaccia agli sputi, dagli involucri delle sigarette ai resti di cibarie che cadono di mano ai bambini. Basterebbe collocare anche sui tram un paio di cassette sul tipo di quelle che si vedono lungo viali e piazze: se queste ultime servono a poco — per l'incuria di molti cittadini — sui tram sarebbero efficaci. Chi oserebbe fare una brutta figura di fronte agli altri passeggeri, sapendo che il bigliettario lo inviterebbe a raccogliere e deporre nel cestino i rifiuti gettati sbadatamente per terra?

La decadenza di Torino in fatto di pulizia e di civismo, dipende anche da una parte della cittadinanza. Con la scusa che la strada, i tram, i giardini pubblici «appartengono a tutti», troppa gente ne approfitta per comportarsi malamente e fare i propri comodi. Quando il Municipio avrà dato l'esempio — nella trascuranza di ciò che rientra nei suoi doveri — sarà più facile imporre l'osservanza delle norme di buona educazione.

Una macchina ribalta per evitare un ciclista

Poco dopo le 20 di ieri sera, a Moncalieri, una «topolino» stava superando in corso Trieste un'autobotte quando in direzione opposta sopraggiungeva un ciclista. Per evitare di investirlo, il guidatore della macchina frenava e tentava di portarsi di nuovo dietro al camion. La manovra, però, non gli riusciva: la «topolino» urtava contro il fianco dell'autobotte, rimbalzava contro il ciclista gettandolo a terra e usciva di strada, rovesciandosi.

L'incidente si risolveva per fortuna senza gravi conseguenze per le persone. Il ciclista, il sedicenne Bartolomeo Gallo, residente a Nichelino, se la cavava con lievi contusioni che all'ospedale di Moncalieri erano giudicate guaribili in pochi giorni. Gli automobilisti riportavano solo qualche abrasione e un forte spavento.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Strocchia Rosa ved. Torchio, anni 64, nata ad Asti, abitante in via Lucento 112; **Pallastrelli Angelo**, a. 82, Avigliana, via Baveno 21; **Monnet Ettore**, a. 62, Buenos Aires, c. Vigevano 51; **Tosi Amedeo**, a. 62, Pieve di Nievole, c. Palestro n. 10; **Cuore Margherita**, a. 84, Cercenasco, v. del Carmine 2; **Angeli Assunta** ved. Paccacocco, a. 81, Pesaro, v. Di Nanni 95; **Giretto Ermenegildo**, a. 69, Passo, Str. Mongreno 180; **Ferrero Giuseppe**, a. 60, Torino, v. Monialdo 10; **Gargano Francesca** ved. Bassotti, a. 79, Moncalieri, v. Borriana 12; **Raffaldi Pietro**, a. 81, Conzano Monf., v. Caraglio 45; **Cavagnero Domenica** ved. Navino, a. 79, Poirino, v. Villarbasse 8; **Lanzio Maria**, a. 57, Torino, c. Moncalieri 314; **Gedone Francesco**, a. 77, Torino, via Pigafetta 29; **De Giovanni Maria**, a. 68, Busca, v. Salassa 2.

Deceduti in ospedale: **Ubaldi Pasqualina** ved. Acuta, a. 63, Asti; **Boetti Vittoria**, a. 55, Sanfrè; **Pazlasso Eusebio**, a. 78, Vercelli; **Colombo Maria** ved. Cassi, a. 81, Nerviano; **Calvetto Angela** ved. Girassio, a. 50, Torino; **Vicini Brigida**, a. 71, Monchio delle Corti; **Rosa Giuseppe**, a. 52, Livorno Ferraris; **Collodel Franco**, mesi 2, Torino; **Lenti Amalia** in Borra, a. 76, Bassignana; **Negri Maria** ved. Negro, a. 74, Torino; **Fasano Giuseppe**, a. 72, Pino Tor.; **Marcucetti Maria** in Capatti, a. 52, Ostellato; **Pavero Caterina**, a. 69, Cisterna d'Asti; **Milano Andreina**, a. 47, Torino; **Colombo Ileana**, giorni 17, Torino; **Piffero Caterina** ved. Ferrari, a. 84, Cannobio; **Ferrero Alessandrina**, a. 52, Moncalieri.

Morti 31 - Nati 45 - Matrimoni 10

Sfruttava il suo bimbo di tre mesi per compiere borseggi al mercato

Lo stratagemma di una giovane ladra: per settimane è sfuggita alla caccia della polizia - Colta sul fatto in corso Racconigi - In arresto il marito, suo complice

Un bambino di tre mesi era usato da una giovane ladra come complice innocente dei suoi borseggi ai mercati rionali. Numerosi furti erano stati denunciati nelle ultime settimane a vari commissariati, a Borgo Dora, a Moncenisio, a San Paolo. Dalle borse della spesa sparivano i portafogli, senza che le derubate potessero indirizzare su alcuno i loro sospetti. Borsaiolo o borsaiola che fosse, doveva trattarsi di persona molto abile.

Ieri finalmente il mistero è stato chiarito. Verso le 10 il brigadiere Corriero si trovava al mercato di corso Racconigi. La sua attenzione fu attratta da una donna, che si aggirava con insistenza fra una bancarella e l'altra senza mai fare un acquisto. Aveva in collo un bambino di pochi mesi, e di tratto in tratto se lo passava da una mano all'altra; qualche volta chinandosi lo appoggiava su uno dei banchi, o faceva l'atto di porgerlo con mossa cordiale a chi le si faceva attorno per vezzeggiarlo.

Seguendo con lo sguardo i passi e i gesti della donna, il sottufficiale la vide infilare la mano — che teneva nascosta sotto l'ampia coperta che avvolgeva il bambino — nella sporta di una massaia. Anziché fermare subito la donna, il brigadiere continuò accortamente a tenerla d'occhio. Credendosi inosservata, [illegible] compì un lungo giro, poi si avvicinò a un uomo che sostava a una ventina di metri di distanza e svelta svelta gli consegnò il portafoglio rubato.

A questo punto il brigadiere intervenne con decisione. Con l'aiuto di due agenti condusse uomo, donna e bambino in commissariato. I due ladri, che non avevano avuto tempo di liberarsi del «corpo del reato», dovettero confessare. Erano marito e moglie, Michele Pilazzo di 30 anni da Teramo e Laura Denora di 25. Hanno tre figli, il minore dei quali è appunto quello usato dalla donna per distrarre l'attenzione delle vittime e compiere a mano sicura i suoi «colpi». L'uomo è stato dichiarato in arresto e trasferito alle «Nuove»; la moglie che deve provvedere a tre bambini, è stata denunciata a piede libero.

— La Polizia Ferroviaria ha sorpreso tre giovani che stavano dividendosi [illegible] di arance rubate da un vagone in sosta nello scalo ferroviario dei Mercati Generali. I tre — Filippo Pricani, 28 anni, Giuseppe Romani, 21 anni, e Michele Rubli, 23 anni — sono stati accompagnati al commissariato Mirafiori e denunciati in stato di arresto.

Interrogazione su chi non dà la precedenza alle ambulanze

Il consigliere comunale Pietro Dolza ha presentato al Sindaco una interrogazione per sapere se non ritiene opportuno impartire al comando dei Vigili urbani precise disposizioni perché sia stroncata l'abitudine di certi automobilisti che non si fermano immediatamente per dare il passaggio alle autoambulanze e agli automezzi dei Vigili del fuoco. Questi abusi hanno provocato negli ultimi giorni alcuni gravi incidenti.

Nuovo direttore delle Poste

A sostituire il comm. Colacino, trasferito a Roma è stato chiamato alla carica di direttore provinciale delle poste e telegrafi il dott. Leonardo Lippolis, proveniente dalla sede di Catania. Il dott. Lippolis, che già fu nella nostra città nel 1956 per incarichi ispettivi, ha dichiarato che intende sviluppare e rendere più efficienti i servizi nella nostra zona, che comprende oltre a Torino e provincia anche la Valle d'Aosta ed è, per numero di uffici, tra le maggiori d'Italia.

Furti di auto — L'A. C. comunica che è stata rubata una «1100-103» blu scuro To 158633.

La guerra per bande

E' noto quale suggestione esercitasse, nei moti rivoluzionari dei primi decenni dell'Ottocento, il «mito spagnolo», l'esempio della Spagna insorta contro Napoleone. Un aspetto particolare di questo mito, e non dei meno suggestivi, era il tipo di guerra che fu allora combattuto, dal 1808 al 1814: la *guerrilla*, fatta di colpi di mano, di sorprese, di un continuo dissolversi e spostarsi e riapparire, alle spalle del nemico, delle bande, sostenute dalla solidarietà, occulta, ma preziosissima, delle popolazioni. Non pochi dei nostri esuli del '20 e del '21, che dopo l'infelice esito delle rivoluzioni di Napoli e del Piemonte erano accorsi a combattere nella Spagna costituzionale, ultimo rifugio di libertà, ricco d'una tradizione ormai assodata di fierezza e indipendenza nazionale, avevano scoperto, sul vivo, dai ricordi ancor freschi delle gesta recenti e memorabili, dalle conversazioni con i superstiti condottieri, e dalle dure battaglie combattute in Catalogna a fianco degli Spagnoli, quel che fosse, nel suo spirito animatore e nelle sue regole, la *guerra per bande*. Da questa viva esperienza uscì nel 1830 l'opera di un esule piemontese, il conte Carlo Bianco di Saint-Jorioz, nato a Barge nel 1795: «Della guerra nazionale d'insurrezione per bande applicata all'Italia». Per merito di uno studioso di storia militare fra i più noti, e non solo in Italia, oggi finalmente possiamo leggere un eccellente lavoro su quest'opera (Piero Pieri, *Carlo Bianco Conte di Saint-Jorioz e il suo trattato sulla guerra partigiana*, Torino, Deputaz. Subalpina di Storia Patria, 1958).

E' evidente, e il Pieri non lo nasconde, che un'esperienza ben più vicina a noi, la guerra partigiana combattuta in Italia, ha risvegliato in lui l'interesse storiografico per il vecchio trattato di Carlo Bianco. La cosa non ci stupisce: perché la Resistenza ha avuto, al di fuori e anzi contro un apparato statale ormai in crisi, questo carattere di un'insurrezione generale che doveva, anche sul terreno militare, creare dal nulla le sue norme, i suoi istituti, la sua legge. Dallo sfacelo delle vecchie impalcature emergeva un nuovo esercito, e, implicitamente, un nuovo stato. Ora, anche il nucleo fondamentale, ispiratore del trattato di Carlo Bianco, sta appunto in questa radicale rottura rivoluzionaria col passato, in questo spontaneo impulso dal basso che si esprime, militarmente, in una nuova tattica e in una nuova strategia.

Non mancano certo, nel libro di Carlo Bianco, le dilettantesche approssimazioni, le scolastiche infarciture, le sconcertanti ingenuità (e il Pieri, con la sua maestria, le addita una a una): così nel trattato del 1830, come nello smilzo *Manuale pratico del Rivoluzionario*, pubblicato tre anni dopo dal Bianco, a uso della *Giovine Italia*. Ne daremo un solo esempio. Per risolvere il problema del vestiario delle bande, egli suggerisce questo rimedio: poiché esistono in Italia oltre cinquantamila preti, con almeno due vesti talari di panno nero, ognuno sarà perentoriamente invitato a cederne una. C'è, in molte pagine, una cert'aria truculenta, uno spregiudicato estremismo di mezzi proposti. Ma il suo non era tanto un terrorismo giacobino, quanto un'eco del terrorismo insurrezionale spagnolo. Mazzini, di lì a poco, pur accogliendo e lanciando l'idea d'una guerra insurrezionale per bande in tutta la penisola, avrebbe modificato l'impostazione del trattato di Carlo Bianco, attenuandone il terrorismo attivistico, e accentuandone l'impulso morale e democratico. Più romanticamente, egli traeva dall'esempio spagnolo la lezione che l'odio allo straniero doveva «diventare rabbia, delirio, tormento, religione». Ma il concetto fondamentale di una «guerra del popolo» resta immutato.

Così com'è, con tutti i suoi limiti e i suoi difetti, questo libro, riletto oggi, ci colpisce per la nettezza con cui sono indicati taluni aspetti e problemi e regole della guerra partigiana: e proprio qui è il valore dell'opera, ben più che nei suggerimenti di machiavellica astuzia o di spietata inflessibilità, nel loro insieme piuttosto ingenui. (Con quella sua grinta feroce, il Bianco era a detta di tutti un cuore d'oro; e basterebbe ricordare i giudizi di Mazzini e di Gioberti sulla sua candida bontà). Il trattato illustra la conformazione geografica dell'Italia, favorevole in talune regioni — le vallate alpine o i dorsi appenninici — alla «guerra dei partigiani», come già allora si diceva; la struttura ridottissima di bande piccole, agili, pronte a svincolarsi dalla stretta del nemico; l'accorgimento di evitare battaglie campali; i capi delle bande tratti spesso dai popolani più arditi, come già l'Empecinado in Spagna; la familiarità fra capi e gregari, e, fra tutti, «una quasi assoluta democratica uguaglianza»; in tutti la stessa uniforme, e cioè un farsetto, come già in Spagna l'abito del contadino; la necessità di provvedersi delle prime armi disarmando i piccoli distaccamenti con azioni di sorpresa; la duplice tattica costantemente adottata dal governo nemico per fronteggiare l'insurrezione, e cioè le proposte di sottomissione e di clemenza alternate all'invio di forti colonne per distruggere le bande prima che si rafforzino (i «bandi» e i «rastrellamenti» che tutti ancora ricordiamo); le gravissime difficoltà create, in questo tipo di guerra, dalla cattura di prigionieri; l'indispensabilità di un continuo appoggio delle popolazioni, specialmente di quelle contadine, di una «cooperazione delle masse»; e soprattutto la direzione della guerra affidata a comitati clandestini, tenuti saldamente insieme da un organismo unitario.

Avverte il Pieri che questa visione del Bianco peccava di eccessivo ottimismo almeno in due punti: nel non rendersi conto che una guerra siffatta poteva essere condotta con successo solo se concomitante con l'azione di un esercito regolare che impegnasse le forze nemiche (com'era accaduto in Spagna, con l'esercito di Wellington, ma come ben difficilmente poteva accadere nell'Italia del 1830), e nel dare per scontato l'appoggio delle popolazioni contadine, ben difficilmente realizzabile, allora, nella nostra penisola.

La verità è che la guerra d'insurrezione per bande, vaticinata da Carlo Bianco con bellissimo fervore, non poteva trovare attuazione nell'Italia del suo tempo. Le pagine dell'esule di Barge hanno piuttosto, e il Pieri lo dice, un valore profetico: sono un programma lanciato all'avvenire. Si comprende che, per tutto il Risorgimento, esse cadessero in un completo oblio, talvolta anche voluto; ma altresì che, in tempi più recenti, esse si facessero attuali. Piero Pieri non ricorda un'esperienza che pure ci pare significativa: l'accorrere degli Italiani in Spagna per combattere Franco, e, attraverso Franco, il fascismo. *Oggi in Spagna, domani in Italia*: era il grido di Carlo Rosselli, com'era stato il programma di Carlo Bianco e di tanti nostri esuli dell'Ottocento. Certe pagine che allora scrisse Rosselli, sulla *tuta* operaia dei miliziani rivoluzionari, sulla loro volontà di creare, anche nell'abito e perfino nel modo di camminare, un nuovo tipo di soldato, ci fanno pensare allo spirito animatore della «guerra per bande». Ma solo nel settembre del 1943 il trattato di Carlo Bianco cominciò veramente a farsi realtà.

«Nella guerra insurrezionale italiana, qualora il paese sia aperto in piano, e siano insufficienti i mezzi di resistere, tutti senza eccezione, colle armi e pochissime suppellettili, andranno alla montagna come tribù errante, e prolungheranno così la resistenza». Proprio sulle montagne della natia Barge, e di tutto il Piemonte, come in tante altre contrade del nostro paese, la lontana profezia del conte Carlo Bianco di Saint-Jorioz finalmente si compiva.

A. Galante Garrone

EDUARDO VA IN RUSSIA



Eduardo De Filippo abbraccia la moglie alla partenza per la Russia ove si reca a sentire alcune sue commedie, che vengono rappresentate colà molto spesso (Telefoto)

— E' BENE ESSER PRECISI E DISTINGUERE —

Spazio per l'umanità

I progressi dell'astronautica ci promettono nuovi mondi per le generose avventure degli esploratori, ma non per i bisogni delle crescenti moltitudini

L'inizio dell'avventura astronautica sembra aprire a noi uomini nuove immensità di spazio. Diamo pure per avvenuto che possiamo affidarci con successo alle astronavi, che si varchino i limiti dell'atmosfera, che si metta piede sulle ceneri e lave lunari, oppure su altri, meno inospiti forse ma più lontani, mondi: Marte o Venere (ci vorranno molti anni prima che ciò avvenga, seppure mai avverrà; ma diamolo come avvenuto). Ebbene, una tale esperienza sarà sempre riservata a pochi ardimentosi, a gente che dovrà indossare tute, scafandri, respiratori, per adattare il proprio corpo a condizioni di ambiente al tutto diverse dalle nostre, per pressione e composizione atmosferica, oppure per l'assenza totale di atmosfera, per temperatura, gravità, radiazione. Insomma, i corpi celesti, nella migliore delle ipotesi, saranno aperti allo studio, alle esplorazioni, alle rischiose escursioni di coraggiosi, di scienziati; non potranno mai essere destinati a insediamenti umani.

Noi non potremo pensare a quegli astri allo stesso modo che i nostri vecchi pensavano alle terre d'Africa, o del Nuovo e Nuovissimo Mondo: luoghi dove portare le famiglie, dissodare il terreno, far crescere i prodotti del suolo, diffondere i semi di antiche civiltà, religioni, costumi. Per la sua sede, per il luogo donde deve attingere il suo nutrimento, la specie umana non potrà distaccarsi da questo antico Pianeta, dalla madre Terra, cui essa è legata da vincoli formatisi in milioni di anni di evoluzione, con innumeri processi di adattamento. E' una osservazione questa che sembra fin troppo ovvia, banale addirittura e perciò non meritevole di essere detta; eppure tanta è la facilità con cui gli uomini tendono ad ingannare se stessi, tanto volentieri essi si aggrappano ai più incredibili argomenti, pur di sfuggire alla fatica di pensare, che è stato scritto che non c'è ragione di impensierirsi per l'esaurimento delle risorse naturali: ora che siamo alla vigilia dei viaggi interplanetari.

A dir vero, proprio di recente, con l'annunzio e con la speranza di poter derivare energia dalla fusione termonucleare, una nuova ricchezza ci viene offerta per un futuro non lontano: una ricchezza che non fa bisogno di cercare sulla Luna o su Marte: ma che è proprio qui da noi, abbondante nella immensità degli oceani, serbatoio inesauribile di deuterio. Ma attenzione: supponiamo pure (e qui vogliamo ancora, ma con maggior probabilità di essere nel giusto, far credito al successo di una quasi favolosa impresa) che si arrivi a derivare energia a profusione dall'acqua: di energia si tratta e non di spazio. Certamente l'energia è, per così dire, la pietra filosofale del tempo nostro; la quale trasforma in oro tutto ciò che tocca; e, se ne avremo quanto basta, potremo anche tentar di rinverdire i deserti e trovar posto per altri milioni di uomini (decine e centinaia di milioni). Ma nessuna forma di vita: siano batteri o alberi o insetti o pesci o uccelli o uomini (e quali che siano i privilegi che l'uomo ha su questa Terra, e creda di avere, si concederà che egli partecipa della natura delle cose viventi), può moltiplicarsi senza urtare contro le limitazioni dello spazio che occupa. (Vedasi di P.B. Sears, *The inexorable Problem of Space*, in *Science*, 3 gennaio 1958).

Capita a chi scrive queste righe di vivere in una addensatissima città d'Italia: in quella Milano che ha fatto posto alle case, troppo sacrificando di giardini e spazi aperti; che, non paga di estendersi alla periferia ingoiando campi e cascine, borghi e suburbi, si è messa a crescere in verticale, con altissimi edifici e grattacieli: tanto che si pensa di darle un po' di fiato con la creazione di «città satelliti» (ma già si apre a ventaglio verso il nord, con una fitta costellazione di centri abitati, non separata da essi da alcun tratto di campagna veramente libero). Da questa, che è una cordiale, accogliente, generosa città, si sente pure bisogno, ogni tanto, di scappar via, alla campagna aperta, per una boccata d'aria, per la vista dei monti, per un po' di cielo, di sole, di spazio. Ebbene, si pensi che cosa sarebbe per l'umanità se, dovunque si tentasse di uscire, si incontrasse sempre e senza remissione lo squallore del suburbio industriale: con un ininterrotto bianco e grigio di muri e di strade che hanno cancellato, o quasi, ogni tratto di terreno agricolo (ché le colture di alghe alimentari si potrebbero fare sui terrazzi e sui tetti, in recipienti di plastica trasparente), con un disprezzo totale della bellezza dei luoghi, già generoso dono di natura, e con la rovina di antiche bellezze artistiche: giardini, parchi, piazze, frutti di età abituate a un vivere più disteso, di una umanità più rarefatta e meno bisognosa.

La mente e il corpo dell'uomo risulterebbero impoveriti dal nascere e vivere in quelle condizioni. Forse qualche privilegiato avrà la possibilità di fare ogni tanto un viaggio alla Luna. Ma che cosa sarà della Terra, dove il più degli uomini dovrà rimanere?

Didimo

Ha un valore di 15 milioni

Proteste a Parigi per il soggetto di un quadro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 marzo.

(*l. m.*) Un quadro del pittore italiano d'origine armena, Gregorio Sciltian, ha provocato un affollamento dinanzi alla vetrina di una galleria di Faubourg Saint-Honoré, la nota strada parigina degli antiquari e delle botteghe di oggetti artistici. Il quadro, dipinto secondo il metodo chiamato «trompe l'oeil» che dà alla pittura un certo rilievo, rappresenta un vecchio che insegna ad un gruppo di giovani come si fa a rubare, e il prezzo della tela è nientemeno che di quindici milioni di franchi. Il soggetto, proprio in questi giorni in cui la cronaca denuncia un intensificarsi di furti commessi da studenti e da ragazzi fra i quindici e i venti anni, è apparso scandaloso a parecchie persone, le quali si sono messe a far chiasso: «Bell'esempio ai giovani! In che epoca viviamo!» dicevano, e qualcuno è andato persino a cercare un agente di polizia affinché costringesse il proprietario della galleria a togliere dalla vetrina quel quadro giudicato immorale. L'agente, naturalmente, non aveva l'autorità di farlo ed ha tentato quindi di un momento di calmare la collera dei moralisti, spiegando che, di certo, non può essere un quadro a ispirare la carriera di un delinquente.

Alla scena ha assistito dall'interno anche l'ambasciatore d'Italia Pietro Quaroni, che stava visitando la mostra.

E' morto in Portogallo il poeta Alfonso Duarte

Lisbona, 6 marzo.

Nella sua casa presso Coimbra è morto il poeta portoghese Alfonso Duarte. Egli fu tra i primi ad introdurre la poesia moderna in Portogallo. Membro influente del «Gruppo Esoterico» di Coimbra, fu una delle più forti e rappresentative personalità della vita letteraria portoghese.

MISSIONE E CARITA' DEL CAPPELLANO DEGLI ZOLFATAI

Don Salvatore non fa distinzioni fra quelli che soffrono in miniera

Vocazione che ha origini lontane; suo padre era minatore poverissimo - Don Salvatore dice che i lavoratori delle zolfare sono gente a parte, basta guardarli negli occhi per riconoscerli - Egli li assiste, partecipa ai loro scioperi e alla loro indigenza - Come nacque nella mente dei minatori la proposta di una Chiesa autonoma - Fu una assurda ingenuità, eccesso della loro devozione al sacerdote che li conduce verso l'immagine di Dio

(Dal nostro inviato speciale)

Caltanissetta, marzo.

Il prete dei minatori si chiama don Salvatore Buccoleri, ha consumato più tute da operaio giù nelle miniere che paramenti sacri davanti agli altari, e ora gli zolfatai siciliani vorrebbero metterlo a capo di una Chiesa autonoma, del tutto separata e indipendente dalla Santa Sede. «E' un prete unico, è uno dei nostri», dicono di don Buccoleri i minatori, e quando il vento della ribellione soffia fra le zolfataie di Caltanissetta, di Enna e di Agrigento, anche i più crucciati e violenti si affrettano in cerca del loro prete. Il più delle volte don Buccoleri non sta a farsi pregare; si caccia risolutamente alla testa degli scontenti, spinge i riluttanti, riscalda i tiepidi con le parole e con i fatti.

Per esempio, nella primavera del '55 fu lui l'anima di uno sciopero ad oltranza dichiarato in tutte le zolfare siciliane. I lavoratori quella volta incrociarono le braccia per protestare contro le misere pensioni: da 2.500 a 4.000 lire il mese, dopo una intera vita passata nella miniera. Fu una battaglia memorabile. Don Buccoleri aveva allora una grossa e vecchia motocicletta, e tutto il giorno correva nelle tre province minerarie per coordinare il lavoro, per tenere su il morale dei comitati di resistenza costituiti con l'appoggio di sindaci, di parroci, di sindacalisti, in ciascun paese. Lo sciopero durò quaranta giorni, fra grandi difficoltà e duri sacrifici. Sotto Pasqua la fame cominciò a fiaccare il vento della ribellione e già i più avviliti e deboli pensavano di riprendere la via delle zolfare. Fu allora che don Buccoleri organizzò «la Pasqua del lavoratore»: lui e i suoi aiutanti si misero a girare di casa in casa raccogliendo denaro, grano, olio, formaggio, legumi per gli zolfatai in sciopero. Resistettero ancora qualche settimana e infine venne l'annuncio della vittoria: il governo s'impegnò ad aumentare le pensioni d'invalidità e vecchiaia.

Un'altra volta, nell'estate del '54, centoventi operai occuparono la miniera Trabia Tallarita; si trova a 40 chilometri da Caltanissetta nel bacino Sommatino, ed è la più grande della Sicilia. La occupazione avvenne perché da diversi mesi i mille zolfatai che lavoravano in quella miniera non ricevevano il salario. Quando la notizia arrivò a Caltanissetta, don Buccoleri inforcò la sua famosa motocicletta, arrivò in un lampo a Trabia Tallarita, afferrò l'altare da campo e si presentò alla bocca del pozzo per scendere giù a dividere con i 120 ribelli i disagi e i pericoli. Ma quella volta i minatori lo respinsero; gli spiegarono che standogli giù con loro, avrebbe potuto dare solo un aiuto morale. Invece, se fosse rimasto fuori, avrebbe potuto confortare e soccorrere le famiglie, far arrivare viveri e consigli dal di fuori agli occupanti.

Durò undici giorni l'occupazione, e ogni mattina don Buccoleri riceveva da quelli che si erano chiusi nella miniera sempre lo stesso biglietto: «Non ci abbandonis». Il prete non li abbandonò né allora né durante il processo. I 120 minatori uscirono dal tribunale con l'assoluzione e in tutto il bacino Sommatino ci fu gran festa.

I benpensanti se ne scandalizzarono allora e continuano a scuotere il capo, ad alzare gli occhi al cielo. Ragionano in questo modo: se don Buccoleri aiuta, protegge i sovversivi, segno è che anche lui è un sovversivo. Una volta la faccenda fu portata persino davanti al Vescovo da parte di alcuni preti conservatori. Il prelato tuttavia, dopo aver ascoltato le molte e circostanziate accuse, si limitò a dire: «Volesse il Cielo che avessimo molti sovversivi come don Salvatore... Quanta meno politica e quanto più amore vedremmo nel mondo!».

La verità è che il prete dei minatori (il suo titolo ufficiale è «cappellano del lavoro degli zolfatai»), nell'adoperarsi a favore del prossimo non si sofferma mai a domandarsi a quale partito sia iscritto costui, a quale sindacato abbia aderito, per quale lista voti. E' una vocazione che ha radici piuttosto lontane. Il padre di don Salvatore era zolfataio, e uno dei più miseri anche: quando raccontava della sua tristissima infanzia, di quando a sei anni era stato gettato in una zolfara e caricato di pesi inumani, il vecchio era preso da un forte tremore: e qualche volta l'angoscia dei ricordi lo portava perfino al pianto, sono cose che non si dimenticano. Perciò, quando don Salvatore prese la Messa nel 1946, si recò subito dal Vescovo e lo supplicò che gli affidasse la cura delle anime dei minatori. Fu accontentato e si gettò in quel lavoro con tutta la sua passione di sacerdote.

Mi dice: «Quando si hanno alle spalle quei ricordi infantili, quando si è diventati adulti fra tribolazioni e paure d'ogni sorta, è difficile vedere in un minatore un comunista o un democristiano: basta guardargli gli occhi per capire subito che quell'uomo, qualunque sia la sua fede politica, è uno zolfataio: nient'altro che uno zolfataio. Io sono cappellano degli zolfatai, e penserei di tradire la missione che mi fu affidata se mi considerassi un sacerdote delegato presso i minatori di un determinato colore politico».

La missione di don Salvatore cominciò dodici anni fa in un ambiente apertamente ostile. Le prime volte, non appena appariva in una miniera, gli zolfatai gli facevano il vuoto intorno, e volavano pesanti parole di scherno. Il pretino aveva allora poco più di vent'anni, ma non si perse d'animo. Andò a trovare i sacerdoti non fumatori della diocesi e si fece dare la tessera delle sigarette; riuscì così, con le tasche piene di tabacco, a stabilire i primi contatti, i primi scambi di parole, con i minatori. Sia pure molto lentamente, gli zolfatai cominciarono a vedere nel loro cappellano l'amico, il consigliere, il protettore. Oggi gli stessi comunisti lo vanno a cercare nei giorni di festa o di lutto. Ora addirittura i minatori si stanno affezionando all'idea di avere una Chiesa tutta loro, che non abbia niente in comune con Roma, il Papa, i cardinali, i vescovi. Una Chiesa locale, indipendente, che abbia don Salvatore Buccoleri come unico ponte fra i minatori e Dio. Ed ecco com'è germogliata la singolare idea nei cuori semplici degli zolfatai.

A distanza di cinque giorni dal disastro nella miniera di Gessolungo, morì la nona vittima, Salvatore Ferrigno. Aveva 39 anni, e il suo dramma familiare non era conosciuto neppure dai compagni di miniera. Durante la guerra, il Ferrigno era stato prima dichiarato disperso e poi dato per morto. La moglie non aveva figli, non tardò a dimenticarsi del marito, fece vita spensierata e da ultimo si unì stabilmente con un operaio dal quale ebbe due figli. Quando Salvatore Ferrigno tornò a casa, non fece tragedie; raccolse la sua poca roba in un sacco e da Mazzarino emigrò a Caltanissetta. Col tempo mise su casa con una brava giovane, anche lui ebbe due figli, tutti erano persuasi che fossero marito e moglie davanti alla legge degli uomini e di Dio.

Poco prima che spirasse, la sua compagna volle che Salvatore Ferrigno morisse nella sua casetta, in mezzo ai suoi figli, fra le sue cose. Fu quello l'inizio di un grande trambusto. I preti si rifiutarono di entrare nella casa dove il morente era vissuto in peccato mortale, e non gli portarono l'assoluzione. Quando lo zolfataio morì, lo stesso Vescovo di Caltanissetta disse che non c'era niente da fare: il Ferrigno era morto in peccato mortale e non poteva ricevere onoranze religiose. Allora i consiglieri comunali, compresi i democristiani, andarono a prendere la bara e la portarono a spalla nell'aula consiliare del municipio trasformandola in camera ardente.

Il giorno dopo, i funerali avvennero in forma civile. Dietro alla bara c'erano alcune migliaia di minatori, grandi corone, i rappresentanti di tutti i partiti e dei vari sindacati. Però non c'era un crocefisso, non c'era un prete. Dopo i funerali, i minatori si riunirono a gruppi, continuarono a discutere sul caso di Salvatore Ferrigno che essi avevano considerato sempre un ottimo compagno, ch'era morto ucciso dalla miniera e che tuttavia la Chiesa non aveva voluto ricevere nemmeno da morto nel suo seno. Una commissione si recò in seguito alla casa di don Buccoleri e con grandi gesti, con parole passionali, cacciò fuori quella tale proposta di creare una Chiesa autonoma, composta di soli minatori. Uno disse: «Noi siamo una razza a parte e vogliamo anche una Chiesa a parte. Nella nostra Chiesa devono entrare solo i minatori, e se uno muore, ha sempre diritto ad essere onorato dalla Chiesa per il solo fatto che è uno zolfataio. Voi, don Buccoleri, lo sapete che vita è la nostra. Abbiamo diritto a qualche riguardo anche da parte del Cielo dopo tutto l'inferno che passiamo in questa terra; anzi, sotto questa terra».

Don Buccoleri stette ad ascoltarli per molte ore, poi si recò dal Vescovo per spiegargli, attraverso l'assurda proposta della Chiesa autonoma, quanto diversi dagli uomini comuni siano quelli che vivono in quei luoghi bui e torridi, spesso bagnati di sangue e di lacrime, che sono le solfare siciliane.

Nicola Adelfi

— LA LINGUA PURA E IMPURA —

Coordinare o subordinare?

E' difficile fare periodi - I grandi esempi: un Machiavelli splendidamente commentato - Modi e tempi nelle proposizioni subordinate - Sfumature dell'istinto: alle fanciulle scaltre consiglia di pascere il fidanzato di condizionali (direi, vorrei), al marito poi si riserbi l'indicativo (voglio e faccio)

Fare periodi è difficile quanto murare; onde la feroce immaginazione di quel retore: che al cattivo scrittore toccasse dopo morto abitare nel proprio periodo, sostenendoci vento, pioggia e grandine. In due maniere si fanno periodi: o coordinando o subordinando le proposizioni fra loro. «Non guardare quella donna, non voglio.» «Non voglio che tu guardi quella donna.» Il senso, come sanno i mariti, corre uguale; ma la costruzione è diversa. La prima è più naturale; fu in auge nei primi secoli della letteratura e lo è ancora nel parlar famigliare, nel linguaggio dell'amore e dell'ira, dove viene spontaneo allineare o scaraventare le proposizioni come vengono, l'una dopo l'altra. La seconda è propria delle età colte, e vuole arte e calcina.

Nello stesso scrittore si può trovare il prevalere dell'una o dell'altra, secondo l'animo. Il Machiavelli propriamente storico (delle *Istorie fiorentine*) si addentra volentieri nella selva delle subordinate; il Machiavelli passionato del *Principe* per lo più lampeggia per coordinate. Poiché non ci stancheremo mai di raccomandare al lettore lo studio della lingua incarnata (quella cioè che si trova negli scrittori e non in grammatiche e dizionari), gli consigliamo di rileggere il famoso libretto nella recente ristampa fattane dall'editore Sansoni («Biblioteca carducciana») col vecchio commento di Giuseppe Lisio, utilmente splendido. Coll'umile proposito di accostare l'autore del *Principe* per vocaboli grammatica e sintassi, il Lisio riesce al più fine dei commenti estetici; gli basta l'unghia di un «in somma» al cap. XIII per toglierne il leone: «E' una mossa energica del pensiero machiavellico, al quale spesso accade di sentirsi come noiato di enumerare ragioni e ribattere difficoltà; e prorompe allora in una affermazione breve, risoluta, che è come sintesi vibrata di quanto ha discorso.» Quasi ogni nota è di questo acume; sì che non conosciamo un più vivido ritratto del Machiavelli scrittore e uomo, di quello che vien fuori da questo commento stilistico, destinato alla scuola.

Tornando in filo, l'uso moderno tende più a coordinare che a subordinare; e non tanto a studio di vivezza, quanto a scansa di fatica. I nostri periodi tengono della nostra edilizia: tutti in fila e a livello, tutti ugualmente fragili e graziosi. Si dimentica che anche il coordinamento ha le sue leggi, e che a farlo bene si richiede di mutare il meno possibile il soggetto, o quando si debba mutarlo, che i varii soggetti stiano fra loro in corrispondenza reciproca per modo che tra l'uno e l'altro non vi sia né distacco né salto e il soggetto logico e vero sia anche il soggetto grammaticale. Che il passaggio da un soggetto all'altro deve essere aiutato da congiunzioni precise e determinate (trovare la buona, non il difficile), eccetto che l'impeto dell'animo sia tale da farle schizzare come bottoni; ma in ogni caso l'omissione delle congiunzioni non deve mai andare a scapito della chiarezza. Si leggono oggi periodi lunghissimi, che pure non pesano punto. Gli è che son fatti di tante frasi brevi artificiosamente aggregate mediante una semplice virgola cui si fa fare l'ufficio o della congiunzione saltata o del punto e virgola, dei due punti e del punto fermo. A questa ridda di soggetti, a questo sciacquio di coordinate asindetiche il lettore assonna, e quando si sveglia non ha ritenuto nulla; perché donde non c'è costruzione, non si toglie costrutto. Adoperano al contrario, ma ugualmente male, coloro che cincischiando le diverse parti d'un medesimo concetto, che dovrebbero andare unite, seminano di punti fermi le loro singhiozzate scritture e dànno il periodo per così dire a tocchi.

Scaduta l'arte del coordinamento, che sarà di quella tanto più difficile del subordinamento? Dove, fra altri scogli, è quello della scelta dei modi e dei tempi nelle proposizioni subordinate. Mostrandoci la tv i Caduti del «Manchester United» mentre giocavano l'ultima partita, un lettore si è meravigliato di udire il condizionale in cambio del futuro in proposizione indipendente: «Ancora poche ore e l'aereo *sarebbe precipitato*, questi atleti *giacerebbero* inanimati ecc.» (O qualcosa di simile.) Forse si rimedia sottintendendo una reggente col verbo Pensare; coi sottintesi si [illegible] molti marroni. Ma più grave ci pare il dilagante abuso dell'indicativo per il congiuntivo in dipendenza da verbi indicanti «credere» e concetti affini: «X ritiene che l'Unione Sovietica non ha intenzione....» In un sol caso *Credere* manda la subordinata all'indicativo: quando è usato in senso religioso di Tener per certo mediante la virtù della fede. Così nel *Credo*: io credo che c'è un Dio solo...

Ma in dipendenza da altri verbi è questione elegantissima se ci voglia l'indicativo o il congiuntivo; da risolverla con logica sottile. L'uso del congiuntivo indica cosa incerta, possibile, indeterminata; quello dell'indicativo cosa certa e affermata come reale e determinata. Quindi *Accusare, Incolpare* (e simili) alcuno *che*.... preferiscono il congiuntivo, perché non si è mai sicuri delle colpe altrui; ma hanno l'indicativo quando alcuno accusa se stesso di cosa vera (ognun sa sé). E nelle interrogative o dubitative subordinate, il congiuntivo mostra in chi domanda una maggior incertezza od una disposizione a credere il contrario di ciò che si ricerca. La fanciulla discreta domanda al corteggiatore se abbia l'intenzione di sposarla; l'appassionata o messa in mezzo, se *ha*. Questo senz'aver studiato nel Fornaciari, per quella grammatica interna che non fallisce mai; la quale consiglia alle scaltre di pascere il fidanzato di condizionali (Direi Vorrei Farei) e di reggere poi il marito con gl'indicativi (Dico Voglio Faccio).

Leo Pestelli

Si è uccisa perché la polizia indagava sul suo strano passato

Misteriosa vicenda d'una francese che, rispondendo a un annuncio matrimoniale, si sposò sotto falso nome

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 marzo.

Da oltre un mese la polizia indaga invano per scoprire la vera identità di una giovane donna che si tolse la vita a Priay, paesetto vicino a Lione, gettandosi nel fiume Ain: ben cinque nomi diversi le sono stati trovati, ma nessuno è quello vero, e le autorità si domandano quale mistero la suicida abbia portato con sé. Il solo periodo in cui tutto è chiaro è quello che va dal novembre 1956 in poi, cioè dal giorno in cui la donna giunse a Priay con una valigia per installarsi nella casa del muratore Joseph Berrier, che aveva una trentina d'anni.

Da molto tempo quest'ultimo cercava moglie, senza riuscirvi, a mezzo degli annunci matrimoniali; finalmente, dopo due tentativi di unione finiti male, uno nel '51 e l'altro nel 1954, durati appena un giorno o due, aveva trovato la donna che egli desiderava.

Si erano conosciuti a mezzo di un'agenzia matrimoniale e lei si faceva chiamare «Gambo di mughetto» nei due mesi nei quali si scrissero prima di incontrarsi: al suo arrivo a Priay, la giovane disse di chiamarsi Germaine Machut e il Berrier, per tema di perdere anche lei, evitò d'indagare sul suo passato, né le chiese documenti.

Ella trasformò letteralmente la casa del muratore mettendola in ordine; era bravissima per la cucina, prodigava premurosamente le sue cure al vecchio Berrier, padre del muratore, che era spesso ammalato, riuscendo a farsi amare da tutti. Nel dicembre successivo, il muratore propose timidamente, sempre per paura di un rifiuto, che la loro unione divenisse ufficiale col matrimonio e la giovane accettò senz'altro: [illegible] quindi al municipio di Saint Denis, sobborgo parigino, per chiedere il certificato di nascita indispensabile allo sposalizio, e il 2 marzo '57 questo fu celebrato regolarmente.

Germaine Machut, però, non era il vero nome della sposa, bensì quello di una ragazza da lei conosciuta in sanatorio e della quale aveva carpito la identità per potersi maritare: il fatto venne scoperto alcuni mesi dopo, quando la vera Germaine Machut, avendo bisogno a sua volta di un documento di stato civile, ebbe la sorpresa di trovarvi l'annotazione: «coniugata». Un'inchiesta fu ordinata e un paio di mesi fa i gendarmi si presentarono al domicilio del Berrier a Priay per una verifica: vistasi scoperta, la donna confessò al marito di averlo ingannato, dichiarandogli di chiamarsi in realtà Josette Boudeville e di essere stata maritata una prima volta in una città dell'est con tale Bianzy, che poi l'abbandonò; il muratore accettò la spiegazione senza chiedere altro e concludendo anzi: «Ora sei mia moglie e il resto non conta».

I gendarmi tornarono, e pure a loro la Berrier dovette raccontare la stessa cosa che al marito; ma alcuni giorni dopo, avendo ricevuto una convocazione dalla gendarmeria, andò a gettarsi nel fiume.

Anche il nome di Josette Boudeville, infatti, era falso: quest'ultima, rintracciata verso Roubaix, si ricordava di aver conosciuto in passato una donna che rispondeva effettivamente alle caratteristiche di colei che le aveva preso il nome: anche la vera Germaine Machut rammentava la compagna di sanatorio, ma non il suo nome. Una perquisizione venne effettuata al domicilio del Berrier, e in una scatola, ove la morta teneva certi documenti, i gendarmi rinvenivano una carta d'identità con sulla fotografia il nome di Susanne Demoulin, e un certificato rilasciato da un datore di lavoro al nome di Josette Lefrac, ma neppure questi due nomi sono veri. Infine il medico, che ha eseguito l'autopsia del cadavere, ha constatato che i polmoni della morta non erano mai stati ammalati: che cosa faceva quindi in sanatorio?

Le indagini continuano, essendo chiaro ormai che la giovane donna si è annegata per evitare che il suo vero passato fosse scoperto; perciò la polizia ritiene che questo possa nascondere fatti molto gravi.

l. m.

Linda Christian non sposerà il miliardario brasiliano

Rio de Janeiro, 6 marzo.

Linda Christian è arrivata ieri a Rio de Janeiro per restituire l'anello di fidanzamento al miliardario brasiliano Francisco Pignatari. Ai giornalisti che l'hanno intervistata all'aeroporto, l'attrice ha detto: «Il matrimonio è andato definitivamente a monte. Ho voluto venire di persona a Rio perché l'anello di fidanzamento non è una cosa che si possa restituire per posta».

L'attrice, che è giunta da Miami afflitta da un forte raffreddore, ha aggiunto: «Io e Pignatari abbiamo rinunciato a sposarci perché ci siamo resi conto di essere troppo diversi l'uno dall'altro. E' come se vivessimo in due mondi differenti».

Uccisi otto soldati francesi in uno scontro con i ribelli

Algeri, 6 marzo.

Otto soldati francesi sono rimasti uccisi e altri 40 feriti in un accanito scontro con i ribelli avvenuto ieri in una zona montuosa dell'Algeria orientale. Le perdite dei ribelli sono di 21 morti. Nel combattimento, protrattosi per l'intera giornata, i francesi hanno impegnato unità di fanteria e di paracadutisti, con l'appoggio dell'artiglieria e dell'aviazione.

Per un piccolo "lapsus,,

La signora Cortese bocciata ai 5 milioni

Proteste del pubblico - Promossi tutti gli altri - Incontro pari in "Sfida al campione,, tra Buronzi e Casali

(Nostro servizio particolare) **Milano, 6 marzo.**

Tradita da un innocente e perdonabilissimo «lapsus», la signora Margherita Ligios Cortese, finalista per i cinque milioni sul teatro italiano dell'800 e del 900, è stata irrimediabilmente bocciata. A nulla sono valse le pur compite rimostranze della candidata, a nulla sono valsi i giusti rumori di disapprovazione del pubblico presente. Il notaio ha spiegato: «E' evidente che si tratta di un "lapsus", già occorso a diversi concorrenti, per altro eliminati senza misericordia».

La moglie dell'attore Leonardo Cortese non ha purtroppo possibilità di essere riammessa in gara: ormai a «Lascia o raddoppia» si è dimostrato che il concorrente può ritornare in gioco soltanto quando è l'esperto della tv a sbagliare.

La signora Cortese, la cui prova finale era stata rinviata a questa sera poiché giovedì scorso fu colta da un leggero malessere, è entrata da sola in cabina. Il marito, comparso sul palcoscenico, ha preferito lasciare che la moglie tentasse con le sue forze l'ultima e più impegnativa prova.

La signora Cortese ha risposto al primo difficilissimo quesito che chiedeva la data di almeno sette commedie scritte da Enrico Cavacchioli. Ma è caduta nel quiz successivo. Mike Bongiorno le ha letto quattro battute, per altro tutte scarsamente indicative, tratte da altrettante commedie («Tignole», «Come le foglie», «Il piccolo santo» e «La patente»). Bisognava collegare le une alle altre, ricordando anche i nomi dei personaggi che pronunciavano le varie frasi. La signora Cortese è stata vittima di un autentico lapsus; ha detto, riferendosi al personaggio de «Il piccolo santo»: «Don Lorenzo». Si trattava invece di «Don Fiorenzo». Domani mattina la signora Cortese si recherà negli uffici di corso Sempione per protestare ufficialmente. Non ha intenzione però di presentare ricorso.

La 110ª trasmissione era stata aperta da un esordiente, l'attore di prosa Dino Peretti Moreno, specialista di atletica leggera. Per l'occasione è salito sul palcoscenico quale ospite d'onore il discobolo Adolfo Consolini. Il gigantesco atleta ha portato fortuna al concorrente, che è riuscito a superare tutti gli otto quesiti della prima serie.

C'è stato un ospite anche per il giovane studente di Bergamo Sandro Vicentini, che ha sciolto il quiz sulla storia dell'aeronautica: il giovanissimo candidato ha stretto la mano al comandante De Bernardi, considerato uno dei pionieri dell'aviazione italiana, inventore dell'aeroscooter.

Il calzolaio Pietro Salonne, in lizza per la domanda da 1 milione e 280 mila lire sulla storia di Milano, ha anch'egli superato la prova ricordando il nome di un prigioniero che fu impiccato al tempo di Ludovico il Moro.

La signorina Laura Cerutti, l'autista di Genova esperta della Bibbia, è entrata in cabina per la domanda da 2 milioni 560.000 lire e ne è uscita vittoriosa. Giovedì prossimo tenterà il tutto per tutto: ha già annunciato che raddoppierà.

E' seguita poi la quarta «Sfida al campione». E' ritornato sul palcoscenico il baffuto ed esuberante maestro di Bologna, Mario Buronzi, che ha raccolto il guanto lanciatogli dal dott. Alvaro Casali, medico dentista, deputato alla Pubblica Istruzione nella Repubblica di S. Marino. I due concorrenti si sono cimentati con le prime quattro domande sulla vita di Giuseppe Garibaldi e hanno chiuso in parità il primo incontro. Sono due personaggi dal temperamento contrastante: calmo, pacato, riflessivo il dott. Casali; agitato, nervoso, irruente Mario Buronzi. Hanno in comune però un'ottima preparazione sulla materia. Daranno del filo da torcere ai compilatori delle domande.

c. b.

La scrittrice Yourcenar oggi ai Venerdì dell'ACI

Stasera al Carignano, per i Venerdì dell'ACI, parlerà la scrittrice Marguerite Yourcenar. Il suo nome non è molto noto in Italia, sebbene in Francia ella goda oggi della considerazione che in vita ebbe Colette. Due soprattutto i motivi di questo «silenzio» in Italia: il primo è la non ancora avvenuta traduzione dei suoi migliori libri (*Mémoires d'Hadrien*, *Le coup de grace*, ecc.), il secondo è la solitudine che Marguerite Yourcenar si è imposta: non gradisce che la cronaca parli di lei, viaggia, non partecipa a correnti letterarie. «Si consuma già troppo tempo per vivere, per pensare, per scrivere, che non ne avanza più per dedicarlo anche alla pubblicità», ci ha detto.

Marguerite Yourcenar sembra semplice come donna, il suo volto è sereno, persino materno, ma i suoi libri recano invece l'impronta della sua personalità spirituale, d'un virile talento narrativo, dell'originalità e della purezza dello stile. Nata in Belgio da genitori francesi, è vissuta per anni nella provincia americana. La guerra la sorprese negli Stati Uniti, conosce quasi tutto il mondo, e sua patria sono i luoghi tranquilli, fuori dai rumori e dal progresso. I suoi libri sono tradotti in dodici lingue, amico le è un rocker nero che la segue timido da un continente all'altro.

Una figura chiara e pur complessa di scrittrice, che merita una migliore e approfondita conoscenza anche in Italia. Il il primo contatto vivo avviene stasera, a Torino.

Edy Campagnoli diventerà annunciatrice fissa alla tv

Roma, 6 marzo.

Edy Campagnoli, a quanto si è appreso negli ambienti della RAI, ha superato l'esame per essere assunta annunciatrice fissa alla televisione. Molto probabilmente, come era stato ventilato qualche tempo fa, prenderà servizio negli studi milanesi.

La assunzione della Campagnoli in qualità di annunciatrice fissa porrà comunque il problema della sua sostituzione nel programma settimanale di «Lascia o raddoppia» come *partner* di Mike Bongiorno. Tra i vari nomi che si sono fatti, l'attenzione sembra concentrarsi per ora su Flora Lillo e su Adriana Serra. Ambedue le attrici provengono dalle file della rivista.

Viene annunciata ormai imminente la nuova rubrica bisettimanale intitolata «Ventiquattr'ore». Alla trasmissione del nuovo giuoco televisivo, di cui non sono ancora stati resi noti i dettagli, prenderanno parte artisti del cinema, del teatro, della rivista e della musica. Essi dovranno compiere appunto in ventiquattr'ore tutto ciò che loro imporranno i presentatori.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Reposi: *La bella di Mosca*, di R. Mamoulian

Dopo alcuni anni di silenzio il regista Rouben Mamoulian ritorna alla regia nella veste piuttosto umile di un rifacitore. *La bella di Mosca* (in originale «Silk Stockings») è infatti un «remake» del famoso film di Lubitsch, *Ninotchka*, famoso oltreché per i sali d'una satira marxista, anche per aver registrato la prima risata di Greta Garbo sullo schermo. Questa riedizione, in cinemascope e a colori, oppone alla freschezza e allo spirito dell'originale, le qualità esterne ma sopraffine d'uno spettacolo musicale: quello che Lubitsch aveva ritmato in chiave di commedia, Mamoulian scioglie in pantomima, balletto e canzone. Così la vicenda della commissaria sovietica che mandata a Parigi per richiamare al dovere tre compagni deviazionisti, resta lei stessa impigliata nella città dei piaceri e sbocia all'amore, diventa una semplice e piuttosto stanca ficelle per tenere insieme le parti dello spettacolo musicato da Cole Porter e ballato e cantato da un sempre bravissimo Fred Astaire e dalla bella Cyd Charisse.

Il repertorio delle danze va dal languido valzer al più frenetico rock and roll, e quanto a bravura la coppia sembra gettata nella stessa stampa, senza divario di anni. Intramontabile davvero questo Fred, che come già in «Cenerentola a Parigi» va in cerca di difficoltà acrobatiche apposta per superarle con la sprezzatura d'un ventenne. Ma forse non importava, per imbastire un piacevole «musical», andare a stuzzicare l'ombra di Lubitsch, le cui trovate, qui riprodotte in parte, giungono fredde e invecchiate, come barzellette passate per troppe bocche. La satira politica ha un suo tempo per un filo breve; trascorso il quale spesso il ridicolo le si torce contro. A Mamoulian e al suo mestiere il merito di aver salvato questa copia, cercandole esiti via via farseschi operettistici e coreografici, per modo che almeno il sorriso dello spettatore non le debba mancare. (A questo fine, ottima la scelta della spigliata Janis Paige e del tre «buffi» Peter Lorre, Jule Munshin e Joseph Buloff). Quello che non le mancherà di certo è il gradimento degli amatori di musiche da ballo.

l. p.

Al Vittoria: *Il corsaro della mezza luna*, di G. M. Scotese

Seguendo la tradizione instaurata da colleghi anche più illustri, l'attore americano John Derek (lo avete visto come Giosuè nei «Dieci comandamenti») si è preso la sua vacanza italiana interpretando da noi la coproduzione italo-francese *Il corsaro della mezza luna*. Eccolo nei panni cinquecenteschi di un gentiluomo italico, che datosi alla pirateria sotto la bandiera del Profeta per vendicare la strage della sua famiglia compiuta dai lanzichenecchi di Carlo V, stringe d'assedio un castello sulle rive del Tirreno. Il caso vuole che proprio allora siano ospiti del maniero la sorella dell'imperatore spagnolo e il feroce capitano che con i suoi misfatti aveva gettato il nostro eroe tra le braccia dei nemici della Cristianità. Ne seguono agguati assalti battaglie e duelli a ravvivare una vicenda che vedrà il corsaro, riconvertitosi alla fede degli avi, vendicare i patiti oltraggi, ottenere il perdono di Carlo V per i trascorsi pirateschi, grazie all'intercessione della sorella del sovrano, e per soprammercato, la mano della nipote del castellano. Il regista Giuseppe M. Scotese ha diretto per il grande schermo a colori largamente attingendo al più usuale repertorio del genere storico-avventuroso, aggiungendovi di suo qualche coloritura di ingenua ironia. L'atletico John Derek compie prodigi di bravura lottando sino all'ultimo sangue con Alberto Farnese, avendo tra gli spettatori Gianna Maria Canale, di altera bellezza, la bionda Ingeborg Schoener, graziosamente impacciata, Raf Mattioli, Paul Muller, Camillo Pilotto e altri ancora. Il costume non è dei più ricchi, ma pirati e lanzichenecchi suppliscono valorosamente alla pochezza del numero scambiandosi botte da orbi nelle frequenti scaramucce.

«Per le vie di Parigi» stasera al teatro Nuovo

Per il ciclo dedicato a René Clair, questa sera alle ore 21.30 al Teatro Nuovo, sarà proiettato il film «Per le vie di Parigi» («Quatorze juillet», 1932), preceduto da un documentario. Lo spettacolo è riservato ai soci del Circolo della stampa e ai loro famigliari in possesso delle tessere.

«Confessioni» di Dapporto

La strada per arrivare al successo non è stata, per Carlo Dapporto, nè breve nè facile. Lo ha confessato con tutta sincerità egli stesso, ieri pomeriggio, durante un simpatico incontro con i soci del Circolo della stampa. Dapporto ha riassunto in alcuni episodi, lepidi o sentimentali, la sua carriera: da quando, «lift» in un albergo di Sanremo, osservava personaggi che in seguito dovevano ispirargli macchiette diventate famose, a quando faceva il cantante di tanghi nei tabarins o l'imitatore di attori celebri nei teatri di avanspettacolo. Il popolare comico ha rivelato anche i suoi «hobby»: pittura e poesia. E non si creda che mentisse, poiché ha recitato con bravura qualche sua piacevole composizione in versi, ed ha schizzato curiose figurine sui cartoncini che i collezionisti d'autografi gli porgevano. Dapporto ha diviso con l'attore Pierantoni i caldi applausi del pubblico.

L'istruzione professionale discussa al «Rotary Club»

La riunione del «Rotary Club» è stata dedicata ieri al proseguimento del dibattito su un tema fondamentale per il progresso economico del Paese, cioè quello della preparazione e qualificazione professionale. Nel suo intervento il presidente ing. Mario Catella ha parlato dei metodi più idonei per dare ai giovani un'istruzione corrispondente alle necessità dello sviluppo tecnico. Il ritmo rapidissimo delle conquiste scientifiche e delle loro immediate applicazioni pratiche richiede sempre più approfondite specializzazioni. Ma per tener dietro al corso incalzante del progresso è indispensabile che la scuola fornisca una sicura base di cultura generale: è l'unica strada che consentirà, a coloro che debbono inserirsi nel campo del lavoro, di poter adeguarsi via via alle evoluzioni, sorprendenti e imprevedibili, delle nuove tecnologie.

Il conte Metello Rossi ha richiamato all'attenzione dei presenti un problema che è generalmente trascurato. Molti ignorano le gravi difficoltà che incontra chi, avendo superato una certa età, è costretto, per sfavorevoli circostanze, ad abbandonare il tipo di attività svolto fino allora. E' ben raro che veda aprirsi una porta, che qualcuno si dimostri pronto ad accogliere la sua collaborazione. Si tratta di un problema non soltanto di natura umana e sociale, ma anche di evidenti riflessi economici. E' un danno per tutti che preziose energie di lavoro rimangano sciupate e inutilizzate ed è necessario che da parte degli enti e delle imprese si dimostri, per questi casi, una maggior comprensione.

Prima della riunione, il dr. Lavazza aveva accompagnato i consoci in una visita al modernissimo stabilimento dove si compie, su grande scala e con impianti automatici, l'intero ciclo di lavorazione del caffè.

PIEMONTE-SVIZZERA — Questa sera alle 21, per l'Associazione «Piemonte-Svizzera», il dr. Eric Choisy terrà, nel salone del S. Giuseppe (via A. Doria 18) una conferenza con proiezione di film sul tema: «La sistemazione dei bacini idrici delle Diavoce (Valese)».

Augustus Danze: ore 21 Lanfranco. **Castellino:** 17 tè student.; ore 21. **Dorsola:** Scuola ballo, v. Pomba 4D. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Gay:** ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, Voci Salvadori-K, Sisters. **Gaudio Danze:** 18,30-21 M. Rossi. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Perla:** 21 Pippo Peano-Gorgoni. **Principe:** ore 21 Egidio Calvani suo moderno complesso. Dir. Gallo. **Trocadero:** ore 17-21 Bonasselli.

Chatham bar night club (T.Rossi, t. 50-769): Quint. Magrini. Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club** (via Cavour 5, telef. 44-790): Complesso Vallabrino. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-5355): ore 21 Allegritti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio (al Valentino): ore 9-12; 15-18; 21-23. **Torino-Esposizioni:** tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I peccatori di Peyton» Scope colori, Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Or. 13-14-19-22. **Ariston:** «Il cerchio rosso del delitto» John Mills, Derek Farr, N. Middleton. **Astor:** «I dieci comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson; VistaV. techn. Or. 13-17-21. **Corso:** «Missili umani» technic. CinemaScope, Ray Milland, Anthony Newley e Bernard Lee. **Cristallo:** «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista. **Doria:** «Sayonara» Marlon Brando, P. Owens; technirama technic. **Lux:** «Timbuctù» John Wayne, Sophia Loren, technirama technic. **Reposi:** «La bella di Mosca» Fred Astaire, Cyd Charisse, J. Paige, P. Lorre, Scope Metrocolor. **Vittoria:** «Il corsaro della mezza luna» John Derek, G. M. Canale, I. Schoener, Scope colori.

Arlecchino: «L'arma della gloria» Scope col., S. Granger, R. Fleming. **Augustus:** «Ecco il tempo degli assassini» di Julien Duvivier, con J. Gabin, D. Delorme. Viet. min. **Nazionale:** «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, A. Lane, De Sica. **Torino:** «La venere di Cheronea» Scope col., B. Lee, Girotti. Ap. 10.

Alexandra: «Passaggio di notte» Scope col., J. Stewart, A. Murphy. **Capitol:** «Passaggio di notte» in Scope col., J. Stewart, A. Murphy. **Faro:** «Passaggio di notte» Scope colori, James Stewart, A. Murphy. **Fiamma:** «Donna del destino» in Scope techn., G. Peck, L. Bacall. **Hollywood:** «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas e Ralph Meeker. **Ideal:** «Le belle dell'aria» Scope G. Ralli, P. Cressoy; sulla scena Tonina Torrielli e Varietà internazionale ore 16,15 e 21,15. **Maffei:** Londra chiama Polo Nord, tech. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15. **Massimo:** «Grande strada azzurra» tech. Scope, Y. Montand, A. Valli. **Principe:** «Orizzonti di gloria» Kirk Douglas e Ralph Meeker. **Sanremo:** «Orizzonti di gloria» con K. Douglas, R. Meeker. Or. 14,25-16,30-18-20,10-22,10. Vietato minori. **Statuto:** «Grande strada azzurra» techn. Scope, Y. Montand, A. Valli.

Adriano: «Come prima meglio di prima» tech., R. Hudson, Sandera. **Alcione:** «Buongiorno primo amore», Riv. Marotta-Wolk 16,15-21,15. **Alpi:** «Qualcosa che vale» Scope, Rock Hudson, D. Winter, Poitier. **La Perla:** «Vacanze a Ischia» tec. Scope, V. De Sica, M. Bru, Corey. **Regina:** «Belle ma povere» Marisa Allasio, M. Arena, R. Salvatori.

Asti: «Principessa Sissi» techn., Romy Schneider, K. Bohm. Ap. 10. **Milano:** «Vendetta di Kocina» e «Lady Godiva». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Totòtarzan» con Totò. **Po:** «Tempesta sul Nilo» techn. **P. Nuova:** «Don Camillo e on. Peppone» e «Uomo senza paura». 10. **S. Felice:** «Le diciottenni» Scope colori, con Marisa Allasio.

Esperia: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, J. Chandler. **Giardino:** «Inno di battaglia» in techn. Scope, R. Hudson, Duryea. **Italiano:** «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams. **Mirafiori:** «I sette assassini». **Viareggio:** «Orizzonti lontani» in Scope techn., A. Ladd, V. Mayo.

Araldo: «Una pistola per un vile» Scope col., F. Mc Murray, Hunter. **Eliseo:** «Vacanze a Ischia» techn. Scope, V. De Sica, Isabelle Corey. **Fréjus:** «Prezzo della gloria» Scope col., G. Ferzetti, Rossi Drago. **Nuovo:** «La capannina» tech. Scope, Ava Gardner, Granger, Niven. **S. Paolo:** «Orgoglio e passione» techn., S. Loren, C. Grant, Sinatra.

Belgio: «Misteri di Parigi» tech. **Corallo:** «Una parigina» tech. con Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal. **Eridano:** «Creature del male» con E. Constantine, F. Lulli, Ventura. **Grepa:** Sfida all'O.K. Corral, tech. **Radium:** «Spionaggio a Tokio» Scope techn., R. Wagner, Collins. **V. Veneto:** «Lunga valle verde» Scope techn., B. Bennet, Chaney.

Astra: «Vacanze a Ischia» techn. Scope, De Sica, I. Corey, M. Bru. **Bernini:** «Lasci qualcuno mi ama» MetroScope, Pierangeli, Newman.

Cibrario: «Lunga valle verde» con Lon Chaney, B. Bennet, technic. e «Va là che vai bene» Pik-Puk. **Eliso:** «Padri e figli» Scope, con V. De Sica e Antonella Lualdi. **Europa:** «Cavaliere Tavola Rotonda» technic., Robert Taylor. **Excelsior:** «Pilota razzo e la bella siberiana» techn., John Wayne. **Massaua:** «Le avventure di Omar Khayyam» techn. Scope, C. Wilde. **Nazareno:** «Anima e la carne» in Scope tech., D. Kerr, R. Mitchum. **Odeon:** «Una parigina» colori, Brigitte Bardot e Charles Boyer. **Star:** «Orgoglio e passione» tech. Cary Grant, S. Loren, F. Sinatra.

Adua: Noi andiamo lavorare, Var. **Aurora:** International Police, Sc. **Brescia:** Classe di ferro, Fischer. **Châtillon:** «Il gatto milionario» con Ray Milland e Jan Sterling. **Er Dan:** «Alta società» technic. **Fuchera:** «I gangsters del ring». **Fortino** Rappresaglia, col. Madison. **Maior:** «Pilota razzo e bella siberiana» col., J. Wayne, J. Leigh. **Nord:** «Lord Brummel» Scope tec. S. Granger, Elizabeth Taylor. **Palermo:** Quando la bestia urla. **R. Parco** Totò Peppino malafemmina. **Sociale:** «Orgoglio e passione» col., C. Grant, S. Loren, Sinatra. **Zenit:** «La legge del Signore» in technicol., Gary Cooper, Perkins.

Cabiria: «Gun Point» Mc Murray. **Colosseo:** «Pilota razzo e la bella siberiana» technic., John Wayne. **Continental:** «Ali delle aquile» in techn. Scope, J. Wayne, O'Hara. **Flora:** «Meraviglioso essere giovani» techn., J. Mills, C. Parker. **Italia:** «Off limits (Proibito ai militari)» J. Lemmon, M. Rooney. **Moderno:** «Finestra sul cortile» e «Duello al Passo Indio». **Piemonte:** «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams. **S. Carlo:** «Vittoria amara». **Spezia:** «Terra degli Apaches», Sc. tec. A. Murphy, A. Bancroft.

Alba: Avventura a Corte, Sc. tech. **Apollo:** «Pilota razzo e bella siberiana», Scope techn., J. Wayne. **Diana:** «Spionaggio a Tokio», Sc. techn., R. Wagner, J. Collins. **Dora:** «El Alamein», Fausto Tozzi, R. Rory, Pierre Cressoy. **Edera:** «Sfida all'O.K. Corral», tec. vistav., B. Lancaster, Douglas. **Lucento:** Dinamite bionda, Turner. **Lutrario:** «Interludio», techn. Sc., June Allyson, Rossano Brazzi. **Murialdo:** «C'è un sentiero nel cielo», Claudio Villa, C. Campanini. **Roma:** «Baciala per me», Cary Grant, Jayne Mansfield, Scope col. **Splendor:** «Autostop», technicolor Scope, June Allyson, J. Lemmon.

Riduzioni ENAL-AGIS — Reposi, Ariston, Torino, Adriano, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Hollywood, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Orieo, Major, Teatro Stabile (ridotti alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

EDEN DANZE
Ore 21 elegante serata per il FESTIVAL dell'ACCONCIATURA. Presentazione ultime novità. Orch. *Fabrizi*, canta *E. Luchini*.

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di *Bonasselli* ed i solisti *Amadeo* e *Bilk* con le voci di *L. Belli* e *N. Nicnela*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 300, compresa consumaz. Ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE
21: Elegante serata premi. Gran succ. *R. Oppi*, canta *O. Taberrani*.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.115

Alfieri: ore 21,15: Compl. C. Dapporto, D. Scala, T. Renis nella Rivista «L'adorabile Giulio». **Auditorium di Torino:** ore 21: Concerto Sinfonico n. 13, Direttore: Vittorio Gui, Pianista: Tito Aprea. **Carignano:** ore 21,15: Volonghi-Buazzelli - Lionello con Bassoli: «I giorni più felici della loro vita» di J. Dighton, Novità. **Teatro Stabile di Torino:** ore 21,15 «I nostri sogni» di Ugo Betti. Ultime repliche.

L'Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra opera completa «Il Miserere» di George Rouault. **Galleria Martina** (Gall. S. Federico): Mostra pittore A. Affortunati.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): 17-19; 21-1 Orch. Mº Giangi Romano «I 3 del Muretto», cantano F. Di Rienzo, E. Lucani.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15. Ore 6,45: Lezione di inglese; 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo; 11: La radio per le scuole - Musica di R. Selvaggi - E. Pezzotta e il suo complesso; 12,10: Le nuove canzoni italiane - 1, 2, 3... via; 13,20: Album musicale; 14,15: Il libro della settimana; 16,30: Le opinioni degli altri - Orchestra Stellari; 17: Programma per i ragazzi - Complesso «Esperia» - Ore cruciali dell'Europa; 18,30: Questo nostro tempo (aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese) - Pomeriggio musicale; 19,30: L'assistenza alla vecchiaia nella società moderna - La voce dei lavoratori; 20: Canzoni di ieri e di oggi - Radiosport; 21: Passo ridottissimo - Dall'Auditorio di Torino: Concerto sinfonico diretto da V. Gui (nell'intervallo: Paesi tuoi); 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20. Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese - Girandola di canzoni; 10: Appuntamento alle dieci; 11: Musica nell'etere - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Motivi in tasca; 14,30: Stella polare (quadrante della moda) - Il trenino delle voci; 15,15: Come, dove e quando; 16: Terza pagina (avventure e confidenze di Adelchi Arcangelo, concertata di pianoforte - Concerto in miniatura - Poesie di G. D'Annunzio - Voci che ritornano); 17: Mille e una Napoli; 18,10: «Ramona», di H. M. Jackson - Balliamo con M. Marini; 19: Classe unica - Un tango e una canzone; 20,30: Passo ridottissimo - Canzoni in famiglia: F. Sandon e N. Otto; 21: Il fiore all'occhiello (Varietà) - Al termine: Ultime notizie; 22: Musiche di L. Silesu - La signore capitane (documentario); 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Discografia ragionata - La Rassegna; 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera (musiche di G. Rossini e A. Grazunov); 21: Il giornale del Terzo; 21,30: La poetica di A. Berg - «Le ultime maschere», di A. Schnitzler; 22,35: Musiche di L. Cherubini - Racconti tradotti per la radio.

STAZIONI A M.F. — Ore 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,30: Musiche di Duport, Mendelssohn e Milbrand.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 13,30, alle 20,30 e in chiusura; 17: La tv dei ragazzi (Il Messico, documentario - Charlot soldato - Jim della giungla: «Magia bianca», telefilm); 18,45: Lei e gli altri (settimanale di vita femminile); 19,30: Sintonia (lettere alla tv); 19,45: L'energia atomica al servizio dei popoli; 20: Facciamo il punto; 20,50: Carosello; 21: «Questa mia donna» (commedia in 3 atti di Mario Federici. Interpreti: Anna Maria Ferrero, Ernes Zacconi, Franco Volpi, Marina Bonfigli, Achille Millo, Luca Ronconi e Francesco Mulè. Regia di Mario Ferrero).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — I titoli azionari tutti in ribasso, su vendite di fuori piazza. Nei titoli di Stato stazionarie le Rendite, calmi i Buoni del Tesoro. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 5340-10-5300; Finsider 620-22-26-624; Viscosa 1720-19-1710; Snia 6150-70-6130; M. Catini 2325-30-11-2312; Ilva 490-490; Terni 253-54,50-252; Fiat 1286-83-88-1283; Garboli 790-95-795 x. Dopoborsa nullo. Titoli trattati: di Stato 10.500.000; obbligazioni 11.950.000; azioni 153.100.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,125; dollaro canadese 635,50; franco svizzero 145,70; corona danese 89,75; corona norvegese 81,75; corona sved. 119,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,49; franco francese 134,25; lira sterlina 1745; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 11,22; scudo portoghese 21,625; peso argentino 16,25; cruzeiro brasiliano 5,56; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1060-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,625; lira turca 43,50; sterlina australiana 1338.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5750-5900; marengo 4650-4750; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1130-1150; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145,50-146; franco francese 135,50-136,50; peso 16-16,50; pegeta 11,10-11,30; 50 messicani oro 25.500-29.000; oro al mille 708-710; argento puro 18.800-19.300; marco tedesco 148,50-149,50.

MILANO — La riunione, ultima del periodo borsistico settimanale, ha risentito il contraccolpo delle sistemazioni tecniche, che in genere si svolgono sotto forma di alleggerimenti. Perciò le vendite sono risultate prevalenti, facendo arretrare di una frazione le quotazioni. Una eccezione va fatta per la Finsider che, trattata per larghi quantitativi, proseguiva il cammino del rialzo. Anche la Dalmine, Distillati, Aedes e Cartiera Binda miglioravano di una frazione. Calmi i finanziari ed assicurativi. Cedenti le Catini, dicesi come ripercussione psicologica della riduzione nei prezzi dei fertilizzanti. Sostenuta, invece, la Fiat. L'Unione Manifatture quota ex-cedola lire 1000. Titoli trattati: valori di Stato 15.700.000; Buoni del Tesoro 113.500.000; obbligaz. 113.500.000; azioni 484.102 di cui Nebiolo 130.000; Finsider 44.000; Ilva 41.500; Fiat 40.500; Liquigas 34.600; Catini 21.000; Terni 19.500; Rinascente 17.000; Immobiliare Roma 12.500; Viscosa 9500; Edison 5300; Sme 7600; Sade 5000; Bastogi 3500; Pirelli 2000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 96,90; 3,50% 61,40; Red. 3,50% 83; 3% 96,30; Ric. 3,50% 75,75; 5% 90,05; Rif. fond. 5% 84,20; Trieste 5% 84,20; B.T. 5% '59 99,85; '60 98,55; '61 97,50; '62 96,65; '63 95,275; '64 95,05; '65 95,10; '66 95,05.

Mediobanca 15.960; Bastogi 1771; Finelettrica 1176; Finsider 633; GIM 5130; Invest 2433; La Centrale 5320; Sviluppo 1640; Ass. Gener. 25.960; Fond. Inc. 4675; Assicura. 7473; Ras 9860.

Nord Milano 4160; Ausiliare 1400; Mittel 5000; Veneta 1435.

Châtillon 2370; Cotoniere 425; Cantoni 12.150; Cucirini 7705; Stampati 2310; Gavardo 3575; Lanerossi 3525; Scott 112,50; Linificio 442; Pacchetti 710; Snia Viscosa 1700; Un. Manif. 10.300 ex.

Broggi-Izar 800; Dalmine 925; Ilva 496; Magona 402; Metalli 4845; Amiata 6100; Montecatini 2310; Montepont 1468; Siele 6155.

Bianchi 392; Fiat 1283; Nebiolo 16,10; F. Tosi 428.

Sade 1330; Cieli 2960; Dinamo 2600; Edison 2793; Bresciana 2000; Caffaro 242,25; Calabrie 1646; Campania 1643; Sarda 3973; Valdarno 2050; Emiliana 3030; App. Centr. 2930; Subalpina 3220; Sit 1015; Lucana 1698; Magneti 840; E. Marelli 390; Orobia 2330; Pugliese 1521; Romana El. 2685; Sicilia 3652; Sip 1436; Meridelettrica 1334; Stet 2347; Tecnomasio 1965; E. Volta ord. 1732; E. Volta pref. 2196; Tel A 3053; Tel B 3000; Terni 267; Unes 787; Viscosa 2195.

Distillati 5730; Eridania 4400; Es. Molini 1990; Rom. Zucch. 430.

Anic 2510; Carlo Erba 3695; Italcas 1951; Larderello 500; Liquigas 429; Ossigeno 1333; Petroli 80; Pibiesse 225; Rumianca 1801; Saffa 2193.

Aedes 3475; Beni Stab. 4160; Bon. Ferrar. 726; Edificio 2000; Gen. Imm. 607; Sagi 1690; Iniziativa 1000; Milano Centr. 7750; Risanamento 5670; Sylos 2880.

Cart. Binda 21.700; Cart. Burgo 13.650; Cementir 560; Cer. Pozzi 514; Ginori 1550; Ciga 1140; Italcem. 12.250; Rinascente 100,25; Pirelli S.p.A. 3590; Pirelli & C. 3610; Smeriglio 348.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 5750-5960; marengo svizzero 4700-4900; oro 706-710; argento puro 18,50-19,30.

GENOVA — Mercato calmo con affari limitati. Fanno eccezione Finsider, Ilva, Oeg, Eridania, Agricola, resistenti. Titoli di Stato ed obbligazioni invariate. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 2.100.000; azionari 33.700.

FIRENZE — Mercato decisamente più calmo. Qualche irregolarità iniziale e qualche cessione non sono valsi a modificare la tendenza alla debolezza. Sono state soprattutto le Catini che hanno dato tono alla seduta. Soltanto le Finsider sono decisamente migliori per quotare 630 a 636 nel dopoborsa. Pochissimi scambi. Solo tre voci alle chiusure ufficiali: Catini 2314; Fiat 1285; Immobiliare 613,50. Calme fra i locali la Viscosa a 5600-650, più calmo il Valdarno a 2050-55, calme le Viscosa a 1700-1695 e calme le Centrali a 5300-310. Titoli trattati: obbligazioni 2.300.000; azioni cont. 33.650; azioni fine mese 1000.

A TORINO

VALORI DI STATO	5	6
[illegible] 4 ½	61 35	61 35
» » cm.	61 25	61 25
Rendita 1902	61 80	61 80
Redimib. 3 %	96 50	96 60
» cm.	96 40	96 50
Redimib. 3 ½	83 05	83 05
» cm.	82 95	82 95
Redimib. 5 %	96 60	96 40
» cm.	96 50	96 50
Ricostruz. 3 ½	75 75	75 70
» cm.	75 65	75 60
Ricostruz. 5 %	90 50	90 50
» cm.	90 20	90 20
[illegible] 5 %	84 55	84 60
[illegible] 5 % [illegible]	84 30	84 125
B.T.N. 5 % 1959	99 70	99 775
» » 1960	98 80	98 80
» » 1961	97 70	97 70
» » 1962	96 55	96 475
» » 1963	96 —	95 95
» » 1964	95 05	95 —
» » 1965	95 05	95 10
» » [illegible]	95 10	95 10

OBBLIGAZIONI	5	6
I.R.I. 5 ½ %	92 —	92 —
» [illegible] %	93 90	93 90
» [illegible] 6 %	95 55	93 45
» [illegible] 6 %	95 25	95 45
» [illegible] 4 ½	86 30	86 30
» [illegible] 5 %	101 90	101 70
» [illegible] 4 ½	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible] 5 ½	99 40	99 40
» Elettr. 6 %	104 —	104 —
» [illegible] 5 ½	89 —	89 —
[illegible] 4 ½	88 50	88 75
[illegible] 5 %	89 —	88 80
[illegible] 5 ½	89 05	89 25
» » '33	89 80	89 —
» » '35	90 20	90 60
C.E.[illegible] 6 %	95 20	93 25
[illegible] 5 %	91 —	91 —
» 6 %	94 —	94 —
» 5 ½	84 —	84 —
[illegible] 5 %	81 —	81 —
[illegible] 5 %	97 —	97 —
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	95 25	95 25
» »	94 50	94 50
» »	93 50	93 50
[illegible]	96 80	94 80
[illegible]	93 35	93 325
» 6 % 1955	97 —	97 25
[illegible] 5 ½ %	98 25	98 25
» [illegible]	94 35	94 30
» [illegible]	95 80	95 775
» [illegible]	93 25	93 25
» [illegible]	93 —	93 25
» [illegible]	92 70	92 70
[illegible]	92 75	92 75

	5	6
Torino '31 3 ½ %	92 50	92 50
[illegible] 6 %	94 95	94 95
[illegible] 5 % '56	95 30	95 40
Pirelli 6 %	100 —	100 —
[illegible]	103 50	103 50
» '53 7 %	105 50	103 50
» '55 '73 7 %	104 20	104 20
[illegible]	100 75	100 75
» '48	102 —	102 —
» '51 7 %	101 25	101 25
Terni 7 %	103 —	103 —
[illegible] 7 %	103 —	103 —
[illegible] 7 % '56	103 50	103 50
[illegible]	102 10	102 —
[illegible] 7 %	101 75	101 25
SADE 6 %	98 40	98 80
[illegible] 7 %	101 50	100 50
[illegible] 7 % '58	102 25	102 25
[illegible] 8 %	92 25	92 25
[illegible] 7 %	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 70
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	94 —	93 90
[illegible] 6 %	96 80	96 80
[illegible]	93 10	93 20
[illegible]	98 20	98 25
[illegible]	97 —	97 —
[illegible] 6 %	97 50	97 025
[illegible] 6 %	92 25	92 25
[illegible] 6 %	92 —	92 50
[illegible] 6 %	94 60	97 50
[illegible] 6 %	93 20	93 20
SIP 6 %	97 80	98 15
[illegible] 5,50 %	94 20	94 70
[illegible] 5 ½	92 —	92 —
[illegible] 5 ½ %	95 75	95 75
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11900	11875
[illegible]	1720	1705
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1467	1460
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	72 75	73 25
Assic. Generali	26012	—
[illegible]	21500	21600
[illegible]	2345	2343
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. Meridionali	1770	1770
[illegible]	—	—
[illegible]	1183	1175
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	5	6
METALMECCANICI		
[illegible]	—	255 —
[illegible]	406 50	—
[illegible]	284 50	283 —
[illegible]	629 —	632 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	15 85	16 25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
FIAT	1290	1282
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	967 —	972 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1434	1430
[illegible]	1340	1335
SADE	1350	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	149 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	13665	13640
[illegible]	1905	1912
[illegible]	3135	3120
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1375	1366
[illegible]	[illegible] —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2207	2190
[illegible]	1815	1812
[illegible]	2313	2313
[illegible]	2338	2308
[illegible]	432 —	429 50
[illegible]	226 —	224 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	614 —	610 —
[illegible]	—	—

Venuto a mancare lo spunto di un concreto, efficiente assorbimento, il mercato azionario ha dovuto sacrificare progressivamente una frazione dei prezzi di ieri. Al termine di una giornata contraddistinta da un'estrema povertà operativa, il listino ha segnato i minimi, con indicazioni di regresso controllate ma diffuse. Lievemente migliori Assicurazioni Torino e Piemonte Centrale. Titoli di Stato ed obbligazioni sono apparsi riflessivi. Nel dopoborsa la prevalenza dei compratori sul gruppo Finsider e sulle Fiat ha dato luogo ad un parziale recupero. In totale sono stati trattati, titoli di Stato per lire 10.000.000 c.n., obbligazioni per lire 16.600.000 c.n., azioni per contanti N. 50.000 di cui numero 10.000 Nebiolo.

Listino ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro USA 624,50; dollaro canadese 635; franco svizzero 145,65; fiorino oland. 164,20; franco belga 12,45; franco francese 134; sterlina G.B. 1743; marco germanico 148,40; argento 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 5850-5950; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 132-136; oro fino 704-714; argento 19-19,50.

BORSE ESTERE

PARIGI — Migliore orientamento dei titoli francesi, ma il mercato è sempre molto calmo; diminuita anche la richiesta di oro, col conseguente indebolimento delle quotazioni.

LONDRA — Incertezza in tutti i settori.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato oggi una solida ascesa chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state complessivamente scambiate 2.470.000 azioni. Il numero indice è salito di 170 cents ed ha raggiunto quota 162,80 dollari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Bolzano	—3,2	15,6	Pescara	—1	12,4
Trento	0	16,2	L'Aquila	—3,5	6,3
Trieste	5	12	Roma	—0,8	14,6
Venezia	1,5	11,5	Bari	2	12,2
Milano	—1,3	14,5	Napoli	5,6	12,4
Torino	—2,4	12,9	Potenza	—2,5	7,6
Genova	5,4	12,3	Reggio C.	4	12
Bologna	0	15,2	Messina	7,4	11,8
Firenze	—1,4	14,3	Palermo	6,6	11,6
Pisa	—0,2	14,6	Catania	0,5	14,6
Ancona	3,5	11,4	Alghero	1,4	13
Perugia	0,5	11,8	Cagliari	0,4	14,5











Due giorni di riunioni presiedute dall'on. Pella

Conclusa a Roma la conferenza dei Ministri degli Esteri occidentali

Sono stati approvati i piani per coordinare la comune difesa dell'Europa - Previsti armamenti standardizzati e scambio di informazioni militari e di specialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

La sessione del Consiglio dei Ministri dell'Unione europea occidentale si è conclusa oggi dopo una seduta comune fra i sette ministri e la Commissione di difesa dell'unione stessa. I rapporti fra i due organi non erano finora stati molto soddisfacenti; e l'ottobre scorso si creò un'atmosfera di acuta tensione. Oggi è stata detta una parola chiarificatrice; e sono stati finalmente varati i piani per rendere più efficace, e meno costosa, la comune difesa dell'Europa. A tale scopo serviranno sia la standardizzazione degli armamenti, sia lo scambio d'informazioni militari, sia ancora l'istituzione di comandi misti, come anche lo scambio di specialisti che andranno a seguire corsi di addestramento nelle accademie militari dei Paesi alleati.

Per evitare confusioni, andrà ricordato che il convegno romano non ha costituito una nuova manifestazione nel quadro dello sviluppo della «Piccola Europa», anche se ad esso hanno partecipato i rappresentanti di tutti e sei i Paesi che compongono appunto la «Piccola Europa», e cioè dell'Italia, della Francia, della Germania, dell'Olanda, del Belgio e del Lussemburgo. Ma, insieme con essi sedeva intorno alla grande tavola rotonda di Palazzo Braschi anche il ministro degli esteri di Gran Bretagna, Selwyn Lloyd. Ed è proprio la partecipazione dell'Inghilterra a differenziare la Unione europea occidentale dagli altri organismi europei, come il Mercato comune o l'Euratom.

L'UEO è un'alleanza politica e militare fra sette Paesi che hanno interessi comuni da difendere. Ma — è stato domandato oggi durante una conferenza stampa — quale utilità ha questa alleanza visto che i sette Paesi fanno tutti parte della NATO, della grande comunità atlantica che anche è un'alleanza politica e militare (oltre che economica)? Non è l'UEO un doppione della NATO? No, è stato risposto, non lo è. Sarebbe più esatto dire, adoperando la definizione formulata da Eisenhower, che la Unione Europea Occidentale, pur essendo indipendente, è il «nocciolo della NATO».

Naturalmente gli interessi e gli obbiettivi delle due comunità non potranno mai essere contrastanti. Ma il compito dell'UEO consiste nello sviluppare gli aspetti europei nel quadro della difesa comune delle nazioni aderenti al Patto Atlantico. E l'on. Lucifero, che teneva la conferenza stampa come presidente della commissione di difesa dell'UEO, ha spiegato il concetto con un esempio: gli Stati Uniti sono interessati ad avere apparecchi da caccia a lungo raggio d'azione per scortare i loro bombardieri atomici e non si curano tanto della velocità iniziale necessaria agli apparecchi per raggiungere rapidamente quote molto elevate. Invece i Paesi europei hanno bisogno di caccia a breve raggio d'azione, ma che abbiano grande velocità di salita in modo che possano intercettare nel tempo più breve i bombardieri nemici. E di conseguenza armonizzano la loro produzione bellica per indirizzarla verso la costruzione di apparecchi da caccia del secondo tipo.

Nella sua riunione del 19 marzo a Strasburgo l'Assemblea Comune del Mercato Europeo procederà all'elezione del presidente per il primo turno dei lavori della durata di sei mesi. Tale carica è riservata all'Italia; e probabilmente verrà affidata all'ex ministro degli esteri, on. Gaetano Martino, il quale dovrebbe inaugurare i lavori dell'assemblea che comprende il Mercato Comune, l'Euratom e la CECA.

e. n.

Protesta per l'esame di Stato

Gli studenti romani occupano altre due Facoltà

Roma, 6 marzo.

E' giunta a Roma la commissione ministeriale per l'esame di Stato per i laureati della Facoltà di medicina. Il suo arrivo confermerebbe che, a partire da lunedì prossimo, si procederà allo svolgimento dell'esame di Stato in base al regolamento a suo tempo approvato.

Frattanto gli studenti romani proseguono più intensamente la loro agitazione di protesta che oggi è stata posta in atto con un nuovo ed originale sistema: nel pomeriggio circa duecento studenti si sono portati dinanzi a Palazzo Madama, sede del Senato, e, seduti sui marciapiedi si sono messi a disegnare su larghi fogli di carta da disegno le strutture del palazzo.

L'occupazione della Facoltà di architettura è cessata alle 11, ma è stata effettuata, in sua vece, quella delle Facoltà di chimica e di ingegneria, ove sembra che gli studenti abbiano intenzione di trascorrer la notte.

L'on. Leone, presidente della Camera e l'on. Segni hanno tenuto stamane le loro consuete lezioni all'Università. Gli studenti sono stati però invitati dal presidente dell'ORUR (Organizzazione rappresentativa universitari romani) ad astenersi dal frequentare tutte le lezioni, anche quelle delle Facoltà per le quali non è stato istituito l'esame di Stato. Il presidente dell'ORUR ha assicurato che farà un ultimo tentativo per ottenere la sospensione dell'esame di Stato, ma si è detto sicuro di non riuscire.

Dal canto suo l'on. Ermini, rettore dell'Università di Perugia, interrogato sull'esame di Stato, ha dichiarato, approvando l'operato del ministro Moro, che «la legge va applicata, né il potere esecutivo ha facoltà di modificarla, tanto più che si tratta di una legge in applicazione di una norma costituzionale. Si può modificare il Regolamento, ed il Governo può farlo, ma fino ad ora non sono state avanzate precise proposte in questo senso. Sono perciò completamente d'accordo con il punto di vista del ministro».

A Marsiglia il primo carico di petrolio del Sahara

Marsiglia, 6 marzo.

Il primo carico di petrolio proveniente dai nuovi pozzi del Sahara è giunto questa mattina all'alba a Marsiglia con la petroliera *President Meny* proveniente dal porto algerino di Philippeville. Il greggio fu estratto dal ricco pozzo petrolifero del campo di Hassi-Messaoud che dista dalla costa oltre 650 chilometri. Le riserve di questo giacimento sono calcolate di circa 520 milioni di tonnellate, cioè abbastanza per soddisfare i bisogni della Francia per 25 anni, sulla base del consumo attuale. Per il 1962 i francesi sperano di portare la produzione a 10 milioni di tonnellate all'anno.

La petroliera è stata fatta attraccare al porto di Lavera, presso Marsiglia, dove esiste una raffineria. In occasione dell'arrivo, tutta la zona era posta sotto una rigorosa sorveglianza da parte delle forze di polizia per prevenire qualsiasi possibile atto di sabotaggio di algerini.

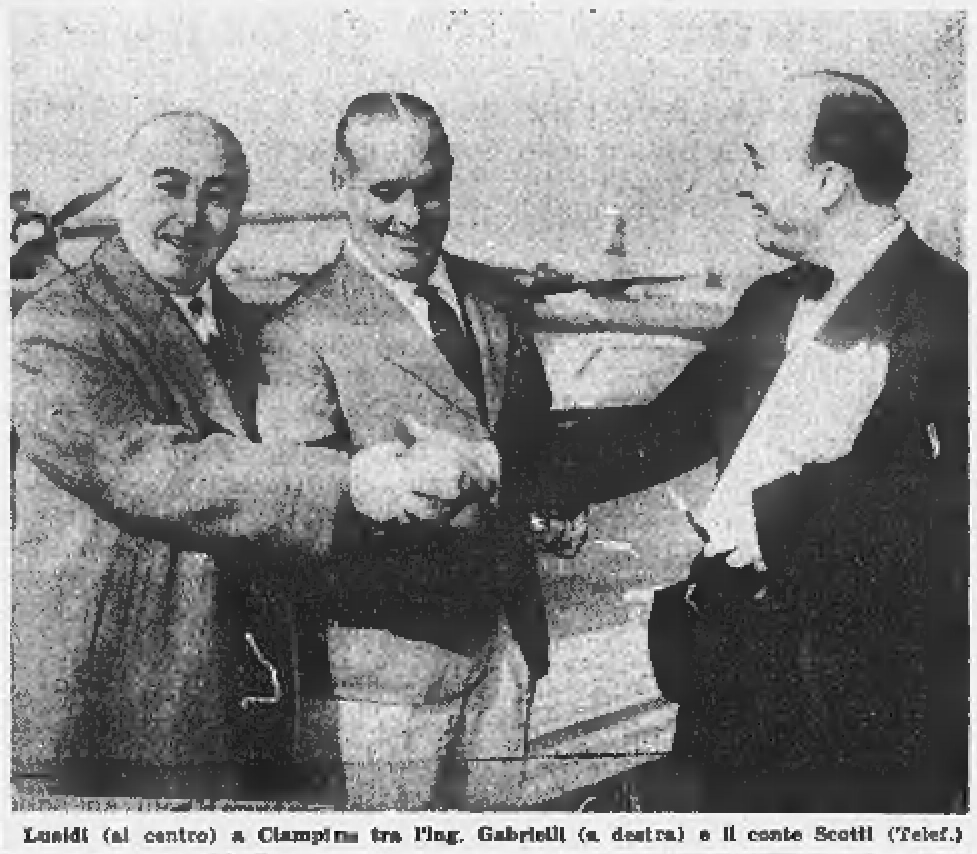
La marchesina a Londra



Una recente foto della marchesina Marta Luzi, di 23 anni, scoperta dalla tv britannica in un «grande magazzino» di Londra ove lavora come commessa. La giovane ha dichiarato di aver lasciato la sua casa a Firenze e tutti gli agi che essa le offriva per crearsi una vita indipendente. Dal canto loro i genitori della ragazza hanno smentito che la figlia sia fuggita, precisando che s'è recata in Inghilterra con il loro consenso (Telefoto)

Maner Lualdi tornato in Italia dopo il raid con l'«Arcobaleno»

Il Fiat G. 49 ha suscitato ovunque ampia ammirazione - In volo per diciotto ore sull'aperto Oceano - Le ali del piccolo aereo ricoperte tutte da firme di italiani residenti in America



Lualdi (al centro) a Ciampino tra l'ing. Gabrielli (a destra) e il conte Scotti (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Oggi, poco dopo le 15, è arrivato con un aereo di linea a Ciampino, il giornalista e pilota Maner Lualdi, reduce da Rio de Janeiro ove ha concluso l'11 febbraio scorso il suo «raid aereo italiano nel mondo» iniziato il 7 agosto 1957 dal campo dell'Aeritalia di Torino.

Lualdi ha voluto anzitutto parlarci dell'apparecchio del suo «raid» che ha suscitato l'ammirazione dei tecnici e dei piloti dei due emisferi: il Fiat G 49 «Arcobaleno», un monomotore metallico ad ala bassa, biposto in tandem, progettato dall'ing. Gabrielli e costruito nel 1949-50 dalla Fiat Aeritalia. La velocità di questo apparecchio «basic trainer», e cioè per addestramento di piloti militari, che recava sotto le ali due enormi serbatoi (tali da consentirgli un'autonomia da 14 a 15 ore), è — in crociera — di 250 km. orari.

«Debbo subito dire, ci ha dichiarato Lualdi, che a giudizio di tutti i tecnici degli Stati Uniti e del Centro e Sud America, questo gioiello di costruzione aeronautica è considerato il *non plus ultra* nel suo genere, data la prova superata in questo raid, che dal punto di vista tecnico-sportivo viene ritenuto come il più difficile fra quelli compiuti da apparecchi di questo tipo, in tutta la storia dell'aeronautica». E' questo il motivo per cui, spontaneamente, moltissimi aereo-clubs delle due Americhe hanno designato l'«Arcobaleno» e il suo pilota come campioni del mondo dell'aeronautica sportiva per il 1958.

Lo scopo ideale di questo «raid» era come si sa di collegare simbolicamente le comunità italiane sparse per il mondo, che formano un totale di 23 milioni di persone, il 20 per cento delle quali residenti nelle Americhe.

In totale il Fiat G-49 «Arcobaleno» ha volato in oceano aperto per 18 ore, con direttrice molto più a nord di quella primitivamente progettata, attraverso Shannon, Keflavik (Irlanda) e Goosebay (Canada). «La traversata dell'Atlantico, ben più difficile da est ad ovest a causa dei venti contrari — si precisa il trasvolatore — non è stata finora tentata, con apparecchi similari, che cinque volte, ed è riuscita tre volte soltanto».

Compiuta la traversata oceanica, l'«Arcobaleno» iniziò il giro delle Americhe, dal Canada per gli Stati Uniti, Messico, Guatemala, Costarica, Panama, Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Cile, Argentina, Uruguay e Brasile, ove il «raid» si concluse a Rio de Janeiro.

«Non sono mancate le ore difficili — narra il pilota —. Ricordo soprattutto le 20 ore di volo sulla giungla e sulle zone deserte del sud America, non meno rischiose che il volo sull'Atlantico. Quanto al sorvolo delle Ande, era la prima volta che un apparecchio italiano le superava, con percorso diretto "via Aconcagua". Il motore, che già aveva coperto ben 85 mila chilometri, ebbe un comportamento superbo, a 6100 metri di quota. Quanto al mio copilota ed a me, volavamo senza ossigeno e senza paracadute».

Ovunque il piccolo aereo italiano è stato oggetto di accoglienze entusiastiche, non solo da parte degli italiani, ma anche delle popolazioni dei Paesi visitati. Le ali dell'aereo, che sarà esposto il 12 aprile alla Fiera di Milano, sono letteralmente coperte di firme. «E' ciò che io chiamo, dice il pilota, l'album della nostalgia».

Appena arrivato a Roma, Lualdi ha avuto un colloquio con il prof. Valletta, primo promotore e sostenitore del suo «raid»; e parole entusiastiche egli ha avuto per l'ideatore dell'«Arcobaleno», ing. Gabrielli.

«Sono davvero soddisfatto del mio lungo volo, ha concluso Lualdi, soprattutto perché è un titolo di onore di più per l'industria italiana e torinese in particolare. E voglio rammentare chi ne fu il primo assertore, Giancarlo Camerana, nel ricordo del quale l'impresa è stata compiuta».

a. n.

Ridotta la pena al carrista che uccise una donna per rapina

Roma, 6 marzo.

Luigi Tirone, l'ex-sottotenente carrista che fu protagonista di uno sconcertante delitto nell'immediato dopoguerra, tra sette anni potrà riacquistare la libertà. Condannato all'ergastolo per aver ucciso a scopo di rapina Maria Laffi, una signorina bolognese trentasettenne che viveva sola, egli è riuscito ad ottenere dai giudici della Corte d'Assise d'Appello che gli fosse applicato il condono previsto per chi durante la guerra di Liberazione ha partecipato attivamente alla Resistenza nella lotta contro i nazifascisti: la condanna all'ergastolo è stata quindi mutata in quella a vent'anni. Poiché l'imputato ha già scontato quasi tredici anni, dovrà rimanere in carcere fino al 1965.

I suoi due complici dovranno invece scontare l'ergastolo. Essi sono l'antiquario Alfio Fantasia e l'ex-ufficiale di marina Alberto Galluppi.

Maria Laffi venne uccisa, il 21 giugno 1945, con 33 pugnalate: le furono rubate alcune gioie per un valore di 50 mila lire. I sospetti si soffermarono sull'antiquario che si sapeva amico della Laffi. E così, tramite il Fantasia, fu possibile ricostruire il delitto. L'antiquario aveva bisogno di denaro per saldare un suo debito: si mise in contatto con Alberto Galluppi, un ex ufficiale di marina costretto a lasciare il servizio perché condannato per furto, e gli prospettò la possibilità di compiere «un colpo». Galluppi accettò. A essi si unì il Tirone.

Il gruppo andò a casa di Maria Laffi: mentre Galluppi rimase in attesa sotto il portone, gli altri salirono nell'appartamento, si presentarono alla signorina con un pretesto, e quindi la uccisero.

Un uomo di 66 anni sposa una ottantenne

Asti, 6 marzo.

Un matrimonio d'eccezione per l'età della sposa, sarà celebrato tra alcuni giorni a Montegrosso d'Asti. Lei è la pensionata della Previdenza Sociale, Emma Bruni di 82 anni, lui il mediatore in vini, Italo Chiarle di 66, anni, entrambi residenti in frazione Osterie di Montegrosso d'Asti.

I due futuri sposi si conoscono da tempo. La Bruni è vedova di un colonnello di Cavalleria deceduto nel 1913. Da Arezzo, ove abitava, la donna si era trasferita ad Asti e durante l'ultima guerra si era stabilita a Montegrosso ove aveva conosciuto il Chiarle.

L'imperatrice non sembra disposta a dividere l'affetto del marito

Soraya sarà «ripudiata» dallo Scià se non accetterà che il consorte si risposi

Un "consiglio di famiglia, a Colonia per indurre la sovrana a non rifiutare il compromesso - Falliti finora i tentativi di mediazione - Concessa a Soraya una settimana per prendere una decisione definitiva



Il sen. Asfaad, inviato dall'imperatore per sollecitare la decisione di Soraya (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 marzo.

Oggi, contrariamente alle sue abitudini, l'imperatrice Soraya non è uscita dall'Ambasciata dell'Iran a Colonia, dove soggiorna, per recarsi in città. I giorni scorsi fu vista nelle strade eleganti di Colonia a fare delle compere, accompagnata dal giovane fratello; altre volte ancora l'imperatrice, sempre seguita dal fratello e da un paio di poliziotti in borghese incaricati di evitarle i fastidi della pubblicità, si era recata al cinema. Ma quest'oggi i giornalisti e i fotografi di guardia all'Ambasciata iraniana nel quartiere di Marienburg, non sono riusciti ad avvicinarla.

Gli uffici della rappresentanza diplomatica sono rimasti chiusi in quanto, come avvertiva un cartello affisso all'ingresso, «oggi è giorno di festa». Di quale festa si trattasse non lo si è potuto appurare, ma è sorto il dubbio che il cartello fosse stato messo lì apposta per tenere lontani gli indiscreti visitatori e, soprattutto, i giornalisti. Molte persone, però, fra cui diversi funzionari dell'Ambasciata, sono entrati ed usciti dalla palazzina dove, così si è saputo poi, vi è stata un'«importante riunione», con la partecipazione dell'imperatrice Soraya.

Si è tenuto nel pomeriggio una specie di consiglio di famiglia, durante il quale è stata discussa la risposta da dare allo Scià, che per avere un erede al trono vorrebbe prendere una seconda moglie. Alla riunione, oltre che Soraya, hanno preso parte il padre, principe Esfandiari, ambasciatore dell'Iran presso la Repubblica federale, il fratello (che si trova a Colonia per laurearsi in medicina) e alcune persone di fiducia dello stesso ambasciatore. Era presente anche lo zio di Soraya, il senatore Asfaad, giunto a Colonia nei giorni scorsi per sollecitare una decisione dall'imperatrice.

La discussione però non ha portato a risultati concreti. Soraya non sembra disposta ad accettare il «compromesso» offertole dallo Scià per dare un erede al trono e salvare la sua posizione di legittima consorte e di imperatrice di Persia. E inutili sono stati i tentativi del padre e dello zio per indurla a non rifiutare. Se Soraya insistesse nel suo diniego non resterebbe altra scelta che il divorzio, o il «ripudio», come dicono i persiani. L'imperatrice, del resto, non può neanche sperare di opporcisi, perché il divorzio, secondo il Corano, avviene per decisione unilaterale. Basta che l'uomo dica alla moglie, alla presenza di testimoni, che la ripudia e la separazione è fatta.

Ma piuttosto che dividere l'affetto dello Scià con un'altra donna (pare che la nuova moglie scelta dall'imperatore sia una principessa persiana) Soraya sembra preferire il divorzio e questo lo si può spiegare facilmente anche per la sua mentalità di occidentale (l'imperatrice è nata ed è stata educata in Germania, essendo la madre tedesca). I parenti, invece, sono per il compromesso; essi difatti si sono assicurati importanti posizioni nella politica e nella diplomazia, che verrebbero certamente scosse dalla rinuncia dell'imperatrice al trono. Per convincerla ad accettare lo zio ha prospettato anche a Soraya la possibilità della sua incoronazione, che fino ad ora era stata impedita da intrighi di palazzo.

Stasera, al termine del consiglio di famiglia, lo zio di Soraya ha telefonato allo Scià per dirgli che le sue fatiche di mediatore erano state inutili. Lo Scià avrebbe invitato il suo messaggero a compiere qualche altro tentativo. Il termine massimo accordato dall'imperatore alla moglie è una settimana. Passata la settimana verrebbe annunciato ufficialmente il divorzio.

m. c.

Interrotte le trattative per il contratto dei chimici

Roma, 6 marzo.

Ha avuto luogo stamane una nuova sessione di trattative per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per i settori chimico, chimico-farmaceutico, del cellophane e delle fibre tessili artificiali e sintetiche. Nel corso della riunione, le delegazioni industriali, di fronte alle richieste dei lavoratori da esse ritenute onerose, hanno confermato l'impossibilità per le aziende dei settori stessi di sopportare un ulteriore aggravio del costo del lavoro. Le trattative sono state conseguentemente interrotte.

In aumento la produzione di energia elettrica

Roma, 6 marzo.

La produzione di energia elettrica in Italia per il mese di dicembre 1957 è stata di Kwh 3.660.122.000, in confronto di 3.442.770.000 prodotti nel mese di dicembre del 1956, con un aumento in valore assoluto di 217.352.000 Kwh ed in percentuale del 6,31. La produzione di energia idroelettrica è stata di Kwh 2.577.537.000 e quella termoelettrica di Kwh 1.082.585.

La statistica, che tiene conto dei dati forniti da 182 enti la cui produzione rappresenta circa il 98 per cento della produzione complessiva italiana, offre altri elementi di raffronto. Suddivisa per classi di produttori, la produzione viene così ripartita: imprese elettrocommerciali private Kwh 2 miliardi 915.251.000; aziende municipalizzate 223.727.000; autoproduttori 468.167.000; ferrovie dello Stato 50.977.000.

Divisa per bacini idrografici, la produzione è risultata: versante nord delle Alpi Kwh 2.423.000; litorale veneto 762.776.000; bacini alpini ed appenninici del Po 993.632.000; litorale ligure 13.419.000; litorale toscano 78.399.000; litorale romagnolo-marchigiano 43 milioni 588.000; litorale laziale-campano 278.477.000; litorale Adriatico meridionale 314 milioni 775.000; litorale tirrenico meridionale 2.598.000; litorale jonico 129.769.000; Sicilia 21 milioni 168.000; Sardegna 36 milioni 534.000.

Una madre muore tra le fiamme tentando di salvare i suoi bambini

La donna e tre bimbi periti nel fulmineo incendio di un albergo svizzero costruito in legno - Coraggioso gesto di un italiano

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 6 marzo.

Quattro morti (una donna e tre bambini in tenera età) sono il tragico bilancio di un grosso incendio che la notte scorsa ha incenerito l'albergo Waldheim, al Bürgenstock, montagna che, non lontana da Lucerna, sorge sulla riva sinistra del Lago dei Quattro Cantoni. E' una località alpina della Svizzera, mèta preferita in genere da personalità tedesche, e in particolar modo dal cancelliere Adenauer, che sovente vi ha trascorso le sue vacanze.

L'incendio è scoppiato nel cuore della scorsa notte e le fiamme, alimentate da un impetuoso vento, hanno presto avvolto tutto l'albergo, tanto più facilmente preda del fuoco in quanto è costruito di legno. L'albergatore, Hermann Amstuz, era assente e nell'albergo, che in questo momento non ospita turisti, erano rimasti la moglie Edvige, poco più che trentenne, due figlioli, Marco e Hans, rispettivamente di 11 e 13 anni, e un bambino di pochi mesi affidato alle cure dei coniugi Amstuz. Sembra che i primi ad accorgersi dell'incendio siano stati la signora Amstuz e un garzone; ma troppo tardi, poiché le fiamme già divampavano all'interno rendendo le scale inutilizzabili. Nondimeno la madre si è lanciata verso la stanza dei bambini per tentare di salvarli, ma nel corridoio è rimasta soffocata dal fumo che già vi si era addensato.

Pare che i due figli, piangendo e gridando, abbiano tentato di porsi in salvo in un angolo dell'albergo, poiché quando i pompieri sono penetrati nella stanza i lettini in cui dormivano erano vuoti. Poi l'edificio crollava seppellendo fra le macerie le quattro vittime.

Grazie al sangue freddo del garzone, potevano tuttavia salvarsi la madre della signora Amstuz e la nipotina di 3 anni e mezzo, che dormivano al secondo piano. Salito sopra alcuni tavoli posti gli uni sugli altri dalla parte del giardino, il garzone si faceva gettare fra le braccia la piccina e quindi aiutava la donna a metter piede su uno dei tavoli e a scendere. Un altro garzone, un italiano che dormiva all'ultimo piano, ha potuto scampare alla morte lasciandosi cadere a terra lungo il tubo di ghisa in cui scorre l'acqua piovana del tetto. Hermann Amstuz, che si trovava a Lucerna per visitare una sorella, ha fatto immediatamente ritorno al Bürgenstock ed è qui che ha appreso la spaventosa notizia della disgrazia che lo ha colpito.

l. f.

La scrittrice Sagan in vacanza a Genova

Milano, 6 marzo.

Con l'«Orient-express» è giunta stamane a Milano in compagnia del fratello Jacques la scrittrice francese Françoise Sagan, che si è fermata nella capitale lombarda per tutta la giornata. Domattina la giovane partirà per Genova dove per qualche giorno sarà ospite di amici.

In una rimessa vicino alla Stazione Centrale la coppia ha noleggiato un'automobile a gas liquido, al volante della quale si è messo Jacques. Quindi, dal cambiavalute, fratello e sorella hanno cambiato franchi per oltre 250 mila lire. Françoise ha fatto una sosta anche presso un parrucchiere.

Il vecchio pensionato fu ucciso dal coinquilino

L'assassino è stato arrestato

Firenze, 6 marzo.

Il presunto assassino del pensionato Fortunato Paoli di 85 anni, ucciso lunedì a colpi di sbarra di ferro alla testa nella propria abitazione di San Mauro a Signa, è stato arrestato.

I sospetti dell'autorità inquirente si erano appuntati su un giovane di Matera, Antonio Leone, al quale il pensionato aveva ceduto in subaffitto una stanza, e che subito dopo il delitto era scomparso dal paese. Un colono l'aveva visto la sera del lunedì sotto la pensilina della stazione di Santa Maria Novella.

I carabinieri del nucleo investigativo fiorentino, intuendo che il Leone avrebbe tentato di raggiungere il suo luogo di origine, avevano provveduto ad informare dell'accaduto i carabinieri di Matera. Antonio Leone veniva così arrestato ieri a Stigliano di Matera. Immediatamente trasferito a Firenze, è stato portato stasera a San Mauro a Signa sul luogo del delitto.

Il Leone ha detto di essere venuto a lite con il Paoli, di avere ad un certo momento perso il lume della ragione e di aver colpito il vecchio con una mazza di ferro alla testa. Visto che il poveretto non dava più segni di vita, il Leone si era impossessato dei suoi soldi, circa 36 mila lire.

Il Leone aveva già in passato avuto a che fare con la giustizia; era stato infatti condannato nel 1945 dal pretore di Cremona a 4 mesi di reclusione per tentata evasione e lesioni personali. Aveva riportato in seguito altre condanne.

Un pazzo tenta di entrare nella camera di Margaret

Era penetrato di corsa in Clarence House, residenza della principessa - Non rivelata la sua identità

Londra, 6 marzo.

Un pazzo introdottosi di corsa in Clarence House, residenza della principessa Margaret, è stato protagonista oggi di un movimentato incidente. Attraversato rapidamente il cortile del palazzo, il folle è riuscito a giungere nel corridoio dell'appartamento di Margaret. Quando egli stava per entrare nella camera dove in quel momento si trovava la principessa, un agente di polizia in servizio di vigilanza afferrava l'intruso e cercava di immobilizzarlo. Lo squilibrato reagiva e mentre lottava con l'agente si protendeva verso la porta della camera della principessa urlando: «Margaret! Margaret!».

Accorrevano intanto una decina di agenti; il pazzo — che dimostra una trentina d'anni, veniva trasportato al manicomio. La polizia non ha voluto rivelare l'identità del folle. Egli, nella sua irruzione dentro Clarence House, ha lanciato anche confuse grida contro i conservatori.

La principessa ha dichiarato di non essersi accorta dell'incidente. Una severa inchiesta è stata aperta, tanto più che da Clarence House si può passare a Palazzo Buckingham, dove risiede la regina Elisabetta.

Si svena e si precipita con l'auto in una scarpata

Firenze, 6 marzo.

La polizia sta svolgendo indagini su un drammatico tentativo di suicidio avvenuto ieri sulle pendici di Monte Morello, ove il geom. Alberto Nannini, di 28 anni, abitante in via Filippo Bruni 32, dopo essersi recise le vene dei polsi, saliva sulla sua «600», la metteva in moto e la faceva precipitare nella profonda scarpata del piazzale Leonardo. Subito soccorso, il poveretto veniva ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Secondo alcune informazioni raccolte dagli inquirenti, il Nannini, qualche tempo prima di sposarsi, avrebbe avuto una brevissima relazione con una minorenne e in seguito a questa relazione sarebbe stato ricattato. Nel timore di perdere l'affetto della moglie nel caso che l'accaduto fosse stato reso noto, egli avrebbe finito col firmare alcune cambiali per l'importo, si dice, di oltre un milione; ad un certo punto, però, non sarebbe più stato in grado di far fronte agli impegni presi, e di qui la decisione di togliersi la vita.

Sembra che un uomo e la stessa ragazza siano gli autori del ricatto: in ogni modo, fino a questo momento, nulla di più ci è possibile dire in quanto l'inchiesta è tuttora in corso; finora il Nannini non è stato in grado di essere interrogato, cosicché la polizia non ha potuto accertare se la cosa risponda o meno a verità. In una lettera, rinvenuta nella macchina fracassatasi in fondo alla scarpata, e diretta alla moglie, il Nannini ha scritto fra l'altro: «Sulla mia tomba nasceranno fiori: sarà l'unica cosa che avrò saputo fare»; nella lettera è pure accennato vagamente al motivo — dissesti finanziari — che avrebbe spinto il poveretto a tentare di togliersi la vita.

CRONACHE DELLO SPORT

I festeggiamenti per il cinquantenario di una Società piemontese

Il Torino ha provato a Tortona la squadra che giocherà a Udine

Non sono scesi in campo Bonifaci e Arce - Una grande prova del giovane portiere Notarnicola - I granata hanno vinto per quattro a zero contro la squadra locale - Segni di miglioramento nel gioco - Cordiali accoglienze della popolazione

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 6 marzo.

Tortona sportiva ha celebrato oggi il cinquantenario della sua società calcistica, la Associazione Calcio Derthona. Una bella e simpatica festa, alla quale ha preso parte la cittadinanza quasi per intero. Nella mattinata, gli ospiti sono stati ricevuti al Palazzo Comunale in forma solenne. Erano presenti la squadra del Torino al completo con relativi dirigenti, un incaricato della Federazione Calcio, i vecchi giocatori tortonesi, e giornalisti sportivi convenuti da Torino, da Milano e da Genova.

Dopo di aver rievocato il lungo e movimentato passato del sodalizio locale, il sindaco, avv. Pilotti, fece dono al commendatore Franzosi, presidente della Società, di una medaglia d'oro e di una ricca pergamena a ricordo dell'avvenimento. Altra pergamena toccò in omaggio a Grava, nella sua veste di capitano dei granata torinesi. Dopo i discorsi d'occasione, la comitiva dei partecipanti si recava poi in visita al Colle, dove, accanto ai ruderi delle vecchie fortificazioni distrutte qualche secolo fa da Federico Barbarossa, sta sorgendo ora il nuovo Stadio Comunale. Il campo sul quale dovrà giuocare il Derthona, e che ognuno si augura possa [illegible] ultimato per l'inizio della prossima stagione, in modo da permettere l'ingresso della squadra nel campionato interregionale, ex IV Serie, domina la città e la zona circostante da una posizione fra le più pittoresche e suggestive — una posizione che ricorda, per le sue caratteristiche, quella del grande stadio di Lisbona.

Le autorità ed i dirigenti del Derthona — che avevano curato la pubblicazione di un simpatico numero unico a ricordo dell'avvenimento — invitavano poi a banchetto i convenuti. Altri discorsi, altri calorosi auguri al termine del simposio, e poi la intera comitiva si recava al vecchio campo della società per assistere all'incontro di commemorazione del cinquantenario.

Era stata invitata il Torino, a giocare contro il Derthona per l'occasione, ed i granata furono festeggiatissimi nel recinto gremito fino all'inverosimile. All'infuori di Arce, tenuto a riposo per la contusione — meno grave del temuto — riportata domenica scorsa, i torinesi avevano fatto fare il viaggio a tutti i loro giocatori. Era presente anche Bonifaci, che pur non sceso in campo, avendo preso parte, il giorno prima, all'incontro delle riserve contro il Milan.

Due tempi regolamentari vennero disputati, col risultato finale di quattro reti a zero a favore del Torino. Tre a zero nel primo tempo, ed uno a zero alla ripresa, con giuoco alterno e relativamente equilibrato. Bella prestazione complessiva dell'undici locale, con particolare menzione di merito al mediano destro ed alla mezz'ala sinistra. Tutt'e tre le reti della prima parte dell'incontro sono state opera del centravanti Pellis, a mezzo di tre tocchi di genere diverso l'uno dall'altro: di violenza il primo, con una mezza rovesciata il secondo, e di precisione il terzo. Il punto del [illegible] tempo va ascritto a merito del terzino sinistro Cuscela, che, su punizione [illegible] per atterramento di Ricagni fuori area, infilò di precisione un angolo alto della rete, a mezzo di un potente tiro diretto.

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo, le due squadre subirono parecchie e svariate modificazioni, come risulta dalle formazioni menzionate nel quadro della gara. La compagine granata stava agli ordini di Baldi, come allenatore. E le note relative al comportamento dell'undici torinese sono in complesso favorevoli. Perché, se piuttosto lento ed involuto è apparso il giuoco di Armano, ala destra in inizio e centravanti alla ripresa, molto più veloce e sbrigativa di domenica scorsa è stata la prestazione fornita dall'ala sinistra Tacchi, e più continuativo è stato il lavoro prodotto da Ricagni e buona la prova fatta da Cuscela.

Un maggior impegno ed una più fresca vivacità sono stati notati nel giuoco a cui ha dato luogo l'incontro. Il fatto saliente del quale è stato però determinato dal giuoco sfoderato da Notarnicola, il portierino comparso in campo nel secondo tempo. Questo elemento — proveniente dagli Stati Uniti d'America dove ha giocato anche nella Rappresentativa Nazionale — si è prodotto in parate d'ogni tipo, alte e basse, acrobatiche e di piazzamento, dando prova di colpo d'occhio, di uno scatto ed anche di [illegible] notevoli. E' stato grazie ad alcune sue prodezze che il Torino ha potuto uscire indenne da una ripresa nel corso della quale il Derthona ha condotto diversi attacchi di natura pericolosa.

Tutto sommato, per Tortona una simpatica giornata di sport, e per il Torino segni e sintomi di un ritorno alla buona efficienza.

Vittorio Pozzo


Pellis (a destra) autore di tre reti nell'allenamento di ieri

TORINO: [illegible] (Notarnicola); Grava, [illegible] (Cuscela); Bearzot, G[illegible]ner (Corengia), Fogli (Rosso); Armano (Russo II), Ricagni, Pellis (Armano), Bertoloni, Tacchi.
DERTHONA: Morini; Carnevali, Tribbio; Veronesi, Torriglia, Torti I (Poletto); Codevilla, Soffrido, Torti II, Zocconi, Benelli (Zonalta).
ARBITRO: Migliorini, di Pavia.
RETI: Pellis (T.) al 15', al 28' ed al 44' del primo tempo; Cuscela (T.) su calcio di punizione al 30' della ripresa.

Sospeso il campionato domenica 23 marzo

Milano, 6 marzo.
La Lega Nazionale ha confermato che domenica 23 marzo il campionato di serie A, B e C rimarrà sospeso in conseguenza della partita Austria-Italia, in programma al Prater di Vienna. Inoltre ha stabilito che a partire dal 30 marzo tutti gli incontri abbiano inizio alle 15,30.

Multati i giocatori vercellesi battuti domenica scorsa a Siracusa

La direzione della Società non ha rivelato l'entità della somma - Il provvedimento ha riscosso l'approvazione dei tifosi - La squadra aveva dimostrato scarso spirito agonistico

Vercelli, 6 marzo.
Per la prima volta nella storia della Pro Vercelli o, quanto meno, da decine d'anni a questa parte, il consiglio direttivo della società ha inflitto ai propri giocatori una multa collettiva di rilevante proporzione (la cifra non è nota ma pare sia altissima) nonché la sospensione degli stessi da ogni premio di partita, così come è stato deciso ieri sera al termine di una lunga, rovente seduta, in cui è stata esaminata e dibattuta la dura sconfitta subita dalla squadra vercellese a Siracusa. Tale decisione acquista un particolare [illegible] sapore perché la Pro Vercelli è attualmente la prima in classifica e in lotta quindi per la promozione in serie B anche se le sue *chances* paiono, calendario alla mano, inferiori a quelle della Reggiana con la quale divide il primo posto in graduatoria.

La notizia delle decisioni del direttivo delle bianche casacche si è cominciata a conoscere stamattina, e ha fatto immediatamente il giro degli ambienti cittadini, sollevando una grande, comprensibile emozione, e diventando di colpo l'argomento principale delle conversazioni. Secondo l'opinione generale, la direzione della società bianca, ha agito con assennatezza e al momento giusto, dimostrando serenità nel giudizio, e non lasciandosi influenzare in un momento particolarmente delicato per le sorti della compagine in maglia bianca, da altri fattori che non fossero quelli che nessun giocatore, in qualsiasi occasione, deve esimersi dal battersi dal primo all'ultimo minuto anche contro un avversario più forte.

E' ciò che invece non hanno fatto parecchi giocatori vercellesi a Siracusa, particolarmente alcuni uomini dell'attacco. Sappiamo che l'accompagnatore ufficiale della compagine vercellese nella città siciliana, e l'allenatore Todeschini hanno avuto ieri sera nel corso della riunione del consiglio direttivo parole roventi nei confronti dei giocatori rei di scarso spirito combattivo. Parole alle quali, [illegible] i provvedimenti adottati, si sono associati tutti i dirigenti e che bisogna dire erano nei giorni scorsi invocati a gran voce dagli sportivi vercellesi. La vecchia società, non bisogna dimenticarlo, è patrimonio di tutti a Vercelli, e ogni suo atto compiuto dal primo dirigente all'ultimo sostenitore, è giudicato, lodato o biasimato a seconda di come esso si presenta, senza eccezione di sorta.

A questo punto un altro fatto è da rilevare per mettere in evidenza la veramente paradossale situazione in cui sono venuti a trovarsi i giocatori vercellesi: se la loro classifica è quella che è, vale a dire ottima, lo devono non soltanto alla classe — che in maggiore o minore misura non si può negargli — ma al loro spirito combattivo, al loro mordente, alla loro volontà. Quando era più che mai necessario che si buttassero proprio con questa volontà e questo spirito combattivo in una partita che potrebbe essere considerata la chiave di volta di tutto il torneo, sono invece crollati, non riuscendo a reagire alle sfuriate di un avversario che, in linea tecnica, era nettamente inferiore, e che oltre tutto era privo di parecchi dei suoi migliori elementi per squalifiche.

La notizia dei provvedimenti adottati dalla direzione è stata comunicata ai giocatori prima dell'allenamento di oggi, che vedeva di fronte alla Pro Vercelli la Niguardese, un undici che prende parte al campionato regionale dilettanti lombardo. Sino ad ora non è possibile valutare le reazioni dei giocatori, ma non crediamo che esse si abbiano, almeno in forma clamorosa, nemmeno da parte di coloro che a Siracusa si sono comunque battuti, e ciò perché proprio costoro hanno capito i fini che si propone la decisione adottata dalla direzione e che, non bisogna dimenticare, potrebbe essere per l'avvenire maggiormente accentuata, ma anche annullata se la squadra ritornerà a giocare come è stata capace in non poche partite.

L'allenamento con la Niguardese è stato, in complesso, buono. La Pro Vercelli ha vinto per 7 a 2. Nel primo tempo la compagine bianca si è schierata sotto gli inevitabili doppiamente curiosi occhi di centinaia e centinaia di sportivi; con Colombo; Tiro, Lodigiani; Russi, Fontana, Spaghi; Genovesio, Perin, Bosisio, Amatela, Pensotti.

Nel secondo tempo si sono avute parecchie sostituzioni. Erano assenti Tonegutti e Bosio, i quali saranno sicuramente presenti domenica. La formazione che incontrerà la Reggina sarà, con ogni probabilità, quella di domenica scorsa contro il Siracusa. Non si credono possibili mutamenti.

Partita a ranghi ridotti della Juventus in allenamento

I titolari battuti dagli allenatori: 6-2 - Nessun cambiamento è previsto per l'incontro con il Milan

La chiara giornata di sole e l'eco più recente delle gesta juventine hanno attirato ieri numerosa folla sul campo «G. P. Combi» ove era programmata la ridotta partita che i bianconeri dovevano giocare quale preparazione all'incontro col Milan. L'assenza dei granata, per il temporaneo loro esodo a Tortona, da via Filadelfia aveva attirato anche numerosi sostenitori del Torino.

Depetrini ha diretto l'esercitazione, alla quale ha pure assistito l'avv. Gianni Agnelli, in compagnia di alcuni membri della direzione sociale. Logicamente si è trattato di lavoro ridotto; nel tempo e nell'organico delle squadre: 50 minuti di gioco, senza interruzione, nove uomini per parte. Le formazioni erano le seguenti: Mattrel; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini contro Viola; Bonino, Regis, Costantini; Garzena, Scarrone, Corradi, Renzulli, Boldi.

Di norma in tali allenamenti non sono i titolari che pongono il maggiore impegno nel gioco, e così si è verificato ieri: essi hanno premuto più a lungo e con buona incisività, ma sempre molto scoperti, in modo che sovente lasciavano via libera in contropiede ai giovani e sbrigliati colleghi di Garzena e Corradi. Cosicché i due terzini della prima squadra, occasionali attaccanti contro buona parte di essa, hanno vendemmiato in qualità di marcatori. Tre reti ha realizzato Garzena, due Corradi e una Boldi, che alla sua volta ha anche colpito un palo. A queste sei segnature [illegible] fatto riscontro due dei titolari: una di Stacchini — che ha pure visto un proprio pallone respinto dal montante — e un'altra di Sivori.

Tale marcatura meriterebbe di essere descritta per bellezza e imperiosità di esecuzione: un autentico capolavoro del genere, che soltanto a un virtuoso della sua classe poteva riuscire. Dopo il gioco Depetrini ha trattenuto i bianconeri in campo, per concludere la seduta con altre esercitazioni di tiri in porta e calci di rigore.

Si è trattato, in definitiva, d'un lavoro proficuo, che ha dato modo di constatare che tutti i juventini risultano in buone condizioni fisiche e bene addestrati sulla palla. Non si prevedono pertanto, per la partita col Milan, variazioni allo schieramento-tipo nel quale la Juventus ha domenica battuto il Torino.

I dirigenti della Lega dal presidente del CONI

Roma, 6 marzo.
L'avv. Giulio Onesti, presidente del C.O.N.I. ha ricevuto stamane i dirigenti della Lega nazionale per un giro d'orizzonte sulla situazione calcistica.

Per il C.O.N.I. erano presenti, oltre all'avv. Onesti, il segretario generale dr. Zauli, i vice segretari dr. Garroni, dr. Saini, dr. Fabian, il vice presidente, rag. Oneglio e il dr. Bianchi della Giunta esecutiva. Per la F.I.G.C. il presidente, ing. Barassi, il vice presidente comm. Berretti, il sig. Ciceri, il segretario generale, dr. Rossato e per la Lega nazionale, il presidente, dr. Pasquale e il vice presidente dr. Mondadori.

Nella riunione i dirigenti della Lega hanno esposto le loro proposte sul campionato, che dovrebbe rimanere a 18 squadre, nonché quella per un torneo estivo post-campionato che verrà presumibilmente disputato con una formula di coppa in partite in notturna e collegato con il concorso del «Totocalcio». Altre proposte riguardano lo sblocco per il trasferimento e il tesseramento degli stranieri.

Iscritto Defilippis alla Milano-Torino

Milano, 6 marzo.
Alla chiusura delle iscrizioni, la 41ª Milano-Torino ha raccolto 113 corridori [illegible] e 27 individuali. I primi comprendono le ultime adesioni, e precisamente le squadre [illegible] «Tigra» (Trascel, Wuest, Graf ed Ecuyer), la «Girardengo» (Moser, Pintarelli, Bertuglia, Carrea, Ponzoni, Almaviva, Catalani, Tezza e Francesconi), la «Coppi-Chigi» (Giamondi, Filippi, Cassano, Furlani, Gaggero, Bui, Guazzini, Mora e Salva, che chiude col numero 113 la [illegible] degli accasati).

Gli individuali vanno dal numero 131 al 157 con Albani, Moresi, Romanelli, Zucchi, De Gasperi, Mazzacurati, Buratti, Carissoni, Ferri, Baroni, Massocco, Umidio, Pettinati, Torrini, Garletti, Guidotti, Zampieri, Dall'Agata, Cioli, Piazza, Nicolo, Spinello, Zucconelli, Gela, Manso, Falaschi, Piscaglia, Defilippis, De Bruyne, Derycke, Modena, Benedetti, Bartolozzi, Bagnara, Gervasoni, Hollestein e Graser. Con particolare interesse sono state accolte le iscrizioni di Defilippis, De Bruyne e Derycke.

Le operazioni di punzonatura avranno luogo domani dalle ore 15 alle 18 presso la sede del quotidiano sportivo milanese; il ritrovo dei corridori è stato fissato allo stadio di S. Siro dalle ore 10.30 alle 11.10. La partenza sarà data da piazza Sant'Elena alle 11.30.

Le sciatrici azzurre favorite al Kandahar

St. Anton, 6 marzo.
Dai campionati del mondo al Kandahar, la grande manifestazione sciistica che da domani sino a domenica raduna sulle nevi di St. Anton i migliori assi della varie specialità della discesa. Il campo degli iscritti lamenta però quest'anno alcune assenze di rilievo, prima fra tutte quella di Toni Sailer, che, all'indomani di Badgastein, ha annunciato che per il 1958 considerava finita la sua attività. Molterer è partito per l'America (per imparare l'inglese, dice lui...) e Bud Werner, il fortissimo statunitense che poteva prendersi il lusso di un trionfo, ha riportato uno stiramento muscolare ad un ginocchio che l'ha obbligato al *forfait*. I favori del pronostico di conseguenza, in campo maschile, hanno un nome solo, quello di Schranz.

In campo femminile mancherà la campionessa mondiale Lucy Wheeler, rientrata in Canada subito dopo il trionfale doppio successo di Badgastein, mentre, tra le figure di secondo piano, non partirà la Biatti, infortunatasi in allenamento. Tra le ragazze, la partecipazione italiana è di grande interesse. Le recentissime competizioni per i titoli nazionali hanno messo in luce l'ottimo grado di forma della Riva e della Schir, confermando nel tempo [illegible] un sostanziale miglioramento da parte della Marchelli, [illegible] via di rimettersi dalle conseguenze delle molte disavventure che l'hanno colpita. Mentre tra gli uomini la nostra squadra capeggiata da Alberti punta solo ad onorevoli piazzamenti, tre le donne le azzurre sono in grado di giocar un ruolo di somma importanza. Ed un successo da parte nostra è nelle previsioni.

La Svezia vince a Lahti la staffetta dei 4x10 Km.

L'Italia 1ª dei continentali

Lahti, 6 marzo.
La staffetta 4x10 km., ai campionati mondiali di sci, è stata vinta dalla Svezia, che ha preceduto nell'ordine l'U.R.S.S., la Finlandia e la Norvegia.

La squadra svedese formata da Jernberg, Lennart Larsson, Grahn ed Erik Larsson ha dominato la gara dalla partenza all'arrivo. Solo dopo il ventisettesimo chilometro si è profilata la rimonta del russo Kolcin che ha cercato di prendere la testa, ma il suo tentativo è stato rintuzzato da Erik Larsson il quale lo ha preceduto di oltre cento metri sul traguardo.

L'Italia che si è piazzata al 5° posto, è stata la migliore delle squadre continentali: bellissima la prova di Marcello De Dorigo che nella terza frazione ha superato lo svedese Grann e il veterano norvegese Martin Stokken portando la squadra azzurra al 4° posto. Nell'ultima frazione però Steiner ha perduto tutto il vantaggio conquistato dal compagno e si faceva scavalcare dal rappresentante norvegese.

Ecco la classifica: 1. Svezia 2.18'15"; 2. URSS 2.18'44"4; 3. Finlandia 2.19'23"2; 4. Norvegia 2.22'46"2; 5. Italia (De Florian, Compagnoni, De Dorigo, Steiner) in 2.23'03"9; 6. Francia 2.25'46"3; 7. Svizzera 2.27'23"2; 8. Germania O. 2.28'33"9; 10. Germania Occ. in 2.30'39"1; 11. Cecoslovacchia 2.31'16"6; 13. Stati Uniti 2.34'0"1.

Sciatori "cittadini" a Courmayeur per il primo campionato italiano

Le gare, iniziatesi ieri con lo slalom gigante, dureranno tre giorni - I concorrenti risiedono in pianura, sono dilettanti e rappresentano varie categorie sociali

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 6 marzo.
Col Chécrouit, 1958 metri sul livello del mare, perla invernale di Courmayeur, ore 11. Sono chiamati a raccolta gli sciatori «cittadini» per un primo campionato italiano nelle classiche «specialità alpine» di slalom gigante, slalom speciale, discesa libera. Nel comitato d'onore troviamo l'avv. on. Vittorino Bondaz, presidente della Regione autonoma della Valle d'Aosta, il senatore Ernesto Page, l'assessore al Turismo della Valle d'Aosta Mauro Bordon, il presidente della FISI rag. Piero Oneglio, il conte Lora Totino presidente della Società funivie Monte Bianco, l'avv. Adriano Casati presidente del Consiglio Provinciale di Milano. L'avv. Casati interviene in veste di presidente del C.A.I., ma anche l'altra carica s'inquadrerebbe bene con l'avvenimento perché la maggioranza di questi «cittadini» è milanese: almeno 36 su 60 iscritti; segue Roma con 7, Asti con 2, Genova con 2, Trieste con 1. Tra i torinesi vediamo Enrica Pecchio, Dado Catlabiana, Roberto Massa, Fabio Massimello.

Arrivato in Italia sul finire del secolo scorso, lo sci fece molto ridere in montagna per la sua buffa pretesa di camminare sulla neve appoggiando i piedi a tavole piatte, con il fragile sostegno di uno o due bastoncini. Fu viceversa preso molto sul serio in pianura e nel 1901 nasceva a Torino il primo Sci Club seguito, l'anno successivo, da Milano e nel 1903 da Genova. La montagna cambia ben presto parere e in seguito tende affettuosamente le braccia allo sci della pianura come un prezioso elemento turistico in stagione morta. Non ultimissima è arrivata Courmayeur, paradiso del turismo estivo che dal 1950 in poi ha messo insieme un'attrezzatura invernale di circa ottocento letti, cinque funivie, tre sky-lift, una pista di pattinaggio, sedici maestri di sci, quaranta guide alpine, *garages* riscaldati. Quest'anno il suo sforzo è stato coronato da particolare successo anche con un forte contributo straniero, in prima linea francesi, seguiti da tedeschi, svizzeri, inglesi, statunitensi. Occasionalmente si sono visti anche due egiziani, profughi da Aosta per sottrarsi alla curiosità dei giornalisti: l'ex-re Faruk e sua figlia. Egli ha trascorso due giorni tranquilli a Courmayeur riuscendo a passare inosservato quantunque non ancora del tutto smilzo.

La suddivisione di sciatori valligiani e cittadini è stata sinora una realtà di fatto ma non ufficialmente collaudata in termini sportivi. E' oggi, per la prima volta, che i «cittadini» si affrontano come categoria a parte nel senso nazionale, e per «cittadini» s'intendono sciatori che abitano sotto dei 500 metri sul livello del mare (o in capoluoghi di provincia) e che non facciano dello sci una professione. Si va dallo studente al direttore di banca, dal giornalista al droghiere, dal cartolaio al capo stazione, in una gamma infinita. La passione è spesso talmente intensa e così coltivata da affiancare il dilettante all'esperto di professione. Si è ben visto oggi nello slalom gigante, percorso 2300 metri, dislivello 500, 50 porte, con la seguente classifica:

1) Attilio Colombo (Sci CAI Monza) 2'36"6/10; 2) Carlo Erba (id.) 2'40"9; 3) Giovanni Beccalli (CUS Milano) 2'41"5; 4) Marcello De Sternich (id.) 2'41"6; 5) Carlo Durazzo (Sci 18 Como) 2'43"8; ultimo Francesco Di Furnari (S.C. Monte Bianco Courmayeur) 4'18"1.

Nello slalom femminile, percorso 2100, dislivello 400, porte 40: 1) Ele Bertolaia (SAI Milano) 2'17"8; 2) Rosanna [illegible] Bertarini (CUS Milano) 2'17"[illegible]; 3) Giuseppina [illegible] (Sci CAI Genova) 2'32"; 4) [illegible] Marone (S.C. [illegible]) 2'40"5; 5) Enrica Becchis (S.C. Monte Bianco Courmayeur) 2'47"7.

Classifica assoluta juniores femminile Anna Albertoni (S.C. Monte Bianco Courmayeur) 2'30"1. Classifica assoluta juniores maschile. Luigi Pezza (Sci CAI Cervino, Legnano) 2'20"8.

Domani slalom speciale maschile e femminile; dopodomani discesa libera. Per i tre giorni di campionato sono previsti prezzi particolari in alberghi: lusso lire 4500, II categoria lire 2800, III categoria lire 2000, IV categoria e pensioni lire 1600.

L'iniziativa di scegliere Courmayeur per il campionato è dovuta soprattutto alla signora Bruna Ucelli, milanese, consorte del vice-presidente dello Sci Club Monte Bianco Courmayeur dott. Ucelli; direttore tecnico Gigi Panei. Molta neve, molto sole, temperamente abbracciati a 2 gradi sopra zero.

a. a.

Spacca con un sasso il naso al marito

Vigevano, 6 marzo.
Stamane in via Sardegna 12, Ernesta Portaluppi di 46 anni, per motivi imprecisati, aveva un vivace bisticcio col marito, il muratore Pietro Magansa di 58 anni. Pareva uno dei soliti battibecchi tra marito e moglie, ma all'improvviso la donna, raccolto un sasso, s'avventava contro l'uomo colpendolo duramente al naso.

Calmata la Portaluppi, il muratore doveva essere ricoverato all'ospedale per frattura del setto nasale.

Un operaio arso vivo nell'incendio di un mobilificio

Danni valutati in oltre cento milioni

Roma, 6 marzo.
Un violentissimo incendio, con conseguenze purtroppo tragiche, è scoppiato stasera in un grande deposito di mobili nella zona attorno alla via Nomentana. Le fiamme sono divampate in un baleno, favorite da un leggero vento di tramontana. Immediatamente alcuni abitanti del palazzo dove si trova il deposito hanno dato l'allarme. E' stato necessario far sgomberare tutti gli appartamenti del primo piano dello stabile.

La polizia è stata costretta a stendere cordoni di sicurezza tutt'attorno all'edificio per tener lontani le centinaia di curiosi. Le fiamme alle 22 avevano divorato i tramezzi in muratura che dividevano il vastissimo locale in settori. Scintille e pezzi di legno incandescenti, tizzoni e lingue di fuoco minacciavano tre palazzi confinanti con la fabbrica di mobili. La polizia ha dovuto deviare il traffico stradale, mentre rovinosamente crollavano alcune pareti.

Oltre a diciannove famiglie abitanti negli appartamenti sovrastanti il magazzino hanno dovuto abbandonare lo stabile, anche i carabinieri che vi avevano la sede della stazione. Solo dopo quattro ore di intenso lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme.

Da un primo calcolo fatto dal signor Sergio Pizzi, proprietario del mobilificio, i danni vengono fatti ascendere a circa 100 milioni di lire, coperti quasi completamente dall'assicurazione. Un'inchiesta è stata aperta per accertare la causa dell'incendio.

Nel corso del sopraluogo compiuto allorché le fiamme sono state domate, i vigili del fuoco sono giunti ad una macabra scoperta.

Un uomo è morto nell'immane rogo della fabbrica di poltrone. E' l'operaio Silvio Ricci, di 54 anni. Il suo corpo è stato trovato addossato ad una finestra a vetri. Egli si era attardato nella fabbrica per ritirare i suoi indumenti.

Ricorso contro il partigiano che fece fucilare la Ferida

Milano, 6 marzo.
Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Vitolo ha presentato ricorso contro l'assoluzione in istruttoria pronunciata il 25 febbraio scorso nei confronti del partigiano Giuseppe Marozin, cui si attribuisce la responsabilità d'aver fatto fucilare il 30 aprile 1945 Osvaldo Valenti e Luisa Ferida.

I due noti attori cinematografici vennero arrestati la sera del 25 aprile da alcuni partigiani appartenenti alla divisione «Pasubio» comandata da Giuseppe Marozin. Dopo essere stati rinchiusi per cinque giorni in un cascinale di Baggio vennero fucilati per ordine del Marozin allora denominato «Vero».

L'esecuzione era stata provocata dall'attività svolta da Osvaldo Valenti nella sua qualità di ufficiale della «Decima Mas» quale torturatore dei partigiani rinchiusi a «Villa Triste». Anche Luisa Ferida era stata accusata di aver preso parte alle sevizie inflitte ai patrioti.

L'attrice, che dal 1939 si era unita ad Osvaldo Valenti, il 25 aprile aveva spontaneamente voluto seguire il suo compagno. Perché Giuseppe Marozin impartì l'ordine di fucilare anche Luisa Ferida? Il dottor Vitolo nel suo ricorso non ritiene legittima la decisione del capo partigiano. Egli avanza l'ipotesi che l'attrice possa essere stata soppressa per impedirle di denunciare la sparizione di una borsa piena di gioielli. Per queste ragioni il sostituto Procuratore della Repubblica sostiene ora l'imputabilità del Marozin sia per il reato di omicidio volontario sia per quello di malversazione.

Drammatico episodio a un passaggio a livello

Un camion mentre arriva il treno spezza le sbarre e finisce sui binari

Il veicolo è quindi fuggito nella notte mentre sopraggiungeva il convoglio

Mondovì, 6 marzo.
L'autista di un camion, rimasto finora sconosciuto, ha invaso i binari della linea Ceva-Ormea dopo aver divelto la sbarra del passaggio a livello abbassata, pochi minuti prima del passaggio di un convoglio, rischiando così di provocare un disastro ferroviario ed esponendo se stesso a un mortale pericolo.

Il grave episodio si è svolto stamane alle 5,30 a Garessio, dove in prossimità della locale stazione ferroviaria, al chilometro 22,866 della Ceva-Ormea, si trova un passaggio a livello. Nella imminenza del transito dell'accelerato, le sbarre erano state regolarmente abbassate.

Un camion proveniente dal centro e diretto verso la periferia è sopraggiunto a gran velocità e senza rallentare ha investito in pieno la sbarra del passaggio a livello. Finora non è possibile dare una spiegazione esatta della manovra dell'autista: forse, data l'oscurità egli non ha scorto in tempo utile l'ostacolo. Sceso dalla cabina, l'autista ha cercato di sollevare la seconda sbarra, riuscendovi solo a metà. Intanto il sibilo della locomotiva segnalante l'approssimarsi del convoglio l'avvertiva del pericolo incombente. Risalito a bordo l'autista rimetteva allora in moto l'autocarro, indirizzandolo a piena velocità contro la seconda sbarra della quale spezzava solo la parte terminale.

Superato così anche il secondo ostacolo il camion si dileguava a tutta velocità nelle tenebre, mentre pochi istanti dopo sopraggiungeva l'accelerato. Il pericolo di un deragliamento è stato fortunatamente scongiurato poiché il vomere spazza-sassi della locomotiva ha rimosso la prima sbarra spezzata e relativa cassa, finite in mezzo ai binari. Durante un sopraluogo effettuato oggi pomeriggio, i carabinieri hanno rinvenuto per terra il bollo dell'autocarro, staccatosi forse dal vetro in seguito al violento urto. Da esso il camion risulta targato IM 10101. L'autista verrà denunciato all'autorità giudiziaria per danneggiamento verso l'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Feriti 6 militari nel camion precipitato in una scarpata

Novi Ligure, 6 marzo.
Un autocarro militare targato E.I. 88352, appartenente al 21° Reggimento di Fanteria Cremona, 3° battaglione, di stanza a Novi Ligure, guidato dal fante Salvatore Caruzza, di 23 anni, di Taurianova (Reggio Calabria) e al comando del capomacchina sergente Alberto Gallo, di 24 anni, di Como, è stato protagonista di un pauroso incidente, avvenuto lungo la provinciale Gavi Ligure-Borgo Fornari.

L'autocarro stava dirigendosi verso Voltaggio, con a bordo dodici militari. Nei pressi della località Sannazzaro, l'autista, probabilmente abbagliato dai raggi solari, perdeva il controllo dell'automezzo, che dopo avere sbandato per alcuni metri usciva di strada, precipitando lungo la scarpata laterale sinistra profonda circa quattro metri.

Nell'incidente sei militari rimanevano feriti. Cinque di questi hanno riportato ferite di non grave entità e sono stati ricoverati presso l'infermeria della caserma di Novi Ligure. Si tratta del capomacchina sergente Alberto Gallo, del caporale maggiore Andrea Pedron, di 23 anni, di Borgoricco (Padova); del fante Michele Delfino di 23 anni, di Stefanopoli (Catanzaro); del fante Giuseppe Ristuccia, di 23 anni, di Lentini (Siracusa); del fante Nicola Iovino, di 22 anni, di Gerola (Napoli).

Il caporale maggiore Pietro Lepori di 23 anni, di Scaveri (Latina), è stato invece trasportato presso l'ospedale militare di Alessandria con una auto-ambulanza. Egli è stato ricoverato in osservazione, avendo riportato ferite multiple e la sospetta frattura della spalla destra.

Assolto dall'accusa di furto allo Stato

Nizza Monferrato, 6 marzo.
Si è concluso con un'assoluzione il processo svoltosi quest'oggi dinanzi al Pretore di Nizza, contro il commerciante genovese Giuseppe Badano di 64 anni, amministratore della «Società Vinicola Laziale» con sede a Latina, imputato di furto ai danni dello Stato.

Tempo fa il Badano era stato condannato dal Pretore per aver posto in vendita vino bianco con acidità volatile in misura superiore a quanto stabilito dalla legge. Centocinque quintali di questo vino trovati in un magazzino di Nizza, in seguito alla stessa sentenza vennero confiscati. Il Badano però fece ugualmente trasportare il prodotto a Latina e quando i carabinieri eseguirono gli opportuni accertamenti trovarono che 30 quintali del prodotto erano già stati venduti. Perciò l'amministratore della Società Vinicola Laziale veniva rinviato a giudizio per furto ai danni dello Stato.

Il Badano, comparso oggi a giudizio, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato, essendo egli riuscito a provare che il decreto di confisca non era ancora stato eseguito e che non erano stati posti i sigilli al magazzeno dove il vino era custodito.

Senza esito le indagini sulla rapina di Milano

Milano, 6 marzo.
Le indagini per la rapina di via Osoppo si sono spostate da ieri sera a Modena e a Lecco. Nella prima città sono state confezionate le tute recuperate ieri fra la melma del fiume Olona, nella seconda è stato fabbricato il martello trovato, con le due pistole e il caricatore del mitra, in una tasca delle tute.

Gli agenti della polizia scientifica hanno potuto stabilire che le armi rinvenute ieri dallo stracciavendolo sono arrugginite da parecchio tempo, il che farebbe escludere siano appartenute ai componenti della banda di via Osoppo. E' inammissibile infatti, che malviventi così tecnicamente organizzati, abbiano usato armi del cui funzionamento non potevano avere eccessiva garanzia.

Lo stesso dottor Agnesina che dirige le indagini, ieri sera si è dimostrato molto scettico sul ritrovamento e sulla testimonianza raccolta presso un individuo che avrebbe visto sabato sera due giovanotti che gettavano un'involto nel fiume. Una altra ipotesi è stata invece fatta oggi e cioè che le tute, le armi, il martello e le mascherine siano state buttate nell'Olona da operai degli stabilimenti della zona per sbarazzarsi di materiale compromettente. La polizia, infatti ogni giorno compie perquisizioni e sopraluoghi nella speranza di trovare una pista buona.

Numerosi sono stati i fermi operati anche oggi, ma sull'esito degli interrogatori in corso nulla è trapelato.



Concluso dopo 39 giorni il processo alla Corte d'Assise di Torino

Faletto condannato all'ergastolo ma la pena è ridotta a venti anni

Riconosciuto colpevole d'aver soppresso sette persone durante la guerra - Concesso il provvedimento di clemenza per aver fatto parte d'una brigata partigiana garibaldina - Assolto per insufficienza di prove dall'accusa d'aver ucciso l'ing. Codecà

Per deliberare la sentenza del processo contro Giuseppe Faletto la Corte di Assise di Torino è rimasta in camera di consiglio otto ore, dalle 14,30 di ieri pomeriggio alle 22,30. Il che vuol dire che diverse erano le convinzioni dei giurati e la decisione ha richiesto faticose, combattute discussioni. Giuseppe Faletto è stato riconosciuto colpevole di quasi tutti i delitti a lui imputati per il periodo di guerra 1944-1945 e condannato all'ergastolo. Pena commutata a 20 anni per il beneficio del condono. E' stato assolto invece per insufficienza di prove dall'accusa di aver assassinato l'ing. Erio Codecà.

La Corte ha addebitato al Faletto, quali delitti comuni e non «inerenti alle necessità belliche» o giustificati da fini politici, la uccisione dei sergenti universitari Emanuele Bonisconti e Ciro Catto in Pianezza nel marzo 1945; di Bruno Pasinetti, il figlio della panettiera di Caselette, in questo comune il 16 agosto 1944; di Angelo Maggi, l'affittuario della Saffarona, nei pressi di Pianezza il 21 novembre 1944; di Teresa Eringio Trussoni, la donna che andava alla ricerca del figlio prigioniero, in Pianezza nell'estate del 1944; dell'agente di polizia ausiliaria Vittorio Franco, dopo la cena del pollo, in Collegno il 12 aprile 1945; e dell'ottuagenario Domenico Nebbia di Alpignano. Ancora lo ha riconosciuto colpevole della estorsione a mano armata tentata ai danni dell'industriale Adolfo Granero di Alpignano nell'autunno del '45. Non gli ha fatto colpa invece della morte di Celestino Tondolo e di Gianfranco Trussoni ed ha dichiarato che la uccisione di Giuseppina Bessone, la panettiera di Caselette, non è punibile avendo egli agito per eseguire un ordine.

Per concorso nella tentata estorsione di Alpignano la Corte ha punito Mario Rinaldi con un anno tre mesi di reclusione e Ubaldo Serra con 10 mesi 20 giorni, concedendo all'uno ed all'altro il condono per l'intera pena. Ha condannato Giovanni Di Mauro ad un anno 8 mesi di reclusione perchè responsabile di calunnia aggravata avendo denunciato alla magistratura nell'autunno del '55, quale assassino dell'ing. Codecà una persona che egli sapeva innocente.

Sono stati assolti con formula piena Sergio Mazzuccato (il «Balilla dinamite») e Esterino Di Tella (il «Caporale») dall'accusa, il primo, di aver preso parte alla uccisione dei giovani Catto e Bonisconti, ed il secondo dall'accusa di aver aiutato il Faletto a sequestrare ed uccidere il Maggi. L'ex comandante partigiano Valentino Chiarbonello è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver concorso con il Faletto ad uccidere, dandone l'ordine, il Pasinetti figlio. La sentenza ha disposto che sia revocato il mandato di cattura per i latitanti Chiarbonello e Mazzuccato ed ha ordinato l'immediata scarcerazione del Di Tella. In carcere, con il Faletto, rimane soltanto il Rinaldi, perchè detenuto per altra causa. Il Serra ed il Di Mauro erano a piede libero.

La condanna all'ergastolo del Faletto è stata ridotta a 20 anni perchè la Corte lo ha riconosciuto «appartenente a formazioni armate» e gli ha applicato il condono del 19 dicembre 1953 limitatamente al capo secondo, per i delitti comuni. Per effetto della condanna egli perde la «potestà maritale», prevista all'art. 144 del Codice civile. Non può opporsi che la moglie scelga di abitare dove meglio creda e che essa rifiuti il suo cognome, tornando a chiamarsi con il cognome da nubile. A pena finita subirà ancora la limitazione della libertà vigilata per non meno di 3 anni. La sentenza sarà affissa all'albo dei comuni di Pianezza, Caselette, S. Gillio, Collegno, ossia nei territori dov'egli in tempo di guerra, mal usando della sua appartenenza a formazioni partigiane, impose il suo regno di terrore e commise crimini di cui ora sconterà le conseguenze. Sarà affissa inoltre al municipio di Torino e pubblicata, per estratto, su *La Stampa*.

Quando il presidente dottor Carron Ceva ha letto la sentenza l'aula era affollata: il pubblico ha avuto il coraggio di attendere per ore ed ore rinunciando anche alla cena. Non ci sono stati commenti. In fondo si può dire che era una sentenza scontata: sui delitti del periodo partigiano nulla aveva da sperare il Faletto perchè quasi tutti da lui ammessi ed il giudizio sulla loro liceità già era stato espresso in modo chiaro dal C.L.N. di Torino con la condanna a morte del colpevole.

Avendo appartenuto a formazioni armate necessariamente l'imputato beneficiava del condono: la Corte avrebbe potuto negarglielo dichiarando ch'egli era «delinquente per tendenza». Non ha ritenuto di accedere su questo punto alla richiesta del P. M. dottor Riccardi. Sinora, almeno in questo dopoguerra, in nessuna sentenza italiana l'imputato è stato riconosciuto «delinquente per tendenza». Sarebbe stata questa la prima volta.

Per il caso Codecà è pacifico che in camera di consiglio c'è stata lunga accanita discussione: il processo si presentava indiziario, tremendamente indiziario. La Corte ha ritenuto che il dibattimento non ha portato luce sufficiente perchè la colpevolezza dell'imputato fosse riconosciuta con prove tranquillanti. Nel dubbio la sentenza è a favore dell'imputato. Ad esempio se gli otto componenti della Corte (sei giurati, un giudice togato, il presidente) avessero espresso, quattro per parte, opinioni contrastanti, ossia quattro fossero stati favorevoli alla condanna e quattro all'assolutoria, la legge vuole che la sentenza fosse di assolutoria.

Ancora non sappiamo se il P.M. dott. Riccardi ricorrerà. Ha tre giorni di tempo. Si può presumere in modo affermativo, così come ricorrerà di sicuro il Faletto, non foss'altro con la speranza che in un secondo giudizio i suoi delitti vengano riconosciuti politici. In tal caso il condono porterebbe l'ergastolo a 10 anni. Il Faletto non era presente in aula. Aveva fatto dire che preferiva non assistere alla lettura della sentenza, perché oramai non si faceva illusioni e presagiva nulla di buono». Per lui, che sperava di uscire al termine del processo, i venti anni di reclusione sono una forte condanna. Anche se per la difesa sono un buon risultato.

L'udienza ultima è incominciata alle 14,30. Il presidente dott. Carron Ceva ha chiesto agli avvocati se volevano aggiungere qualcosa alle precedenti arringhe. Nulla. Ha chiesto agli imputati presenti, Di Tella e Rinaldi. Hanno scosso il capo. La Corte subito si è ritirata in camera di consiglio. Alla lettura della sentenza il Faletto era rappresentato dal difensore avv. De Marchi. L'avv. Baravalle, forse perchè non resisteva alla tensione nervosa, aveva preferito andare a tenere una conferenza sulla coltivazione dei fiori. Degli altri patroni di difesa e di parte civile c'erano gli avvocati Accatino, Avonto, Barelli, Dal Fiume, Gillio, Dagasso, Guidetti Serra, Guglielmino, Negro, Noja e Quaglia.

Letta la sentenza il presidente dott. Carron Ceva si è rivolto al Di Tella.

«Avete sentito? Siete libero. Avete la moglie ed i 5 figli a Napoli, no?».

Il Di Tella ha tratto un lungo sospiro che copriva il bisogno di piangere. Il presidente ha continuato:

«Ma è tardi, non sapreste dove passare la notte. L'ordine di scarcerazione ve lo firmeranno domattina».

«Signor presidente, se è solo per questo, qui a Torino c'è mio fratello. So dove passare la notte».

«Va bene. E' nel vostro diritto».

Sono state queste le uniche parole a commento della sentenza.

Giovanni Trovati



Il presidente della Corte dott. Carron Ceva legge la sentenza di condanna per il Faletto

Provvidenze a favore delle famiglie numerose

Roma, 6 marzo.

La Commissione Interni della Camera ha approvato oggi la legge sulle provvidenze a favore delle famiglie numerose nel testo proposto dall'on. Quintieri. Oltre a migliorare le provvidenze già vigenti, sono stati concessi alle famiglie numerose, in attuazione all'art. 31 della Costituzione, nuovi benefici.

E' stato stabilito che, nell'accesso all'apprendistato ed ai corsi di qualificazione professionale, un decimo dei posti deve essere riservato ai figli di famiglia numerosa. Un'eguale quota è stata riservata alle predette famiglie nell'assegnazione degli alloggi popolari, che saranno costruiti con criteri di adeguata ampiezza, e negli stanziamenti a favore delle cooperative edilizie.

Particolari benefici sono stati dettati in materia di tasse scolastiche e di ammissione a posti gratuiti nei convitti nazionali. Sono stati dichiarati esenti dal servizio militare: il primogenito di famiglia di sette o più figli, dei quali almeno cinque siano ancora a carico, ed il figlio di genitori che abbiano avuto almeno altri quattro figli a condizione che almeno due abbiano prestato servizio militare.

In materia tributaria tutte le vigenti esenzioni sono state adeguate al mutato potere di acquisto della moneta e ne è stata estesa l'applicazione al figlio che abbia assunto la qualità di capofamiglia, in caso di morte dei genitori, tenendo a carico e conviventi i fratelli minori.

Un industriale di Padova ferito nell'urto di due auto

Padova, 6 marzo.

L'industriale padovano Amedeo Dalle Molle di 64 anni, è stato protagonista, nel pomeriggio di oggi sull'autostrada Padova-Venezia, di un pauroso incidente. La Citroen 2000 che egli stava pilotando, ha cozzato contro una 600; il guidatore dell'utilitaria, il signor Bruno Mauro, di 42 anni, da Venezia, è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale.

La percentuale delle bovine malate è del 40% anche nel Vercellese

Il veterinario provinciale e il direttore dell'Ispettorato agrario smentiscono che la situazione sia più grave che in altre zone - Tre le cause principali della t.b.c.: sfruttamento intensivo; scarsa nutrizione e pessime condizioni delle stalle - I rimedi

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 6 marzo.

Sulla situazione delle bovine del Vercellese, abbiamo oggi interrogato il dott. Giuseppe Zanacca, veterinario provinciale di Vercelli, e il prof. Gino Provaglio, direttore dell'Ispettorato Agrario.

«Non ci si allarmi — ha dichiarato il prof. Provaglio — su pretese condizioni di particolare gravità della provincia di Vercelli nei riguardi delle bovine ammalate di tubercolosi. Nella nostra provincia la media dei casi è del quaranta per cento, pari cioè a quella della val Padana».

Tale situazione ci è stata confermata dal dott. Zanacca, il quale ha precisato: «In un rilevamento da me compiuto di recente in quattro stalle, in una sola di esse il dato delle bovine ammalate raggiungeva il novanta per cento. Nelle altre tre variava dal trentatrè al cinquanta. Nelle stalle di montagna, dove le condizioni di vita sono migliori e i pascoli più ricchi, la percentuale delle bovine ammalate è del dieci-quindici».

Questo è infatti il punto fondamentale della questione. Fondendo quanto ci è stato spiegato separatamente dal veterinario provinciale e dal direttore dell'Ispettorato Agrario, tre sono le cause principali che concorrono alla diffusione della t.b.c. nelle bovine: lo sfruttamento intensivo delle mucche lattifere, il foraggio scarsamente nutriente, le pessime condizioni igieniche delle stalle. A esse si aggiungano: una mancanza di profilassi specifica, la promiscuità fra animali sani e ammalati, che diffonde il contagio, e in genere l'inosservanza delle norme più elementari di igiene pratica.

Alle bovine si richiede una eccessiva produzione di latte, il che le indebolisce, ed è noto che l'organismo debole è facilmente preda del male. Infatti è più facile che venga colpita una vacca-madre che una vitella o una manza. A un eccessivo sfruttamento dovrebbe corrispondere un'ipernutrizione: foraggio ricco e abbondante. Ma il Vercellese, specializzato nella coltura risicola, produce poco foraggio. Inoltre le stalle — e questo è anche di altre regioni — sono anguste, mal aerate, sporche, e le bovine vi vengono tenute chiuse quasi in permanenza per tutta la stagione fredda. La concomitanza di questi tre fattori è perniciosa. Ne è una riprova la bassa percentuale di animali ammalati negli allevamenti di montagna, dove, se pure alle bovine viene ugualmente richiesta una notevole produzione di latte, esse vengono tenute all'aperto e godono di pascoli ad alto tenore nutritivo.

Anche nelle stalle moderne, ci è stato detto, può riscontrarsi un'alta percentuale di mucche ammalate. E questo perché, pur osservando le principali norme di un allevamento razionale, non vengono osservate tutte le cautele igieniche, principale fra esse l'isolamento dei capi ammalati.

I rimedi sono contenuti nelle stesse cause del male. Si faccia il contrario di quanto avviene. Anzitutto si risanino le stalle, le si puliscano frequentemente e a fondo, si allarghino le finestre; si assicuri un miglior foraggio alle bovine, integrandolo con mangimi concentrati; si tengano gli animali sani separati dagli ammalati; si diffonda il pascolo e l'allevamento all'aperto.

«Ma — afferma il prof. Provaglio — si guardi anche ai mungitori. Perchè se è vero che la bovina tbc può contagiare l'uomo, accade anche l'inverso. Un mungitore può essere tbc anche non sapendolo, e non sempre nel suo lavoro è rigorosissimo nel lavarsi le mani che stringeranno i capezzoli della mucca e nell'osservare tutte le norme igieniche che devono sovrintendere alla mungitura. Per le possibilità di contagio, considero più pericoloso un mungitore tbc su mille vacche, di quanto non lo siano cinquecento vacche ammalate».

Le mucche ammalate non guariscono: continuano a produrre latte finché non vengono abbattute. E sappiamo che il latte non è pericoloso per l'uomo, a patto che venga sterilizzato con la bollitura o la pastorizzazione; e ugualmente innocuo è il burro pastorizzato. Sostituire tutte le mucche ammalate è praticamente irrealizzabile. Ma al risanamento del nostro patrimonio zootecnico è possibile giungere nel giro di alcuni anni senza la spesa di miliardi, attuando le norme profilattiche e igieniche di cui si è detto, grazie a un'intensa ed efficace propaganda. Essa va rivolta non soltanto ai piccoli allevatori, ma anche ai grandi. E' stato infatti constatato che nei piccoli allevamenti la percentuale di mucche ammalate è minore che negli altri.

Questa, in sintesi, le opinioni del dott. Zanacca e del professor Provaglio. Circa la razionalità degli allevamenti e la salubrità del latte, il prof. Provaglio ha aggiunto un suo progetto. Si promuova la costituzione di stalle modello, che veramente rispondano ad ogni esigenza igienica, che non abbiano alcuna bovina ammalata, e che siano tenute sotto costante controllo veterinario. Il latte prodotto da tali allevamenti sia venduto a prezzo maggiorato, tale che il produttore sia ripagato delle maggiori spese di esercizio. Un aumento di venti lire il litro non sarebbe ritenuto eccessivo, secondo il prof. Provaglio, avendo il consumatore l'assoluta garanzia di ricevere un prodotto sanissimo e rispondente a tutti i requisiti.

Giuseppe Faraci

Operaio in un'officina stritolato da un'auto-gru

Cuorgnè, 6 marzo.

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto nell'officina meccanica di Bernardo Genisio a Pont Canavese. L'incidente è avvenuto nel reparto stampaggio pochi minuti prima delle ore 16,30: un'auto-gru addetta al trasporto del materiale ferroso nell'interno dello stabilimento, stava procedendo lentamente, guidata dal ventottenne Umberto Bausano, residente a Pont. Precedeva il veicolo, come richiesto dalle norme precauzionali, un operaio a piedi, il quarantottenne Domenico Recrosio, nato e residente a Ronco Canavese. La disgrazia è avvenuta improvvisa; il Recrosio, per cause imprecisate perdeva l'equilibrio e cadeva a terra proprio in direzione delle ruote anteriori dell'auto-gru, il cui pilota non si era accorto di nulla.

Un gruppo di operai che aveva seguito la scena lanciava un urlo di raccapriccio ma purtroppo il fragore dei magli in azione impediva al Bausano di rendersi conto in tempo di quanto stava succedendo; quando egli fermava l'auto-gru il pesante automezzo aveva già schiacciato il capo e il torace del Recrosio che decedeva istantaneamente.

Tragica fine di una ragazza a Gavirate

Si uccide in un albergo sul lago perché respinta dal giovane amato

Non si era appagata della modesta vita nella sua famiglia di contadini - Una serie di burrascose avventure - Ha ingoiato quarantotto pastiglie di sonnifero

(Dal nostro inviato speciale) Gavirate, 6 marzo.

«Chiedo perdono a tutti; nessuno ha colpa. Sono io che sono pazza». La firma, e poi una nota: «Vorrei che su tutta questa storia fosse mantenuto il segreto». Elisa Meneguzzi, una giovane di vent'anni, bella, alta, dai lunghi capelli tizianeschi, s'è congedata dalla vita con questo brevissimo, disperato testamento. Era nata in un paesino del Verbano, Caprezzo; la sua famiglia, un'onesta famiglia che campa la vita duramente su un lenzuolo di prato e d'orto, se l'era vista crescere nervosa ed enigmatica, questa ragazza, inadatta alla fatica dei campi, schiva della compagnia delle coetanee, attratta costantemente dal desiderio di scendere in città, e vivere un'altra vita. Aveva trovato lavoro dapprima in una cartiera, a Verbania, poi in una filatura. Ma anche di queste fatiche s'era stancata assai presto.

La sua bellezza la incoraggiò ad altre evasioni. Cominciò a farsi notare in questo o quel paese del lago, e presto ebbe un soprannome, Elena, e una fama che aveva eco anche presso le caserme dei carabinieri. Le toccò, qualche volta, di ritornare al paese con il foglio di via. Ma sempre se ne allontanava di fretta: non era nata per la quiete familiare. Forse, in segreto, la desiderava: ma chi riusciva a capirla? La portarono anche dallo specialista di malattie nervose; le fu prescritta una cura. Ma Elisa, diventata Elena, si scrollò nelle spalle, rifiutò le medicine e ritornò ai suoi vagabondaggi senza méta. L'anno scorso, nei pressi di Lecco, aveva tentato il suicidio: quaranta pastiglie di chinino. Ma s'era scordato aperto l'uscio della stanza, furono uditi i suoi gemiti: la salvarono in tempo. Elisa Meneguzzi, in realtà, era stanca della sua febbrile avventura. Era innamorata d'un professionista del luogo e forse s'era illusa di poter ancorare la propria alla vita di lui, per sempre. Un amore impossibile. Discacciata, reagiva con gli insulti. Faceva le valige, ma ritornava di lì a poco, sottomessa, ardente, pronta a risorgere con tutte le forze dell'illusione.

Giunse domenica mattina a Gavirate, per l'incontro decisivo con il giovane amato. Ma lunedì sera, il brigadiere dei carabinieri la convocò in caserma per una paternale in piena regola: per Elena, nulla da fare. Il giovane la respingeva ancora una volta, e le faceva anzi sapere che se la ragazza avesse insistito nelle sue persecuzioni amorose, l'avrebbe fatta scortare al paese natale. Elisa Meneguzzi, nel quieto albergo in riva al lago, si mostrò ieri l'altro molto eccitata. Cosa insolita, chiese la compagnia della proprietaria; bevve, fumò, sedette al tavolo al gioco delle carte fino a mezzanotte. Ad una cert'ora chiese di parlare al telefono, in «urgentissima», con Caprezzo, il suo paese. Ma all'apparecchio rispose il fratello. «Perchè non è venuta la mamma al telefono?», fece Elisa. E con un gesto indispettito riagganciò.

Diede la buona notte, «e mi raccomando — soggiunse nel salire alla sua stanza — che non mi si venga a svegliare prima delle due, domani. Ho tanto sonno arretrato e voglio proprio riposarmi per bene». Alle sedici, però, non s'era ancora udito alcun segno di risveglio, nella sua stanza. Fu chiamato il brigadiere Sorbera. Con due spallate sfondò l'uscio. Elisa era riversa, nel suo letto, semivestita, morta. Nella sua borsetta, ventiquattro bustine di sonnifero: quarantotto compresse ingerite pazzamente, una dopo l'altra, per paura di fallire anche questa volta l'appuntamento con l'estremo sonno.

Sono giunti stamane, angosciati, i suoi genitori da Caprezzo, per le formalità del caso. Hanno letto tra i singhiozzi l'ultimo messaggio della loro figliola. «Era tanto malata di nervi». Il brigadiere aveva già pronto il «nulla osta» per la rimozione della salma. Giuseppe Meneguzzi si frugò nelle tasche, rovistò nel portafoglio cercando qualche biglietto da mille, che non c'era. «E adesso, povera figliola, come facciamo a portarti a casa?».

g. gh.



Elisa Meneguzzi, la ventenne che si è uccisa per amore

Due banditi armati di mitra nella camera d'una tredicenne

Mentre stanno frugando in un baule si spaventano per un rumore sospetto e si danno alla fuga

Ferrara, 6 marzo.

A Ruina di Ferrara, in una casa posta all'inizio del paese, dove abita la famiglia Costa verso le undici di stamane sono penetrati due uomini, col viso seminascosto da grandi cappellacci, ed armati di mitra. Essi sono saliti al piano superiore, dove dormiva una fanciulla di 13 anni, Giuliana Costa. I genitori erano a Ferrara per affari e le due sorelle si trovavano nel negozio di alimentari da esse gestito al centro del paese.

La fanciulla, nell'avvertire che la porta di strada veniva aperta, riteneva trattarsi dei genitori o di qualche altro familiare. Con sorpresa e terrore scorse d'un tratto i due malfattori. Mentre uno degli individui si avvicinava alla finestra, socchiudendone le imposte, il secondo — che le aveva puntato contro il mitra ingiungendole di non muoversi — apriva un baule nel quale era infilata la chiave e frugava febbrilmente tra la biancheria. Ad un tratto avvertiti dei rumori in strada, i due scendevano in fretta le scale per poi allontanarsi a tutta velocità a bordo di una motoretta. La ragazza correva in negozio ad avvertire le sorelle che telefonavano ai carabinieri. Questi, accorsi sul posto, hanno iniziato immediate indagini.

I Costa hanno raccontato che poco tempo fa sentirono una chiave infilarsi nella toppa. All'intimazione: «Chi è?», gli ignoti visitatori fuggirono. I Costa videro chiaramente, pur nella notte, che si trattava di due individui.

Nega ogni accusa l'uomo ricercato per duecento furti

Alessandria, 6 marzo.

I carabinieri hanno interrogato anche oggi il pregiudicato Gino Ronchetti, di 36 anni, arrestato nelle prime ore di ieri mattina mentre tentava di effettuare un furto in un negozio di radio a Castellazzo Bormida. Il Ronchetti, ricercato da circa dieci anni e già condannato complessivamente in contumacia a dieci anni di reclusione, colpito da nove mandati di cattura e rinviato a giudizio in Assise per tentato omicidio, autore di duecento e più furti, si è sempre mantenuto sulla negativa.

Risulta però che i carabinieri hanno effettuato oggi fruttuose perquisizioni presso gli alloggi di due giovani alessandrine, amiche del Ronchetti, rinvenendovi della refurtiva: non è escluso che domani si abbiano altre perquisizioni anche in città vicine dove si sa che il Ronchetti aveva recapito. E' opinione diffusa degli inquirenti che se il Ronchetti si deciderà a «cantare», provocherà la denuncia di almeno un centinaio di altre persone o per complicità nei furti o per ricettazione.

Accordo sull'orario di lavoro nelle industrie siderurgiche

Roma, 6 marzo.

Questa notte è stato raggiunto l'accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro per circa 90.000 lavoratori italiani degli stabilimenti siderurgici. Per gli operai la riduzione dell'orario di lavoro si effettuerà a partire dal 1° gennaio 1959 nella misura di un'ora e mezza settimanale pari a 10 giornate annuali. I lavoratori percepiranno per tali giornate la loro retribuzione globale di fatto, compresa la media dei cottimi.

Per quanto concerne gli impiegati l'accordo stabilisce che la quota del 50 per cento dello stipendio minimo tabellare dalle 44 alle 48 ore, prevista dal vigente contratto, venga portata al 100 per cento sempre del minimo tabellare.

Come clausola transitoria l'accordo prevede che, a partire dal 10 p. v., i lavoratori otterranno un beneficio di riduzione di orario per il corrente anno pari a 5 giornate di lavoro. Per il 1958 è previsto che le aziende che non potranno effettuare la riduzione dell'orario di lavoro corrispondano ai lavoratori la somma corrispettiva pari al 70 per cento dell'entrata prevista per il '59.

Nel calcolo delle ore di effettiva prestazione sarà tenuto conto delle ferie e delle festività nazionali ed infrasettimanali come giornate di lavoro.

Modugno accusato di plagio risponde con una serie di querele

L'autore del "blu dipinto di blu" ha denunciato oltre ad Antonio De Marco anche i due legali del maestro e tre giornalisti

Roma, 6 marzo.

Pioggia di querele intorno alla denuncia di plagio di *Nel blu dipinto di blu*, vincitrice del Festival di Sanremo.

Modugno ha oggi radunato i giornalisti per esprimere ancora la sua indignazione contro il maestro De Marco, che avrebbe ravvisato troppe analogie fra una sua canzone e il pezzo che oggi tutta l'Italia sta cantando. Modugno ha confermato di aver querelato il De Marco per diffamazione e di aver incaricato il suo legale avv. De Gasperis di iniziare analoga azione contro un giornale milanese della sera e contro l'autore dell'articolo che per primo riferiva del possibile plagio del suo *Blu dipinto di blu*. Analogamente querelati da Modugno saranno i legali del De Marco, avvocati Saccà e Faraci, i quali, a suo dire, non si sarebbero limitati ad esercitare il loro mandato professionale, ma avrebbero concorso alla diffamazione. Infine Modugno ha querelato il direttore e un articolista di *Epoca*, il cui numero di questa settimana riporta, con una vasta documentazione, le accuse di plagio mosse dal De Marco.

Altre controquerele sono in vista da parte dell'autore delle parole del «Blu», Migliacci, accusato a sua volta di aver tratto «ispirazione» dal pezzo del De Marco. Quest'ultimo, pressochè sconosciuto nell'ambiente della musica leggera, ha vinto tuttavia il festival della canzone della Spezia del 1957. Tra le sue molte rivelazioni a proposito del plagio di Modugno, ve n'è una che si colora in giallo: venuto a Roma per depositare il suo pezzo alla Società autori, il De Marco smarrì la borsa che conteneva la partitura sul Lungotevere di Ripetta, non lontano dal Ponte Milvio, di fronte al quale abita appunto Modugno. Questo particolare fa presumere al maestro che il fortunato compositore del «Blu» abbia rinvenuto la sua borsa e si sia servito di musica e parole della canzone smarrita per «creare» il pezzo inviato poi a Sanremo.

Truffò quattrocento milioni

Arrestato il milanese che vendette una corazzata

Roma, 6 marzo.

La Squadra mobile romana ha arrestato il milanese trentacinquenne Mario Nidoli, che, nel 1948, riuscì a combinare la falsa vendita della corazzata «Giulio Cesare», ancorata nel porto di Trieste. L'acquisto venne fatto da un gruppo di industriali svizzeri, e il Nidoli intascò circa 400 milioni che dilapidò in breve tempo.

Da allora il Nidoli, cambiando continuamente residenza e identità, ha vissuto di espedienti, ma sempre conducendo un tenore di vita molto brillante. Nel suo fascicolo personale, presso la questura risultano a suo carico condanne per truffe, falso in atto pubblico, falso in scrittura privata, uso di sigilli contraffatti, sostituzione di persone, usurpazione di titoli.

Recentemente il Nidoli si spacciava per colonnello dell'Aeronautica militare, addetto al servizio informazioni segrete della N.A.T.O. Alcune persone lo hanno conosciuto a Roma come ingegnere edile o meccanico.

Per la truffa della corazzata «Giulio Cesare», il Nidoli riportò una condanna a cinque anni di reclusione di cui, per una sopravvenuta amnistia, ne ha scontati solo due.

Denunciati per truffa dieci dirigenti dell'INCA

Roma, 6 marzo.

L'ufficio politico della questura di Roma, ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per truffa continuata e aggravata 10 membri del comitato direttivo dell'Ufficio provinciale nazionale confederale di assistenza (INCA) della CGIL.

Essi sono accusati d'aver truffato un ingente numero di reduci dai campi di concentramento tedeschi di Auschwitz, Heidebruch e Fuerstengrub facendo loro credere di poter sbrigare le pratiche occorrenti per ottenere una somma di indennizzo da parte del complesso industriale della I. G. Farbenindustrie di Francoforte sul Meno, che effettivamente aveva messo a disposizione dei suoi ex-impiegati tratti dai campi di concentramento, la somma di 30 milioni di marchi, pari a circa 4 miliardi.

I 10 denunciati avevano accettato circa 3 mila domande di ex-prigionieri, buona parte dei quali non aveva diritto all'indennizzo, facendo loro pagare 200 lire a pratica.

Chiesti ventidue anni per l'uccisore dello zio

Genova, 6 marzo.

Ventidue anni di reclusione sono stati chiesti dal Procuratore Generale per il giovane calabrese Domenico Avenoso, di 23 anni, da Cittanova, imputato dell'uccisione dello zio Pasquale Avenoso con una coltellata al cuore.

L'episodio avvenne la sera del 23 agosto di due anni fa nel villaggio dei senzatetto della Chiappella.

ULTIME NOTIZIE

Il generale accetterebbe "una magistratura temporanea,,

Nella Francia inquieta si riparla di un ritorno al governo di De Gaulle

Allarme a Parigi per la situazione nord-africana - Sequestrati tre settimanali: vivaci proteste a difesa della libertà di stampa - Gaillard pone il voto di fiducia sulle spese militari - I contrasti tra i partiti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 marzo.

«Tutti parlano — scrive stasera *Le Monde* — del ritorno al potere del generale De Gaulle, la destra apertamente, la sinistra con più discrezione: le tradizioni e i principi sono contrari alla teoria dell'«uomo provvidenziale», ma il contagio guadagna terreno e gli stessi comunisti vedrebbero forse senza dispiacere ritornare al governo il capo del tripartito, questo fronte popolare rinnovato».

L'unanimità che si va facendo intorno al nome di Charles De Gaulle non è naturalmente priva di equivoci, perché ciascuno spera di potere far valere la propria politica attraverso il prestigio del generale. Il gollismo di Jacques Soustelle non è certo la stessa cosa di quello di François Mauriac, così che non si può parlare di una unione nazionale a proposito di quella che si va formando intorno a De Gaulle, ma piuttosto del riconoscimento, da parte di ogni gruppo politico, che la presente situazione non ha più altre vie di uscita.

Félix Gaillard ha posto ancora una volta stasera la questione di fiducia all'Assemblea Nazionale sulle spese militari necessarie a rinforzare il corpo di spedizione francese in Algeria. E' probabile che otterrà domani la maggioranza, perché la proposta del governo è il risultato di un compromesso fra i partiti, però nessuno si illude che le nuove misure saranno sufficienti a risolvere la guerra con la maniera forte, come avevano chiesto le destre, e neppure a facilitare le trattative con i nazionalisti musulmani, come vorrebbero invece i partiti democratici.

La situazione, anzi, sembra aggravarsi non soltanto in Algeria, ma in tutta l'Africa Settentrionale. I buoni uffici svolti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti appaiono infatti ad un punto morto a Tunisi, mentre a Rabat il sultano Maometto V si è pronunciato per la prima volta contro la presenza delle truppe francesi sul territorio marocchino.

Ancora più allarmanti sarebbero le ripercussioni che la situazione nord-africana ha sulla politica interna francese. Il ministro dell'Interno ha fatto sequestrare oggi i settimanali *L'Express*, *France-Observateur* e *France Nouvelle*, mentre *Témoignage Chrétien* è stato sequestrato dalle autorità francesi di Algeri. Il sequestro dell'*Express* è motivato da un articolo di Jean-Paul Sartre e quello di *France-Observateur* da un articolo del deputato socialista André Philip, il quale, a proposito della guerra d'Algeria, aveva sviluppato concetti già espressi dall'ex-presidente del Consiglio Guy Mollet.

I sequestri vengono commentati con estrema severità dal *Monde*, in un articolo in difesa della libertà di stampa, in cui afferma che «ciò che accade da qualche mese e soprattutto da qualche settimana, è come se, nella repubblica una e indivisibile, il governo avesse un doppione, che non è neppure clandestino». E, come componenti di questo doppione ministeriale, il giornale cita i nomi dei più noti esponenti dell'estrema destra.

Allo stesso proposito, il deputato socialista Daniel Mayer ha chiesto al governo «quali misure conta prendere per far rispettare la libertà di stampa» ed ha reclamato per i settimanali democratici gli stessi diritti che per «i loro confratelli ostili al regime».

Da questa situazione, che il governo non è nella possibilità di affrontare a causa delle contraddizioni che dominano la sua maggioranza parlamentare, si è sviluppato il movimento che indica in De Gaulle il solo uomo in grado «di rimettere per la seconda volta il treno sulle rotaie». Si ritiene infatti a Parigi che il ritorno al potere di Charles De Gaulle produrrebbe la scossa psicologica che renderebbe possibili soluzioni ritenute oggi irrealizzabili.

Il generale è disposto ad uscire dal suo isolamento per rientrare nella politica attiva? Secondo *Le Monde* «egli non ha mai amato realmente il potere: è troppo taciturno, troppo solitario, e anche troppo lucido, per gustare le gioie un po' volgari che inebriano facilmente gli uomini ordinari».

Però un suo collaboratore molto intimo affermava stamane in *Combat* che egli ha ormai accolto, sia pure con qualche riserva, l'idea di «una magistratura temporanea». Secondo tale informazione, se il Presidente della Repubblica gliene desse l'incarico, «De Gaulle costituirebbe un governo in cui sarebbero sollecitati ad entrare i *leaders* politici, i rappresentanti delle grandi attività economiche e sociali, eccetera. Poteri estesi dovrebbero essere accordati a tale governo e la messa in cantiere di una nuova costituzione vorrebbe accompagnata, senza dubbio, dalla partenza in congedo provvisorio delle assemblee».

Sandro Volta

Protesta di Giakarta all'Aja per la cattura d'una nave

L'Aja, 6 marzo.

Il governo indonesiano ha ufficialmente protestato presso quello olandese per la cattura, avvenuta il 21 febbraio scorso nello stretto di Makassar, fra le isole di Borneo e di Celebes, del mercantile «Kasimbar» da parte del cacciatorpediniere olandese «Drenthe».

La nota di protesta è stata trasmessa questa mattina al Ministero degli Esteri dall'incaricato d'affari indonesiano Maramos, ed è redatta in termini oltremodo aspri. Essa reclama la restituzione del «Kasimbar», il rilascio dei 14 soldati e dei 34 passeggeri che si trovavano a bordo, e il pagamento di una somma da pattuire a titolo di risarcimento.

Una proposta di legge per la pensione ai preti

Roma, 6 marzo.

Un gruppo di parlamentari d.c. ha presentato alla Camera una proposta di legge che mira a istituire un ente di previdenza e assistenza per il clero. Allo stato attuale dei lavori parlamentari il progetto non ha alcuna possibilità di venire approvato in questa legislatura; servirà comunque per richiamare l'attenzione del nuovo Parlamento sull'importanza del problema.

La previdenza dovrà concretarsi principalmente nel concedere al clero un'adeguata pensione per la vecchiaia e per i casi di invalidità, mentre l'assistenza sanitaria si concreterà nel rimborso, con eventuali limiti, modalità e cautele, delle spese sostenute per visite mediche, per interventi chirurgici e per l'acquisto di medicinali.

Il numero dei sacerdoti in Italia ascende a 64.764, dei quali 24.615 con parrocchia e 40.149 senza parrocchia. Ma il numero di coloro che sono destinati a beneficiare del provvedimento è notevolmente ridotto, in quanto molti sacerdoti già godono di altre provvidenze, essendo alle dipendenze di terzi, come insegnanti e nei convitti. Nella proposta sono esclusi dalla previdenza gli infortuni, la disoccupazione e le malattie professionali.

Un aereo militare americano abbattuto in Corea dai comunisti

Stava volando sulla zona neutra - Il pilota si è salvato col paracadute, ma è sceso oltre la linea di demarcazione - Rilasciati i passeggeri dell'apparecchio costretto ad atterrare al Nord

Seul, 6 marzo.

Il Comando dell'aviazione americana in Corea ha annunciato che un apparecchio a reazione «F-86 Sabre» è stato abbattuto questa mattina dalla contraerea comunista presso la zona smilitarizzata. Un secondo «F-86», che accompagnava quello abbattuto in una operazione di addestramento, ha fatto ritorno alla base. Il pilota ha annunciato di avere visto l'apparecchio colpito fracassarsi al suolo e di avere osservato un paracadute col pilota del «Sabre» scendere lentamente verso terra sul lato comunista della linea di demarcazione.

Le autorità comuniste della Corea del Nord hanno rilasciato stamane i passeggeri e l'equipaggio del «DC 3» sud-coreano atterrato nella Corea settentrionale il 16 febbraio scorso. Si tratta di due americani, due tedeschi e 22 dei 30 passeggeri coreani. Gli altri otto hanno chiesto di rimanere nella Corea comunista.

Uno dei passeggeri liberati, il deputato liberale della Corea del Sud Yoo Zong Soon, ha raccontato oggi in una conferenza-stampa i particolari del colpo di mano con cui il gruppo di agenti comunisti armati si impadronì del «DC 3» e costrinse il pilota americano a proseguire per la Corea del Nord puntandogli una pistola alla nuca.

«Volavamo tra Taejoen e Seul e il viaggio era del tutto normale — ha detto Yoo Zong Soon — All'improvviso quattro passeggeri, fra cui un ragazzo, balzarono in piedi puntando le armi verso di noi. Prima che potesse fare un solo movimento, il colonnello Kim Ki Wan, ufficiale di collegamento dell'aviazione militare sud-coreana, veniva colpito al capo da una martellata infertagli alle spalle. Nessuno osò muoversi per affrontare gli sconosciuti che erano armati fino ai denti. Il ragazzo, che impugnava due grosse bombe a mano, venne mandato in coda per guardarci alle spalle.

«Qualche attimo dopo uno degli agenti comunisti si avvicinava alla porta che immette nella cabina dove i piloti Willis Hobbs e Howard W. Maclelland, entrambi americani, non si erano accorti di nulla. Poiché la porta era chiusa dal di dentro, lo sconosciuto fece segno ad un suo compagno di avvicinarsi. Una scarica di mitragliatore fece saltare la serratura e i due puntarono le canne delle loro carabine alla nuca dei due ufficiali. Nonostante il gravissimo pericolo, il colonnello Maclelland tentava di lanciare un appello radio di soccorso. "Una mossa e facciamo saltare in aria l'aereo" — disse uno dei comunisti.

«Sotto la minaccia delle armi il pilota dovette mutare la rotta e dirigere l'apparecchio verso un aeroporto a nord di Pyong Yang dove atterrammo senza altri incidenti».

La Bergman in Svezia con l'amico impresario teatrale

Goteborg, 6 marzo.

Ingrid Bergman trascorrerà il prossimo *week-end* ospite dell'agente teatrale svedese Lars Schmidt, nella residenza della famiglia di lui, a poca distanza da Goteborg, in Svezia.

L'attrice svedese si incontrerà così per la prima volta con la famiglia di Lars Schmidt. Interrogata da un giornalista, la madre dell'agente teatrale ha dichiarato di non ritenere probabile che i due coglieranno l'occasione per annunciare un loro fidanzamento. Dopo il *week-end*, la Bergman e lo Schmidt si recheranno a Stoccolma in automobile.

La polio può esser trasmessa dagli animali ai bambini?

Londra, 6 marzo.

Tre medici inglesi hanno oggi avvertito che è possibile che la poliomielite venga trasmessa agli esseri umani dagli animali domestici.

In un articolo scritto per la rivista «The Lancet» essi riferiscono il caso di un bambino di 9 anni morto tredici giorni dopo essere stato beccato sul labbro da un pappagallo portatore del «virus» della poliomielite.

I tre medici, R. G. Sommerville, dell'Università di Glasgow, Monro e Cuthbert, scrivono fra l'altro: «Scopo principale di questa comunicazione preliminare è di attirare l'attenzione ancora una volta circa la possibilità che la trasmissione della poliomielite avvenga per il tramite degli animali».

Sciatrice dodicenne uccisa da una valanga in Svizzera

Davos, 6 marzo.

Una valanga ha travolto sei sciatori nella discesa che sovrasta Davos, uccidendo una dodicenne svizzera. Gli altri cinque sono stati liberati da sotto la neve senza aver riportato danni.

Il «cittadino del mondo» fissa la sua residenza a Capri

Napoli, 6 marzo.

Il «cittadino del mondo» Garry Davis tra giorni figurerà fra gli iscritti al Catasto dell'isola di Capri. Egli ha accettato in dono dalla suddita britannica Violette Rawnsly, che lo ospita nella sua villa di Capri, un appezzamento di 400 metri quadrati di terreno compreso nel parco annesso alla villa stessa. Il tenace assertore dello stato unico mondiale, incantato dalla bellezza dell'isola, ha rinunziato per il momento a compiere altre stranezze pubblicitarie.

Le formalità della donazione verranno perfezionate tra giorni e Davis potrà così entrare in possesso del suolo sul quale egli ha in animo di costruire la sede centrale della sua confederazione mondiale. Per meglio precisare fino a qual punto Garry Davis sia innamorato di Capri, occorre dire che egli ha anche chiesto al sindaco di Anacapri il permesso di essere sepolto — un giorno il più lontano possibile — nell'isola.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Contro la dilagante influenza egiziana in Africa

Il sovrano del Marocco propone una federazione con Tunisia e Algeria

Mohammed V invita la Francia a riconoscere l'indipendenza algerina; in caso contrario "non potrà mantenere il suo attuale atteggiamento di riserbo,, - Duro attacco di Burghiba contro Nasser

(Nostro servizio particolare)

Rabat, 6 marzo.

Re Mohammed V è uscito stamane dal prudente riserbo in cui si era mantenuto sinora nei confronti della situazione algerina, affiancandosi, per la prima volta, al presidente tunisino Burghiba.

Parlando ad un gruppo di 14 direttori di giornali di provincia francesi, il sovrano marocchino ha detto di auspicare la creazione di una federazione nord-africana costituita da Marocco, Algeria e Tunisia, aggiungendo che «al momento opportuno» i "leaders" dei tre paesi si riuniranno per dare forma alla progettata unione.

«La soluzione del conflitto algerino — ha detto fra l'altro re Mohammed V — non può essere che una sola: riconoscimento della sovranità e dell'indipendenza dell'Algeria nel rispetto e nella salvaguardia degli interessi francesi. Se a questa soluzione non si giungerà a breve scadenza, il Marocco non potrà mantenere il suo attuale atteggiamento di riserbo».

Si ritiene che, con la costituzione di un'unione federale del Maghreb (come della regione che abbraccia Marocco, Algeria e Tunisia), re Mohammed V e il presidente Burghiba mirino a creare un contrappeso alla dilagante influenza egiziana in Africa.

Mohammed V ha poi, nelle sue odierne dichiarazioni, rivendicato la sua sovranità sulle regioni sahariane a sud del Marocco. Il sovrano ha inviato stamane un messaggio al Presidente tunisino.

u. p.

Tunisi minaccia di rompere le relazioni con il Cairo

Tunisi, 6 marzo.

I rapporti fra Tunisia ed Egitto si sono fatti improvvisamente tesi in seguito alla minaccia di Burghiba di rompere le relazioni diplomatiche con il governo del Cairo se questo non fornirà esaurienti spiegazioni in merito alla parte da esso avuta nel complotto che mirava ad assassinarlo.

La scoperta del complotto era stata annunciata ieri da un portavoce governativo, il quale aveva indicato il suo promotore nel leader estremista tunisino Salah Ben Yussef, che risiede attualmente al Cairo. Questi, già luogotenente e amico di Burghiba, è fautore di una politica anti-occidentale che allinei la Tunisia al blocco dei paesi arabi neutralisti. Il portavoce aveva dato inoltre notizia dell'arresto, avvenuto ieri, di un giovane tunisino titolare di un passaporto egiziano e recante un visto delle autorità libiche per il Portogallo. Il giovane venne trovato in possesso di migliaia di manifestini nei quali si auspicava la soppressione di Burghiba.

E' stato lo stesso presidente tunisino, nel corso della sua settimanale radio-conversazione, ad annunciare di avere impartito disposizioni al proprio ambasciatore al Cairo affinché solleciti spiegazioni in proposito.

«Se il governo egiziano — ha detto Burghiba — non fornirà entro breve tempo precise informazioni e non definirà con franchezza la sua politica nei confronti della Tunisia, non vedo per quale ragione dovrebbero ancora sussistere relazioni diplomatiche fra i nostri due paesi».

Burghiba ha inoltre deplorato la «sollecitudine» che il Cairo prodiga a Salah Ben Yussef ed ha ammonito che essa potrebbe essere causa di un peggioramento delle relazioni fra Tunisia ed Egitto. Quanto al visto libico sul passaporto del giovane arrestato ieri, Burghiba ha attribuito il fatto ad un errore del console di Libia al Cairo.

Il Presidente tunisino è quindi passato a parlare del problema algerino, affermando che «l'ora della liberazione per il popolo dell'Algeria sta per suonare». «Il mondo intero — ha detto Burghiba — si è ormai reso conto che la sola soluzione possibile è rappresentata dalla concessione dell'indipendenza all'Algeria».

«La situazione algerina — ha proseguito il presidente tunisino — sta creando gravi imbarazzi agli alleati della Francia e gli stessi leaders politici francesi, pur non volendolo riconoscere a parole, sono intimamente persuasi che è necessario concedere l'indipendenza all'Algeria. La questione di fondo — ha detto il capo tunisino — sta ora nella cooperazione tra la Francia e il popolo algerino una volta che sia stato posto fine al conflitto». Burghiba ha aggiunto di nutrire sempre più fondati dubbi sulla possibilità di questa cooperazione.

Il presidente tunisino ha concluso assicurando che nella opposizione fra i due blocchi, quello russo e quello del mondo libero, la Tunisia ha scelto quest'ultimo.

r. s.



La bellissima ventiduenne algerina Djamila che i francesi hanno condannato a morte per un attentato terroristico che uccise alcuni soldati di Parigi. Dovrebbe essere ghigliottinata oggi. Diverse personalità, fra cui il Segretario dell'ONU, hanno chiesto la grazia. I ribelli minacciano di fucilare quattro militari francesi, caduti prigionieri durante un combattimento, se Djamila verrà giustiziata (Tel.)

Un duro attacco di Kruscev contro le basi inglesi per missili

Monito per le rampe dei razzi americani da 2400 km. Violente critiche delle «Izvestia» a Foster Dulles

Mosca, 6 marzo.

Il segretario del partito comunista russo Kruscev ha ammonito oggi l'Inghilterra che, se permetterà l'installazione di basi per missili americani da 2400 km. sul suo territorio, l'Unione Sovietica costruirà rampe di lancio per razzi nucleari puntati contro le isole britanniche. Kruscev aggiunge che, se attaccata, la Russia afferrerà contro le isole britanniche rappresaglie che infliggeranno all'Inghilterra perdite assai maggiori di quelle che subirebbe l'Unione Sovietica.

Il minaccioso monito di Kruscev è contenuto in una lettera pubblicata dall'ultimo numero della rivista mensile «Vita internazionale» in risposta ad una lettera del «Consiglio inglese per l'abolizione delle armi nucleari».

Kruscev afferma: «Se il governo britannico permette l'uso del suo territorio per razzi puntati contro l'Unione Sovietica, contro la sua popolazione pacifica, ciò equivale a piani di guerra per sterminare pacifici abitanti e non a una guerra tradizionale».

«In questo caso — aggiunge Kruscev — l'Unione Sovietica dovrà prendere misure preventive contro la minaccia di distruzione delle pacifiche città russe; in particolare sarà costretta a creare basi per razzi con testate atomiche e nucleari. E se l'Unione Sovietica dovesse subire tremende perdite a causa di questa aggressione, la nostra rappresaglia apporterebbe perdite ancora maggiori alle isole britanniche».

Egli fa poi risalire agli Stati Uniti e all'Inghilterra la causa dell'attuale tensione internazionale. Kruscev sostiene che un accordo per la messa al bando delle esplosioni nucleari sperimentali avrebbe potuto essere realizzato molto tempo fa, se le proposte dell'Unione Sovietica fossero state accettate. Suggerisce quindi che la questione della messa al bando degli esperimenti nucleari formi oggetto di discussione in un'eventuale conferenza tra i Capi di governo.

Le *Izvestia* hanno attaccato oggi Foster Dulles per aver egli respinto le condizioni poste dai sovietici per una riunione dei ministri degli Esteri destinata a sgombrare il cammino ad una conferenza al vertice e lo hanno accusato di ostacolare un'intesa fra l'Oriente e l'Occidente. L'organo del governo sovietico, in un articolo ritrasmesso da Radio-Mosca, ha accusato Dulles di tentare, con le sue azioni, di diffondere il dubbio sull'importanza di una riunione al vertice.

Il giornale, dopo aver assicurato che la proposta sovietica rappresentava «un nuovo esempio di buona volontà» e che in quanto tale era stata favorevolmente accolta in numerosi ambienti, sostiene che ci ha pensato Dulles a spegnere l'entusiasmo degli ottimisti e a richiamarli all'ordine. Le *Izvestia* affermano che Dulles non ha ritenuto neppure necessario attendere la reazione del ministro francese degli Esteri, Pineau, prima di dichiarare che la proposta sovietica era inaccettabile.

«La posizione adottata da Dulles — proseguono le *Izvestia* — indica ancora una volta che la diplomazia americana ritiene che il suo compito principale consista non nel dare un contributo alla mutua comprensione fra gli Stati, ma piuttosto nell'ostacolarla con ogni mezzo possibile».

Il commentatore di Radio-Mosca ha aggiunto che la Russia respinge l'idea che in una conferenza al vertice si possa discutere il problema della riunificazione tedesca.

Sette punti laburisti contro la guerra atomica

Londra, 6 marzo.

I dirigenti del partito laburista britannico e quelli dei sindacati hanno pubblicato oggi una dichiarazione politica di principio contro il riarmo atomico che consiste di sette punti. Nel documento è detto: 1) il governo britannico dovrebbe compiere un serio tentativo per organizzare un incontro al massimo livello nel prossimo futuro; 2) il governo dovrebbe immediatamente dare un esempio alle nazioni, decidendo di sospendere gli esperimenti termo-nucleari britannici; 3) dovrebbe inoltre esercitare pressioni per un accordo generale al fine di porre termine a tutti gli esperimenti atomici, e con bombe a idrogeno, se necessario indipendentemente da qualsiasi altra decisione in materia di disarmo; 4) la sospensione degli esperimenti atomici da sola non basta; essa deve portare, entro un ragionevole periodo di tempo, a progressi concreti nel campo fondamentale del disarmo generale; 5) un accordo in questo senso dovrebbe comprendere anche una dichiarazione che definisca illegale l'uso di qualsiasi arma atomica; 6) è necessario sospendere immediatamente la pratica delle pattuglie aeree britanniche con apparecchi armati con bombe a idrogeno; 7) non deve essere preso alcun provvedimento pratico per la creazione in Gran Bretagna di basi per i missili americani, prima che sia stato compiuto un nuovo tentativo di negoziare con la Russia.

Andrà a Mosca il ministro della Difesa britannica

Londra, 6 marzo.

Il ministro della Difesa inglese Duncan Sandys ha accettato, in via di principio, l'invito russo di recarsi a Mosca: per il momento non è stata fissata la data del viaggio.

L'Egitto coinvolge anche il Libano nel complotto per uccidere Nasser

Nuove accuse a re Saud — Costituito il governo della Repubblica araba unita

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 6 marzo.

Deponendo per la quarta giornata consecutiva nel processo in contumacia contro cinque persone accusate di aver tramato per abbattere Nasser e restaurare la monarchia in Egitto, il teste d'accusa El Din Khalil ha coinvolto nel complotto per la prima volta anche il Libano. Egli ha infatti dichiarato che il capo della polizia libanese, Farid Shehab, ha agito da intermediario in una riunione fra congiurati egiziani e siriani.

Khalil ha poi ripetuto che le congiure contro Nasser sono state appoggiate da Re Saud. «Se il complotto fosse stato scoperto — ha concluso il teste — i sicari sarebbero stati comunque accolti come profughi politici nell'ambasciata americana al Cairo, che era pienamente al corrente della congiura. Anche l'Intelligence Service aiutò i congiurati fornendo loro forti somme». Nasser ha firmato oggi un decreto, pubblicato contemporaneamente al Cairo e a Damasco, che nomina i membri del governo della Repubblica araba unita. I ministri sono 31, dei quali 19 egiziani e 12 siriani. Il Gabinetto comprende quattro vice-presidenti (presidente, com'è noto, è stato eletto plebiscitariamente il colonnello Nasser), due siriani e due egiziani: Akram Hourani e Ali Sabri Assali, rispettivamente ex-presidente del Parlamento ed ex-presidente del Consiglio siriano, Hakim Amer e Abdel el Boghadi, ex-ministro della Difesa ed ex-presidente dell'assemblea nazionale egiziana. Amer conserva la carica di ministro della Difesa della nuova Repubblica.

Il ministro degli Esteri egiziano Fawzi mantiene lo stesso incarico nell'unione federale. Il capo del servizio segreto dell'esercito siriano col. Hamid Serraj, considerato l'uomo di Mosca a Damasco, è stato nominato ministro degli Interni per la regione siriana; Zakaria Adrieddin continuerà a mantenere il vecchio incarico di ministro degli Interni per quella egiziana. Dei 31 ministri nove eserciteranno la loro autorità su entrambe le «province» di Siria e d'Egitto, mentre gli altri ventidue avranno poteri limitati all'una o all'altra regione.

Radio Cairo ha annunciato stasera che a Damasco è stato firmato l'accordo con il quale lo Yemen entra a far parte della federazione siro-egiziana.

u. p.

Iniziato lo sciopero dei dipendenti dell'ANAS

Roma, 6 marzo.

I dipendenti dell'A.N.A.S. (Azienda autonoma strade) hanno iniziato oggi lo sciopero nazionale proclamato dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL. L'astensione dal lavoro, che si protrarrà fino al 13 marzo, è motivata — com'è noto — dalla mancata approvazione del progetto di legge per il riordinamento strutturale ed organico dell'azienda della strada del Consiglio dei ministri.

Muore avvelenato per uno scambio d'etichette

Ancona, 6 marzo.

A conclusione di una laboriosa inchiesta giudiziaria, il Procuratore della Repubblica di Ancona ha rinviato a giudizio oggi cinque persone accusate di omicidio colposo per aver venduto, a causa di un fatale errore di etichetta, del «metabisolfito di potassio» al posto di sale inglese, scientificamente definito «sodio solfato aghiforme». Si tratta dei titolari della ditta «La Commerciale» di Ancona, Alfredo Mughetto e Vilfredo Duca, di due operaie addette alla confezione dei pacchi, Liliana Bolognini e Luciana Di Tondo, e di una esercente, Maria Grattafiori, dimorante in frazione Grazie.

Le indagini presero l'avvio dopo la morte, avvenuta nell'Ospedale Civile di Ancona, del pensionato settantaduenne Celeste Baldoni, il quale la mattina del 26 novembre 1956 fu ricoverato in nosocomio in preda a violenti dolori addominali. I familiari del Baldoni dichiararono che il congiunto si era purgato la sera precedente con del sale inglese acquistato presso una drogheria del luogo. L'analisi di un campione del sale, contenuto nel sacchetto dell'esercente, rivelò che si trattava di «metabisolfito di potassio» dall'effetto tossico. Le indagini furono perciò estese al laboratorio della ditta che aveva confezionato il sacchetto.

I titolari della ditta sono rimasti coinvolti in quanto non avrebbero preposto alla confezione dei pacchi, personale specializzato. Le due ragazze sono autrici di un errore materiale nello scambio di etichetta.

ULTIME DI CRONACA

Alla vigilia delle nozze svaligia la gioielleria della fidanzata

Anziché all'altare il trentenne Attilio Venti, senza fissa dimora, andrà sul banco degli imputati, in Tribunale. Tempo fa egli aveva conosciuto una signorina che è proprietaria di un avviato laboratorio di oreficeria in Barriera di Milano. Lei, temendo che il giovane la corteggiasse per la sua posizione, gli aveva detto di essere impiegata. Soltanto recentemente, convinta che il Venti l'amasse davvero, gli aveva confidato di avere una buona posizione finanziaria.

L'amore filava a gonfie vele e i due avevano già progettato di sposarsi. Il Venti andava spesso a far visita alla fidanzata nel suo laboratorio e si interessava molto dei vari pezzi che vi erano in lavorazione. Egli spingeva il suo interessamento fino al punto di impossessarsi di anelli e altri monili senza che la fidanzata e i suoi dipendenti se ne accorgessero. Ma l'altro giorno le mani del Venti non erano sufficientemente leste ed egli veniva sorpreso in flagrante mentre intascava un anello del valore di 150 mila lire. La fidanzata ha, naturalmente, mandato all'aria il matrimonio e denunciato il giovane al commissariato Barriera di Milano.

Falso geometra deruba i clienti d'una pensione

Uscito di prigione da pochi giorni un ladro ha portato a termine un audace furto, ma nel giro di 24 ore il commissariato San Secondo lo ha smascherato, benché si nascondesse sotto falsa identità. Egli si era presentato l'altro ieri alla signora Rosso, titolare di una pensione di corso Mediterraneo 62 ed aveva consegnato una tessera ferroviaria — che è risultata contraffatta — intestata ad un inesistente geometra Franco Fossetti, di 30 anni.

Il «geometra» aveva detto che si sarebbe trattenuto per un mese. Invece nel pomeriggio stesso era scomparso dopo esser rimasto per circa un'ora da solo nell'appartamento. Con lui erano scomparse, dalle camere di altri quattro pensionanti, preziosi, vestiti, biancheria ed altri oggetti personali. Tutto l'alloggio era stato messo a soqquadro, ma il valore della refurtiva asportata dal ladro supera di poco le 100 mila lire. Sulla base dei connotati e di altri particolari il commissariato San Secondo riusciva a individuare il ladro, che è ora attivamente ricercato.

— Una pattuglia della «Mobile» ha arrestato ieri, verso mezzanotte, nel corso di una perlustrazione, il ventiquattrenne Guglielmino Battaglia, alloggiato presso una locanda di Porta Palazzo, il quale è responsabile di numerosi furti compiuti su automobili. Il Battaglia forzava le portiere con un calzascarpe opportunamente attorcigliato. Nella stanza ch'egli occupava nell'albergo sono stati rinvenuti numerosi oggetti di provenienza furtiva.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Francesco Brossa
Costruttore Edile
anni 63

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, la mamma, i figli, le nuore, la suocera, sorelle, fratelli e parenti tutti.
I funerali sabato 8 c. m., ore 10,30, in Poirino, c. Fiume 20.
Un particolare ringraziamento al dott. Gian Carlo Maina.
La famiglia Maie partecipa al dolore della famiglia Brossa.

La famiglia Scarafia partecipa al dolore della famiglia Brossa.

I Dipendenti dell'Impresa di Costruzioni Edili Brossa partecipano di tutto cuore al dolore della famiglia per la scomparsa del loro principale signor

Francesco Brossa

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Secondo Accossato
Americo Bonati
Giacomo Bosio
Giacomo Burzio
Piero Converso
Francesco Ferrero
Carlo Giglio
Giovanni Malnero
Antonio Minelli
Giuseppe Minelli
Mauro Minelli
Nino Minelli
Sebastiano Pasquale
Paolo Rosso
Teresio Rossotto
Giovanni Tamagnone.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Felicita Monge vedova Rebufatti

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Rita, Teresa, Elena e Carlo con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali sabato ore 14,30 da via Amadeo 7. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Giuseppe Faglia unitamente ai Dipendenti tutti della ditta Rebufatti & Faglia si associano al dolore del contitolare per la perdita della mamma, signora

Felicita Monge vedova Rebufatti

Le famiglie Tarla, Pistoni e Sacca si associano al dolore del caro amico Carlo per la morte della mamma.

I figli, i parenti tutti e l'affezionata Catterina, angosciati annunciano la morte di

Anna Ferrero ved. De Mori
di anni 72

avvenuta stamane in Santo Stefano Belbo alle ore 6.
I funerali avranno luogo in Santo Stefano Belbo sabato 8 corrente alle ore 9.30.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Un particolare ringraziamento ai dottori Rossello e Molinari.
Santo Stefano Belbo, 6-3-1958.

Il 5 corrente cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Pareto vedova Barisone

Ne danno desolati la scomparsa: il figlio Mario con la moglie Lyuba Bencevich, la cognata, gli affezionati nipoti, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in piazza San Guido 30.
La famiglia non prenderà il lutto.
Acqui Terme, 6 marzo 1958.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Malinverni ved. Perbor

Angosciati lo partecipano: il papà, il fratello Giuseppe con la moglie e figlio, la cognata Angela Vietti ved. Malinverni e figli, la cugina Pinuccia Durando e marito, parenti tutti. I funerali sabato 8 corr. alle ore 14,30 partendo da via Madonna delle Rose 62.
La presente serve di ringraziamento.

La famiglia e i parenti del compianto

Oreste Borio

ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore.

Dopo lunga malattia, serenamente è mancato ai suoi cari

Umberto Serra

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Delfina Equinasio; i figli: Vittorio con la moglie Pierina Detomatis e figli Bruno, Fulvio, Donata; Oscar con la moglie Elvira Villata e figlio Adelchi; Sergio con la moglie Bruna Bonsanj e figlie Graziella, Silvana; Odette col marito Matteo Ghibergia; Ivette col marito Sergio Caglieri e figlio Walter; Fiorella col marito Attilio Grosso e figli Sandrino, Mirella; Benito; Guido.
La sorella Giulia col marito geom. Giovanni Ruto; il fratello Alessandro con la moglie Giuseppina Bosco e figli Giulia, Domenica, Delfina, Remina e rispettive famiglie;
la cognata Maria Equinasio ved. Graziolo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 16 da via S. Massimo 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Mariotta Verro ved. Bianco
di anni [illegible]

Angosciati lo annunciano: figli, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti.
I funerali sabato 8 corr., ore 14,30, da corso Antonelli 129. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Il geom. Giuseppe Gagliano prende parte al dolore.

Dopo brevissima malattia è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Felice Caidano
di anni 53

Ne dànno il doloroso annuncio: le sorelle: Rosa, Giuseppina col marito Ottavio Sali e figlio; il fratello Ernesto con la moglie Anita Belli e figli; zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 16 da corso Grosseto 119.

La SIDEVER S.p.A. annuncia con dolore la perdita del suo apprezzato ed affezionato collaboratore signor

Felice Caidano

Dirigenti, Impiegati ed Operai della SIDEVER S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del loro affezionato capo officina signor

Felice Caidano

Si associano al grave lutto:
Marco Battezzi e famiglia
Luciano Volpi
Franco Fiorina
Carlo Orio
Sergio Ferrero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cardini
di anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Luigia Serra; i figli: Gaspare con le figlie; Maria Teresa col marito Aldo Billia; Margherita col marito Riccardo Mascarone e bimbi; la sorella Teresa ved. Torreani coi figli Beppe, Giovanni, Candida e Carmen.
I funerali sabato 8 corr. alle ore 10.30 partendo da via Frassineto 51.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Al dolore che ha colpito la famiglia Gardini-Billia per la scomparsa di

Giovanni Cardini

si unisce il ten. col. Emilio Corso e famiglia.

Il giorno 5 corr. è mancato in Genova Cornigliano

Paolo Franco
di anni 73

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie, la nuora, generi, nipoti e parenti tutti.
La cara salma giungerà oggi ad Asti alle ore 15,30 alla parrocchia di San Secondo, dove si svolgeranno i funerali, per proseguire nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Genova, 7 marzo 1958.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Codone
Pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, il fratello e famiglia, tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 da via Pigafetta 29.
La presente serve di ringraziamento.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Lucia Vallino ved. Bertolino

Lo annunciano con dolore i figli Antonio e Arturo con le rispettive famiglie, la sorella Matilde, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Chivasso venerdì 7 marzo alle ore 15,30 da via Roma 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Chivasso, 6 marzo 1958.

Cristianamente è mancato

Giovanni Migliore
Fumista

I familiari tutti ne dànno il triste annuncio.
I funerali oggi 7 corr. alle ore 16 da via Pesaro 44.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Mancava ai suoi cari

Frine Messa Ciandrini

Addolorati l'annunciano: marito, Rosanna, cognati e nipote Nella. I funerali domani 8 corr. ore 10,30, Ospedale S. Giovanni vecchia sede.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

7-3-1957 — 7-3-1958

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Jolanda Marcone n. Vigna

la ricordano con infinito amore e immutato dolore, Germana, Rodolfo e papà.
Le Messe saranno celebrate a Baldichieri sabato 8 alle ore 8 e a Torino nella chiesa di S. Pietro e Paolo, giovedì 13 alle ore 8.
Ringraziamo quanti vorranno unirsi al nostro dolore.

7-3-'56 — 7-3-'58

Nel secondo triste anniversario della dipartita dell'anima buona e generosa di

Luigi Aristide Zeppegno

che riposa nella pace dei giusti, la moglie, cognata e familiari con infinita tristezza ed immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono e apprezzarono le sue buone doti di onestà e di cuore.

7-3-1956 — 7-3-1958

Giovanni Binello

La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
S. Messa giovedì 13 corrente ore 6,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.

7-3-1943 Aosta 7-3-1958

La presenza sempre più viva, animatrice e cara dell'

Avv. Cesare Martinet

nel cuore della famiglia e degli amici.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ATTREZZATURE utensileria varia macchine utensili officina vende, via Nizza 131. Tel. 690-274. M2169
AUTOMATICA index 38, pialistrice, cesoia ghigliottina 2000x4, rettificatrici idrauliche paralleli Graziano, piegatrici, bilancieri. San Donato 92. 336
BANCO trafila a catena, ottime condizioni, completo, vende FILP. Casella postale 373, Torino. Telefonare 781-128. F3167
CANCELLI ferro, porte, finestre, materiali vari provenienti da demolizione, liquidiamo. Torino, corso Verona 33.
CEDO macchinario e attrezzatura per tintoriere banco. Telef. 297-749 ore pasti.
CERCANSI presse meccaniche 150-200 tonn. buone condizioni. Telef. 287-357.
CERCASI trafila ferro tondo diam. minimo mm. 5 massimo 25. Telefon. 96-219.
CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richelta, corso S. Maurizio 25. Telef. 82-202. 6464
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Biffor», via Nizza 32. Telef. 683-076. T3384
LIQUIDASI officina meccanica con torni automatici, semiautomatici rettifica centri, trapani, banconi, scaffali, armadi ecc. Macchine nuove ed occasione. Via Pigafetta 39, telef. ...-505. 355
LUSSUOSO banco e ... per negozio con cristalli a vetrina vendesi. Tel. 885-580.
MOTORI Diesel o benzina potenza 20-130 cavalli cercansi occasione. Scrivere Società Cervino, Santa Teresa 3, Torino.
OCCASIONE torni altezza punte 500-600, lunghezza 4500-5000. Tel. 681-777.
OCCASIONE vendo macchinario stiratura per pelletteria. Barbaro, via Cantalupo 8 bis. L4675
OCCASIONE vendo viti esportazione inferiore 31%. Telefon. 30-053. B4305
OFFICINA accetta qualunque lavoro torneria precisione, consegne sollecite. Telefonare 296-427. M3639
PONT, Commissionaria Inost. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.
SCALE metalliche moderne, peso piuma, tutte misure. Combe, piazza Vittorio 17.
SERBATOIO nuovo litri 12.000 vendesi. Telefonare 699-834. L4577
UFFICIO tecnico, progetti perizie giudiziali, arbitrali, assistenza cantiere, consulenza commerciale, tributaria. Telefonare 871-026. B4342
VENDESI piegatrice metri 2x20/10 e rullatrice metri 2x50/10 e piatti per costa fino a 50 mm. Martini, telef. 22-004.
VENDO legname quantitativo costruzione casetta. Telefonare 751-190. M2285

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

DECORATORE case alloggi esegue lavori accurati, minima spesa. Telefon. 297-182.
IMPRESA edile costruisce conto terzi case ..., manutenzione, preventivi accurati. Telefonare 796-868. B4069
MANCORRENTI con legni pregiati fabbrica. Scriv. cassetta 6362, SPI, Torino.
OCCHIALI prodigiosi Zaccioli ristabilitori conservatori vista, inconfondibili, convettcottaviani, S. Massimo 42. 3162
OFFRESI muratore ripassamenti tetti, grondaie, pavimenti, rivestimenti bagni, lavori in genere. Telefonare 588-875.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A Torino, commercianti pratici cercano gerenza rivendita pane, latteria, cauzionando. Telefonare 890-142. 865
ABBIAMO paese vicinissimo Torino negozio commestibile latteria cedesi, agevolazioni pagamento. Pinerolo, Garibaldi 5. 837
ABBIAMO tabaccheria centrale avviatissima, alloggio, cedesi. Racca, S. Tommaso 6: 527-058. F3076
ACCONCIATURE centrale cedesi affitto 16.000, incasso 3000, 750.000. Telefonare 895-212. M2117
AFFARE cedo albergo sala ballo e giardino ... ritiro commercio. Telefonare 271-553 ore pasti. L5074
APPARONE. Cedesi causa malattia bireria, elettricità, televisione centrale. Telefonare 61-049. B4233
APPARONE pellinatrice retro ... incasso 40.000 settimanali, 550.000 trattabili. Telefonare 290-541. L5382
APPARONE, 1.600.000 urge cedere officina meccanica attrezzata, causa scioglimento società. Tel. 694-139, abit. 661-853.
AFFIDASI gerenza spaccio 25.000, cauzionando 160.000. Riva, ... 1.
AFFITTASI negozio pellinatrice avviato ... retro abitabile. Tel. 276-583.
AGENZIA immobiliare Acta, Cernaia 40, cerca collaboratore, possibilmente pratico, referenze. 403
AUTORIMESSA bellissima 2000 mq. attualmente 200 macchine, cedesi 12 milioni. Telefonare 48-770. 889
AUTORIMESSA ... ripensatore cedesi occasione 1.200.000. Tel. 290-936.
AUTORIMESSA semicentrale moderna capienza 80 macchine, L. 180.000 affitto, contratto novennale, avviatissima, cedesi 3.600.000 trattabili. Telefonare 280-486.
AVVIATISSIMA posizione cedo camere cinque centro S. Paolo. Torre, Mongiovra 46. L5056
AVVIATISSIMA tintoria alloggio cedesi. Telefonare 882-428. B2965
AZIENDA grafica cerca persona apportante un milione eventualmente disposta visitare clientela. Integrasi garanzie. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino.
CARTOLERIA chincaglieria arredatissima avendo 700.000, redditizia, eventualmente bloccasi. Telefon. 595-963. L4717
CARTOLIBRERIA giocattoli, città provincia Cuneo, trattabile. Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino. G2230
CAUSA ampliamento azienda cedesi negozio moderno centrale adatto abbigliamento, volendo licenza pelletteria. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. B4430
CAUSA maggior sviluppo cerco socio competente tornerie oppure finanziatore, combinazione. Telefon. 690-400. L5228
CAUSA malattia ... officina lattoniere idraulico con macchinari, posizione centrale. Telefonare 889-747. M2181
CAUSA malattia avvendesi salumeria gastronomia vini 1.500.000. Telef. 670-557.
CAUSA ritiro commercio cedo trattoria con pensione. Telefonare 290-636.
CAUSA salute cedesi avviatissima rosticceria. Telefonare 298-287. M3275
CAUZIONANDO, signora praticissima commercio cerca gerenza qualunque genere oppure mansioni al mercato ... Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. L4719
CEDESI avviata lavanderia con macchine, L. 600.000. Telefonare ore pasti 561-995. G2050
CEDESI avviatissima liutoria centrale. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino.
CEDESI avviato negozio alimentari, pressi di Torino. Telef. 560-062. B4353
CEDESI cancelleria chincaglieria vicinanza scuole, ottime condizioni, esclusi intermediari. Telefonare 761-834 dalle 16 alle 18. M2560
CEDESI droghieria torrefazione d'angolo 70.000 giornaliere. Trattasi privatamente. Telefonare 633-036. M2306
CEDESI in Chiusa San Michele negozio pellinatrice avviatissimo. Telef. 690-520 ore 11. B4270
CEDESI laboratorio sartoria in serie con licenza vendita dettaglio manufatti. Scrivere Moschini, via Giusti 3, Torino.
CEDESI negozio alimentari avviatissimo tutta una vetrina bella posizione in Moncalieri. Telef. dalle 14 alle 15 al 642-118.
CEDESI negozio articoli sanitari, busti, forte reddito, ottima posizione. Richiesta 3.200.000. Telefonare 521-352. 207
CEDESI negozio merceria con alloggio zona periferica. Telefonare 31-293.
CEDESI negozio pellinatrice su corso. Telefonare al 22-567 o 760-602. F3129
CEDESI olio saponi coloniali dolciumi, buon avvenire. Telefonare 273-643.
CEDESI piccola officina meccanica avviata. Rivolgersi v. Mondrone 14, 1° piano
CEDESI pellinatrice avviatissimo facilitazione pagamento. Telefonare 61-043.
CEDESI tutta o parte azienda lavorazione gomma, solida clientela, possibilità sviluppo. Scriv. cassetta 5301, SPI, Torino
CEDO autorimessa officina lavaggio ampiezza 75 macchine. Telefonare 294-122.
CEDO avviatissimo negozio calzature e riparazioni, retro abitabile, B. Paolo. Telefonare 40-933. B4313
CEDO avviatissimo negozio giornali cartoleria chincaglieria, eventualmente anche muri. Tel. 276-062 ore 11-13. M2157
CEDO licenza olio ingrosso con magazzino buon prezzo. Telefonare 383-802.
CEDO merceria zona centrale. Telefonare 596-517. B4251
CEDO negozio ... via Milano. Telefonare 42-618. M3566
CERCASI socio ... per azienda meccanica, buon lavoro, apportante 800 mila. Telefonare 694-139, abit. 661-853.
CERCO ... drogheria trasferibile, urge. Telefonare 273-594. F3506
CERCO 1.000.000 pagando interessi, massima garanzia. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino. G2239
COMMESSA esperta ... commercio possibilità gerenza perchè probabilità attive. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino. B4364
COMMESTIBILE forte lavoro quattro persone avendo urgentemente mediatori esclusi, richiesta 2.000.000. Telefonare 601-695. L5168
COMMESTIBILI altrocentralissimo centrale alloggio posizione cedesi 1.600.000 trattabili. Telefonare 761-914. M2201
COMMESTIBILI grandioso arredatissimo reddito impareggiabile causa malattia dilazionando urge cedere. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145
CONCEDIAMO rapidamente a basso tasso finanziamenti ipotecari. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 3146
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede officina riparazioni, due macchine autonoleggio, distributore, vicinanze Torino. 403
DISPONENDO due 70 milioni, laureato, esperienza generale aziendale, esamina proposte attività commerciale industriale. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. L4666
DISPONENDO 5-6 milioni referenziatissimo provata esperienza amministrativa et commerciale esaminerebbe seria documentata combinazione oppure cauzionerebbe in titoli per impiego responsabilità. Scrivere cassetta 1064, SPI, Torino.
DROGHERIA centrale 3 vetrine ottimo lavoro incasso controllabile cedesi direttamente 2.500.000. Scrivere cassetta 5189, SPI, Torino. L4549
DROGHERIA con retro bene avviata cedesi. Telefonare 290-473 ore 18-16.
EVENTUALE cambio alloggio pari valore torrefazione analcoolici avviatissima cedesi. Scrivere cassetta 9024, SPI, Torino.
FERRAMENTA casalinghi posizione commercialissima forte lavoro cedesi. Masino, Bellezia 7. 1394
FIDES, telef. 47-302, concede gerenza coniugi giovani pratici alimentario, ristorante, cascine. B4334
FILATURA ritorcitura cotone titoli medi, kg. 1000-1300, efficiente, vendesi direttamente. Scriv. casella 163 A, SPI, Milano.
GARAGE vendesi stazione Dora, buon reddito. Telefonare 985-837. B4344
GERENZA cerasi orice da avviare, ottima zona. Telefonare al 687-320. B4127
GERENZA oppure cedo avviatissimo parrucchiere signora 10 km. Torino causa trasferimento. Telefonare 585-923.
LATTERIA centralissima litri 500, richiesta 6.500.000. Telefonare 86-648.
LATTERIA darei in gerenza litri 160, bella posizione. Telefonare 276-286.
LATTERIA incasso 35.000 giornaliere aumentabili arredatissima, vero affare cedesi 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3.
LATTERIA litri 130 frigo alloggio urge cedere. Masino, Bellezia 7. 1394
LOCALITA' importante soggiorno montagna necessita fiorista offresi locale adatto allo scopo, con alloggio. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. L5070
NEGOZIO centralissimo abbigliamento maschile femminile cedesi, escluso merce, posizione commerciale favorevolissima. Telefonare 40-671. M2187
OCCASIONE cedesi avviatissimo negozio oligrafiche, biancherie, regali per fumatori. Borgarello, via Garibaldi 17, telefono 43-936. L4741
OCCASIONE motivi di salute cedesi alimentari frutta verdura. Telef. 751-980.
OFFICINA avviata ... capienza 10 elementi per limiti età cedesi eventuali facilitazioni. Tel. 83-445.
PANETTERIA, forno elettrico, causa malattia urge rilevatore lunghe condizioni pagamento. Bocchetta, Alfieri 20. 479
PANETTERIA, pasticceria, lavorazione 5 ql., negozio 3, cedesi ottime condizioni. Bocchetta, Alfieri 20. 479
PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANIFICIO pasticceria redditizio validesi per contanti causa famigliari. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. M2643
PARRUCCHIERE signora ... pertanza cedesi o gerenza, centro vicinissimo Torino. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
PASTIFICIO angolare ..., avviatissimo, adatto lavorazione ingrosso, cedesi. Telef. 790-966. B4179
PENSIONCINA 8 camere 1° piano, reddituzia 80.000, richiesta 1.000.000. Telefonare 40-329. L4747
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finem S.p.A., Siccardi 9. Telefono 528-809. B3865
PRIVATO cede latteria bella posizione. Telefonare 662-171. B4199
RIVENDITA pane, pasticceria angolare, kg. 120 giornalieri forte incasso, alloggio, cedesi 3.800.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145
SIGNORINA presenza, capacità, prenderebbe in gerenza rivendita giornali. Telefonare 51-851. M2624
STUDENTE ingegneria referenziato, privato capacità, accetterebbe amministrazione case fabbricati. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. B4260
TABACCHERIE 700.000, 850.000, 1 milione, ... settimanale, convenientissime dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897.
URGE cedere autorimessa e officina riparazioni. Telefonare 30-726. G2175
VENDO ... malattia pensione 13 camere, ... moderni, reddito dimostrabile, 30 persone, volendo gerenza. Telefonare 70-647.
VIA XX Settembre cedesi negozio con o senza merce. Telefonare 48-790.
1.500.000 urgono subito buon interesse, garanzie, serietà. Telef. 42-313. L4691

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendiamo muri tre negozi zona S. Secondo, affitto assicurato 60.000 mensili, 7.800.000. Affaremi Anglesio, Nizza 9. 304
A buone condizioni, via Mongineero 35, vendonsi confortevoli alloggi liberi, occupati. Visite pomeriggio. 14298
A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere, occupato, corso Regina (Giardini Reali). Telef. 521-303.
A Porta Nuova, Belfiore 9, vendonsi alloggi, mansarde. Visite pomeriggio.
A 600.000 subito e 12.000 mensili, impresa vende alloggi signorili (aria condizionata) 1-2-3 camere. Telef. 527-056.
A 1.600.000 rimanenza mutuo ... camere, accessori. Signorilissimi. Autorimessa, giardino. Tabacchi 40, Cantiere.
A 1.675.000 vendo libero alloggio due camere cucina. Telefonare 46-411.
A 1.800.000 più mutuo, ... tinello cucinino bagno (barriera Milano) 1 milione 100.000 camera servizi, occasionissima. Telefonare 273-871. 538
ABATE Chanoux 33 (seconda traversale corso Francia dopo Unica) alloggio 1 milione 750.000, metà contanti, resto dilazionato. Telef. 793-871. B4403
ABBIAMO occasionissimi: alloggio libero piani ammezzati 3 camere servizi L. 5 milioni; alloggio bloccato, accessori ... camere servizi L. 4.000.000; 4 negozi liberi con retro L. 4.000.000 ciascuno; piano completo 13 ... reddito 20.000 mensili, 2.500.000, Via Della Rocca 6. Visite 15-17. Telefono 683-765. 413
ABITABILI primavera vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lessona, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050. 1676
ABITABILI primavera vendiamo, corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 1676
ABITABILI subito, ... Siracusa 59, S. Rita, alloggetti spaziosi, levante ponente, comforts, vendonsi. 373
ACQUISTASI ... moderna S. Paolo, Francia giardino mq. 500, barriera Milano. Telefonare 527-392. 1818
ACQUISTO alloggetto una camera tinello da privato, anche affittato, dettagliare. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino.
ACQUISTO Courmayeur appartamentino due camere servizi riscaldamento. Telefonare 570-574 o scrivere cassetta 2305, SPI, Torino. F3520
ACQUISTO 3 camere cucinino bagno contanti 1.000.000, rimanente rateazione stabilire, eventuale mutuo. Scrivere cassetta 2310, SPI, Torino. F3111
ADIACENZE piazza Crispi, a lire 40.000 mq. vendonsi locali liberi uso negozio, laboratorio. Telefonare 521-302. 386
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, case ..., pavimenti, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 3047
APPARONE Porta Nuova due camere cucina cucinino 2.400.000. Tel. ...
APPARONE. Vendesi alloggio signorile semicentrale 3 camere servizi reddito. Telefonare 683-727.
APPARONE. Vendiamo bella casetta libera 4 camere servizi cantina grandissima Borisoglieri ... Telefon. 527-370.
APPARONE vendo casetta 4 camere, giardinetto corso Novara, libera 3 milioni 500.000. Telefonare 50-248. 507
APPARONE 1.200.000 urge vendere due vani bellissimi centrali uso negozio ufficio. Telefonare 278-846. B4215
AL Valentino vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, convenienti agevolazioni. Ormea 69. 3422
ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi spaziosi, termo nafta, ascensore, citofono, pronti maggio, 2.100.000. Corso Toscana 77. Telefonare 293-740. M2165
ALLOGGI nuovi, signorili tutte comodità in costruzione zona grande sviluppo vendonsi prezzi convenienti, facilitazioni. Telefonare 275-233. B4185
ALLOGGI signorili corso Grosseto 270 fronteggianti piazzale 1-2 camere tinello cucinino vendonsi. M2676
ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9. tel. 588-413.
ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello servizi, vista panoramica, vende impresa via Tunisi 64. Telef. 390-476. B4336
ALLOGGI signorili 3 ... 5 camere servizi, Unione Sovietica 14. Telefonare 583-326.
ALLOGGI spaziosissimi 1 ... tinello cucinino, tutti comfort, 2.200.000. Asiago 45. Telefonare 793-183. B4283
ALLOGGI vendonsi su corso (Mercati Nuovi) camera tinello cucinino 2.300.000, 2 camere tinello cucinino 3.350.000. Telefonare 668-633. F3514
ALLOGGI tutti tipi zone diverse vendonsi facilitando, volendo mutuo trentennale. Rivolgersi Andreucci-Feraglie, Micheli 21 ang. Arduino. Telef. 696-819 ore pasti.
ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi zona Francia. Telefonare 790-336.
ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa. Corso Racconigi 239. 1769
ALLOGGIO due camere cucinetta arredata bagno largo Ferruccio vende L. 2.300.000 trattabili. Telefonare 376-327 libero subito.
ALLOGGIO tre camere cucina servizi, nuovo, vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 35. 1769
ALLOGGIO 3 camere servizi quarto piano zona tranquilla vendo. Telef. 397-028.
ALLOGGIO 4 camere, cucina, semicentrale, termo, bagno, vendo. Telefonare Bozzi 50-791. 3247
APPARTAMENTINO rialzato, corso Vittoria 224, camera 3 cucina termosifone bagno 3.000.000. Telef. 767-514. 3648
APPARTAMENTO corso Svizzera, 5 milioni 300.000, camere 4 spaziose, cucina, primo piano, termosifone, bagno, due ingressi. Campra, telef. 49-670, 767-514.
ARTIGIANI casetta centralissima capolinea Parella terreno adatto officina vendo. Telefonare 778-604. B4259
AUTORIMESSA centralissima 40 macchine, cedonsi muri, alto reddito. Telefonare 23-382. 3376
AUTORIMESSA semicentrale, modernissima, completa tutti impianti, capienza 150 macchine, vendonsi muri 36.000.000. Telefonare 49-770. 399
CAMERA cucina rimessi nuovo vendo libero centro Collegno. Telef. 792-664.
AVIGLIANA zona laghi, adiacente provinciale, vendesi mq. 2000 terreno fabbricabile. Bozzi 50-791 o scrivere cassetta 9017, SPI, Torino. G2113
BARRIERA Milano vendiamo nuovi quattro alloggi camera cucina servizi spaziosissimi affittati 15.000 mensili. Telefonare 687-370. M2347
CAMERE 2 cucina bagno termo vendonsi libere, via Garibaldi 39. Visita pomeriggio.
CAPOLINEA 6, casa nuova, signorile, 30 camere, mq. 270 laboratorio, 2.200.000 reddito, 23.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 2333
CAPRI vendesi 5000 mq. panoramici fabbricabili permessi costruzione approvati 30 milioni. Krugh, Luigia Sanfelice 23, Napoli. 3768
CASA civile Valle Lanzo, 15 camere, reddito 7%. 4.500.000. Telef. 54-034.
CASA Parella capolinea D, 16 camere, basso fabbricato, ottimo reddito, sopraelevabile, vendesi. Telef. 766-671. M2643
CASA signorile vuota corso Francia due piani, sopraelevabili 3 piani. 23.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 1965
CASCINA fertile o adatta pioppeti riserva caccia, acquista privato. Indicazioni complete, prezzo ultimo. Scriv. cassetta 1073, SPI, Torino. 323
CASCINA acquisto pianeggiante irrigua 50-100 giornate provincia Torino. Dettagliare. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino.
CASCINA libera con civile mobiliato, acqua, luce, forza, comodo accesso da provinciale, ridente collina Monferrato 60 km. da Torino, giornate 36 pianeggianti, alto reddito, 6 bovini, attrezzi, vino, vendesi 12.000.000 cancelli chiusi. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 323
CASE reddito convenientissime vendonsi facilitate mutui poliennali. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 323
CASTELLO vicino Torino 4 bagni vendesi permuta alloggi. Telef. 42-775.
CAUSA trasferimento vendesi alloggetto camera tinello servizi termo bagno, Santa Rita. Telefonare 681-726 ore 9-10.
CAUSA trasferimento vendonsi signorili alloggi 2 camere tinello servizi Parella. Telefonare ore pasti 792-782. F3137
CAVORETTO vendesi appezzamento terreno 5000 mq. circa buona posizione. Telefonare 683-765 geom. Dani. M2771
CENTRALISSIME soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi corso Palestro 9. Visite 15-16 martedì, giovedì, sabato. Telefono 550-070. 383
CENTRALISSIMI alloggi signorili piccoli-grandi, vende impresa ing. Derossi, Telefonare 592-326. 1637
CENTRALISSIMO palazzo altamente signorile vendonsi uffici, appartamenti tripli servizi. Rivolgersi cantiere via Stampatori 9. Preferibilmente ore 11-12.
CENTRALISSIMO, via Alfieri, Solferino, vendiamo ultimo alloggio quarto piano, mq. 300. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 528-821, 527-496. 392
COLLINA torinese, villa, ampio terreno, cerca Immobiliare Bozzi, telef. 50-791.
COM. F.A.I., liquida ultimi convenientissimi alloggetti capolinea ... Telesio 63.
COM. F.A.I., Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, Cavour 7. Vi offre gli alloggi più razionali alle condizioni più economiche.
COM. F.A.I., Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, Cavour 7. Vi offre alloggi in ogni quartiere. Interpellateci. Telef. 528-821. 392
COM. F.A.I., Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, Cavour 7, telefoni 528-821, 527-496, dispone in case per tutti. Pagamenti facilitati, mutui trentennali, lunghe rateazioni, prezzi concorrenza.
COM. F.A.I., Cavour 7, procura economici signorili alloggetti corso Monte Grappa.
COM. F.A.I., Cavour 7, vende ratealmente signorili alloggetti centro San Paolo. Telefonare 527-496, 528-821. 392
COM. F.A.I., Cavour 7, vende occasione negozi alloggi corso Lecce. Tel. 527-496, 528-821. 392
COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili appartamenti, Giolitti 49. Telef. 528-821, 527-496. 392
COM. F.A.I., Cavour 7, vende occasione reddito signorili alloggi tre, quattro camere, servizi, corso Ferrucci 36. Telefoni 528-821, 527-496. 392
COM. F.A.I., Cavour 7, vende panoramici alloggi corso Unione Sovietica, piazzale Pitagora, lunghe rateazioni. 392
COM. F.A.I., vende importanti eleganti appartamenti ... Montevecchio angolo Colli 24. 392
COM. F.A.I., vende ultimo signorile alloggio 7 camere servizi, Duca Abruzzi 10.
COM. F.A.I., Cavour 7, vende convenientemente alloggi via Frejus tre camere e servizi. 392
COM. F.A.I., Cavour 7, vende moderni alloggi corso Peschiera prossimità Trapani. Telefonare 527-496. 392
COMPERO 2 camere cucina servizi. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. M2648
CORSO Firenze 61 vendonsi alloggi 3-4 camere servizi termo ascensore bloccati, sbloccati 500.000-550.000 vano, facilitazioni pagamento. Visite 15-17. M2277
CORSO Francia 236 vendonsi nuova costruzione, abitabili subito alloggi 1 camera, cucina, bagno 2.500.000; altri due camere, cucina bagno 3.600.000, compreso mutuo. Telefonare 690-098. 285
CORSO Regina Margherita 276, vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito due tre camere con grande cucinino. Rivolgersi sul posto. 842
CORSO Marconi alloggetto signorile nuova terrazza servizi vendesi. Telefonare pasti 780-583. L4729
CORSO Palermo 88 vendesi alloggio due camere, cucina, libero aprile 2.000.000. Altri 1.500.000. Vero affare. Tel. ...
CORSO Re Umberto vendesi signorile appartamento libero, primo piano, mq. 370, due ingressi, garage, divisibile due alloggi. Richiesta 32.000.000, facilitazioni pagamento. Eventuale vendita separata di solo alloggio. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 323
CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, vendonsi alloggi finitissimi 180 camera servizi, lire 2.500.000 più mutuo 8, ... Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 163.
CORSO Vittorio angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. Telefonare 582-326. 1637
COSTRUTTORE vende alloggi moderni 1-2 camere tinello cucinino, Racconigi 180. Altro corso Orbassano 59 ottime tre camere tinello cucinino. Telefonare 32-405. L4490
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende terreni costruzioni ville Cavoretto, monumento Crimea. 403
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende locale industriale mq. 60, Madonna Campagna, 1.650.000. 403
CRAVENZOLA, Cernaia 40, tel. 528-186, assume amministrazione stabili, garanzia, solvibilità, competenza. Miti pretese. 403
CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende alloggio 3 grandi camere servizi centrale.
CROCETTA vicinissimi scuole, una, due camere, cucina, servizi, 1.700.000, 2.400.000, negozi, recentissime. Telefono 50-118. Visite mercoledì, sabato, ore 15-17. 279
DITTA impianti elettrici esegue impianti vantaggi, in cambio alloggi. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. M2582
FABBRICABILI 100 ambienti, oppure industria, terreno capolinea 13 (Lucento) 12.500.000, Campra, tel. 49-670. 767-514.
FILADELFIA 35, interno 6 (fronte Campo Torino) vendonsi signorili appartamenti una, due camere tinello cucinino, casa nuova costruzione. Telef. 690-098.
FINALPIA costruendo condominio Pietra, monte, prenotansi alloggetti. Tel. 48-300. Geom. Richetta, Torino.
FIN-TAI, terreno vende precollinare lato via Febo fronte Castello Medioevale. Progetto approvato. Oppure tratta impresa, combinazione costruzione alloggi signorilissimi, annesse autorimesse private. Telefonare 527-410. 527-411. 439
FIN-TAI, vende nuova costruzione dieci piani su corso, alloggi signorili, camere ottanta, pronta giugno, libera oppure affittata per reddito. Tel. 527-410. 527-411.
FRATELLI Carle 7 vendonsi alloggio ampio terrazzo, magazzino, autorimesse. Telefonare 584-024.
IFIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000. 2148
IMPIEGO capitali! Vendiamo ... tinello servizi regione Barca 1.550.000 affittati 12.500. Telefon. 687-370. M2265
IMPRESA vende case nuova costruzione 34-36-48 vani affittati buon reddito, via Tunisi 64. Telef. 396-676. B4536
IMPRESA vende case signorili soleggiatissime panoramiche 40-64 camere corso Grosseto, fronteggianti piazzale. Telefonare 290-263. M2518
INDUSTRIALE, cessazione attività, vende stabili semicentrali Torino mq. 1300-2200, acquistando case signorili anche parzialmente sbloccate, impiego rilevante. Telefonare 47-387 amministratore. 3359
LOCALI liberi uso uffici annesso magazzino con montacarichi, vendonsi. Domodossola 7 (piazza Rivoli) pomeriggio.
LOCALI per laboratorio 20-40 mq. 300 mila rimanenza mutuo, Francia 85.
LOCALI uso negozio laboratorio zona Lingotto vendo affitto. Telefonare 271-818 581-637. L4669
MAGAZZINO laboratorio via Po, mq. 70, volendo annesse vetrine colonne, vendesi affittasi. Telef. 41-994.
MIRAFIORI Sud vendo terreno mq. 1000. Telefonare 790-361. M2636
MURI negozio, forno, rivendita pane, centrale, vendo. Telefonare 50-796. L4655
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-818. 17538
NEGOZI muri, centrali, reddito 9,80%, assicurato, vendiamo. Anglesio, Nizza 9. 304
NEGOZIO angolare centrale 3 luci, mq. 226, vendesi direttamente. Telefonare ore ufficio 528-819. 2077
NEGOZIO due vetrine, retro, wc, ripostiglio mq. 75 adatto ufficio, rappresentanza, vendesi; rivolgersi custode via Avigliana 35.
OCCASIONE blocco 8000 mq. fabbricabili, 200 metri mare, zona residenziale. Merula, Andora (Riviera Fiori). 3713
OCCASIONE vendo alloggio libero 5 ambienti, magazzino eventuale. Telefonare 528-353. B4126
PERMUTASI casa moderna affittata bene con terreno semicentrale. Telef. 527-392.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, uffici, garages. Esclusa desiderio cliente. Telef. 528-819 ore ufficio.
PONTE Nuova vendo camera sola 450 mila; libere tre camere piano terreno, Via Pio Quinto 26. G2226
PRIVATO acquisterebbe casa in posizione centrale. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino. 386
PRIVATO vende lotto terreno precollinare, progetto villa approvato, e locale 90 mq. adatto magazzino, laboratorio, uffici. Telef. 41-279 ore pasti. L5206
PROPRIETARIO vende palazzina due alloggi tre camere tetto giardino garage, Borgo Po. Esclusi intermediari. Telefonare 884-932. L5180
PROPRIETARIO vende sei vani Garibaldi 13, 3.600.000 trattabili. Telef. 652-865.
RAPALLO eleganti 2-3 locali centralissimi vista mare, vendo. Castello, via Mattoni 3, Rapallo. 3661
RENDONO 7% negozi nuovi affittati Crocetta vendibili otto-nove milioni. Telefonare 584-024. 351
SIGNORILI soleggiati appartamenti 2-6 camere, doppi servizi, accurate finiture, splendida posizione, precollinare, zona Gran Madre, vendonsi. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantieri Villa Regina E. Lanfranchi 8, oppure telefonare 690-098. 285
SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere, servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite sul cantiere. Telef. 834-486.
S. MAURO vendesi terreno panoramico zona residenziale adatto frazionamento costruzione 12 ville. Acqua, luce, telefono, comodità pullman. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 323
STABILI industriali semicentro Torino, mq. 3000-1200 40.000.000; altro distoral Torino mq. 1900 parte coperto, vendonsi 6.500.000. Giletta, portici Barbaroux 4.
STRADA Sassi Superga lotti terreno panoramici L. 600 mq. con senza progetto approvato. Telef. 22-010. M2167
TERRENI industriali zona via Mongineero vicinanze mq. 1000-3000 vendo 13.500 mq. Amministrazione Giletta, tel. 47-387.
TERRENO bella posizione 140 camere approvato vendesi 35.000.000. Telefonare 60-724. G2247
TERRENO capolinea 11, possibilità 50 camere, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 2333
TERRENO mq. 500 angolare zona Lingotto, vendo 3.500.000. Telef. 691-686.
TERRENO mq. 50.000 precollinare Torino, progetto villini, vendo convenientemente. Giletta, portici Barbaroux 4.
TERRENO panoramico vendesi metri ... strada Nobile Valsalice, 682-393. B4416
TERRENO per villetta mq. 850 zona Crimea 13.000.000. Telef. 47-387. 3359
TRE camere cucinetta termo bagno Oddino Morgari vendo, Bozzi, telef. 50-791.
URGE vendere impiego capitale due alloggetti signorili camera tinello cucinino servizi Parella. Telefon. ore pasti 792-782.
VALGIOIE (via) vendo due alloggi tre camere cucina nuove di alzamento 5° piano senza ascensore. Telefon. ...
VARIGOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607.
VENDESI alloggio signorile 3 camere cucina bagno termo centrale ascensore, 3° piano, barriera Milano. Telefonare ore ufficio 45-004. B4189
VENDO a privato villetta 12 camere servizi termo, garage, mq. 1300 cintato, posto meraviglioso, 17.000.000 trattabili. Telefonare 641-485. L5096
VENDO alloggio camera e servizi secondo piano. Elia, Boccaccio 76. L5166
VENDO camera cucina termo bagno ... garage 1.600.000. Telef. 663-696 ore 19. M2343
VENDO casetta nuova 3 camere bagno laboratorio mq. 100, garage, tutto libero. Bassino, Po 21. L4651
VENDO contanti alloggio nuovissimo 2 camere tinello ripostiglio servizi Chiesa Salute. Telefonare 794-795. M3185
VENDO negozio nuovo con retro zona S. Rita. Telefonare 360-835 ore 14-16.
VENDO palazzina 7 camere doppi servizi, garage, strada asfalto, zona Santa Maria, Collegno. Telefonare 781-311.
VENDO terreno industriale lire 1300 mq. Regina Margherita, telefono 781-406.
VENDO villetta 4 camere più servizi garage giardino, richiesta 4.600.000. Regina Margherita. Telefono 781-406.
VENDO 3 camere cucina termo occupato Borgaro ..., 1.800.000, facilitazioni pagamento, visibile 15-16. 1818
VENDONSI affittansi negozi magazzini, casa nuova costruzione; via Ormea 69.
VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino ascensore. Benevagienna 31. Telefonare 73-426. L5170
VIA Desana 13, vendesi alloggio 4° piano due camere tinello cucinino, libero subito 2.600.000. Telefonare 683-236.
VIA Duino 180 vendonsi alloggetti soleggiati, spaziosi, finitissimi, 2 camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 694-600. 2510
VIA Mazzini 27 vendo alloggi 400.000 per camera, Visite dalle 14,30 alle 18.
VIA Piedicavallo 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite 16-18 lunedì mercoledì venerdì. Telefonare 550-070. 383
VILLA ottocentesca solidissima, libera, ottimamente conservata, locali 22 tra saloni grandiosi e camere, ampio garage, acqua corrente e riscaldamento ad aria, luce e forza, parco e frutteto mq. 20.000 circa, salubrissimo centro Canavese, adatta pensionato, convalescenziario, comunità, vendesi 9.000.000. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 323
ZONA Aurora vendo signorile 3 camere cucina servizi ascensore 3.600.000 più 750.000 mutuo. Telef. ... M2195
ZONA Francia (Parella) vendiamo nuovi 2 camere tinello servizi magnifica esposizione. Telefonare 687-370. M2251
900.000 per camera più mutuo trentennale appartamenti moderni 2-3 camere servizi via Verolengo impresa vende direttamente. Telefonare 752-940. M2636
2.100.000 vendiamo, Lingotto, camera tinello cucinetta servizi ascensore. Telefonare 687-370. M2249
3.000.000 vendesi terreno mq. 3000 fronte strada asfaltata Rivodora (S. Mauro). Telefonare 49-300. G2098

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI - LOCALI E TERRENI L. 100 P.P.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando. Referenze. Telefonare 46-411. F3077
BANCARIO affitterebbe alloggio con terrazzo ... zona collina. Tel. 593-656.
CERCANSI due camere e cucina tra corso Raffaello e corso Dante possibilmente 1° aprile. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino.
CERCANSI in affitto magazzino 100 mq. circa annessi uffici possibilmente in corso. Contratto lunga scadenza. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. M2191
CERCASI affittare villetta composta di due unici alloggi Torino o precollinare zona signorile tranquillissima. Telefonare 761-056. L5152
CERCO camera servizi termo dintorni piazza Sabotino. Telefonare ...
CONIUGI piemontesi cercano 2 camere cucina, termo nafta, soleggiato, libero giugno luglio, zona centrale semicentrale, referenze. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. B4237
CONIUGI piemontesi statali cercano camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare 871-025. G2183
ISTITUTO scolastico affitterebbe locali spaziosi, luminosi, centrali, servizi tripli, piano primo-secondo. Scrivere Piemonte, piazza Vittorio Veneto 13, Torino.
LABORATORIO farmaceutico cerca stabile o villa per uffici e produzione. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. M2532
NECESSITA affittare villetta 6-7 camere e doppi servizi con autorimessa. Telefonare 521-104. L5190
SPOSI piemontesi cercano camera cucina, alloggetto massimo 14.000. Tel. 81-593.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliato alloggio termo vicinanze corso Novara. Telefonare 534-574. B4149
A S. Rita centro affittansi alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 et 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 1768
A 9000 camere, 4000 soffitte, 10.000 camera cucina. Meriliano, 5, Anselmo 4.
A 10.000-12.000-14.000 alloggetti, 6.000 camera, Garnero, S. Teresa 12.
ABATE Chanoux 33 (seconda traversale corso Francia dopo Unica) locale nuovo 50 mq. fronte strada 15.000. Tel. 793-871
ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000, 18.000, 20.000. Combe, Secchi 14.
ADATTO professionista, rappresentanza, affittasi due uffici centralissimi (S. Teresa). Telefonare 41-073. L4555
AERONAUTICA, affittansi direttamente alloggetti nuovi camera cucina bagno termocentrale. Telefonare 385-428.
AFFITTANSI due locali uso negozio o laboratorio. Telefonare 60-489. B4155
AFFITTANSI locali centralissimi piano ammezzati mq. 350, seminterrato mq. 350 adatti uffici rappresentanze, magazzini. Telefonare 44-435. 490
AFFITTANSI locali uso negozi corso Regina Margherita 276, adatti qualunque genere, zona grande sviluppo. Rivolgersi sul posto (Sig. Allegri). 842
AFFITTANSI negozi con retro, prezzi modesti, corso Potenza. Telef. 885-345.
AFFITTANSI zona Apollo ... alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 53-612.
AFFITTANSI 2-3 camere, servizi, 7° piano, via Aosta 29. 3313
AFFITTASI alloggetto soleggiato giardinetto posto-auto conveniente zona Mirafiori. Telefonare 554-754. 3857
AFFITTASI alloggio 1 camera più servizi via Cavalleggeri 8 (Borgo Vittoria) 5° piano, ascensore, rivolgersi visite portinaio n. 6. 960
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, corso Peschiera 299 interno 13. Telefonare 772-002, 793-915. G2164
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina zona Apollo. Telef. 380-514. G2072
AFFITTASI ampio negozio retro vicino mercato 12.000. Telefonare 273-965.
AFFITTASI barriera Francia locale divisibile industria attenzione mq. 100 circa. Telefonare 770-063. G2153
AFFITTASI, Collegno Regina Margherita, 3 camere servizi termosifone. Tel. 683-271
AFFITTASI laboratorio mq. 120, seminterrato mq. 80, Digione 8, portineria.
AFFITTASI locale industria attenzione, luminoso, divisibile, Crimea 13. Tel. 270-454
AFFITTASI locale luminosissimo con due uffici mq. ..., adatto industria attenzione, volendo grande alloggio, via Villa Giusti 42. Gamarino, tel. 383-003.
AFFITTASI locale primo piano mq. 100 luminoso, corso ... 118. Tel. ...-726.
AFFITTASI locale via dei Mille 30, espolare tre aperture uso negozio o ufficio. Telefonare 884-533. L5176
AFFITTASI luminosissimo piano rialzato, libero subito, mq. 180. Tel. 294-631.
AFFITTASI negozio centralissimo posizione commerciale libero subito. Telefonare 40-671. M2189
AFFITTASI ... posto con retro, via ... Alzen 79. Telefonare 380-104.
AFFITTASI negozio posizione commercialissima. Oriviasia, via Nievia Fabrizi 13, Torino. B4360
AFFITTASI, Ferrero 12, camera cucina servizi, 14.000. Visite 16-17. L5184
AFFITTASI piccolo locale via Nizza uso laboratorio, magazzino. Telef. 49-807.
AFFITTASI Porta Susa alloggio camera cucina bagno. Telef. 781-540 ore 15-17.
AFFITTASI via Petrarca 34, alloggio signorile, 4 camere, accessori, piano rialzato, giardino. Visibile ore 14-16.
AFFITTASI 1° aprile alloggio camera tinello cucinino bagno, via Riedi, Aeronautica. Telefonare 772-069. B4369
AFFITTASI 2 camere cucina quarto piano, via Capua 34. Telefonare 73-639.
AFFITTASI 2 camera cucina con ... borgata Pescatore. Telef. 83-562.
AFFITTO direttamente due locali uso deposito ufficio laboratorio. Telef. 46-611.
AFFITTO locali a tappezziere in stoffa. Telefonare 50-874. L5176
AFFITTO locale luminosissimo mq. 65 adatto laboratorio deposito. Tel. 852-232.
AFFITTO ad giornate terreno con casa, cascina, stalla (provincia Alessandria) 15.000 mensili. Telefonare 273-571 corso Giulio Cesare 62, Roboni. 558
AFFITTO 4 giornate terreno soleggiatissimo 4-5 camere cantine stalla acqua potabile, vicinanze Torino. Telef. 48-298.
ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni comforts, finizioni accurate, affittansi via Forlì 142, telef. 683-326.
ALLOGGETTO corso Quintino Sella due camere più cucina, servizi, termo centrale, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 870-128. L4625
ALLOGGI nuovi affittansi via Borgodora angolo Andreis. Telef. 280-400. 2313
ANGOLO via Garibaldi affittasi due camere cucina gabinetto interno 5° piano, 15.000 mensili. Telefonare 46-405.
APPARTAMENTI signorili 3-4 camere, più cucina, bagno, doppio servizio, riscaldamento radiante. Affittansi, corso Peschiera 186. Visibile pomeriggio.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 396-220.
BAGNASCO 12, due camere, tinello, cucinino, bagno, affittasi convenientemente. Telefonare 44-566. 2333
BELLISSIMA vista, nuovo Valentino, affittasi vendesi alloggetti moderni. Cortemilia 31. Telefonare 697-497. 560
CAMPO Torino signorilissimo 4 camere tinello doppi servizi 35.000. Telefonare 81-593. M2127
CASETTA 4 camere, servizi, luminoso garage, ... seminterrato mq. 50 affittasi zona Aeronautica. Tel. 793-545.
CENTRALISSIMA uffici, negozi, case signorile nuovissima costruzione, affittansi prezzi modici, via Galliari 16. 2451
CENTRALISSIMI locali zona Porta Nuova, su strada e primo piano, adatti attività commerciali e uffici professionali, affittansi. Tel. 527-946 ore 15-17. L4631
CORSO Rosselli, casa signorile, piano rialzato, libero quattro camere, cucina, servizi, uso abitazione, ufficio, 24.000 mensili. Telefonare 871-687. F3047
COSTRUTTORE affitta alloggio 2 camere tinello servizi via Filadelfia 87. Telefonare 593-227. 2380
CROCETTA affittasi due camere palchettate cucina grandissima decorate servizi moderni. Telefonare 32-365, 381-367.
DICIOTTO chilometri da Torino affittasi vendesi mezzo stalla fienile cantina, tre giornate mezzo terreno. Rivolgersi Cerchio Antonio, Airali (Chieri). G2102
DISPONGO in casa nuova costruzione, locali con ampie vetrine verso via luminosi, retro abitabile, adatti negozio, uffici, laboratorio. Fili Rosa 15, telefono 50-413. L5168
DISPONIBILE Trecciera, camera, tinello, cucinino, servizi, 5° piano, Aprile. Telefonare 793-390. B4205
DUE camere gabinetto Vanchiglia 15 affittansi, Scriv. cassetta 2151, SPI, Torino
FACILITANDO affittansi negozi nuovi Crocetta con licenza cartoleria-giocattoli, radio-televisione a persona competente. Telefonare 884-024. 351
FIAT Filiale rimpetto, Bramante 10, cellule, nuove costruzioni affittansi 3-4-5 camere servizi, magazzini, negozi. Rivolgersi portineria oppure telefonare 627-537
FILADELFIA 35 int. 6 (fronte campo Torino) affittansi signorili appartamenti (soleggiati) 2 camere, tinello, cucinino, casa nuova costruzione. Telef. 690-098.
FIN-TAI affitta ampia autorimessa privata due autovetture comodità corso Inghilterra. Telefonare 527-410, 527-411.
FRATELLI Carle 49, affittansi alloggi 2-3 camere servizi L. 18-15.000. Telefonare 22-010. M2169
GRATIS affitto negozio finchè avviato, pagherete solo annesso alloggetto. Cortemilia 29. Telefonare 697-497. 560
LINGOTTO affittansi alloggetti una, due camere tutti servizi, prezzi modici. Telefonare 49-770. 390
LOCALE luminosissimo mq. 120, primo piano, uso laboratorio, industria leggera affittasi eventuali annessi uffici, via Pieta 15, rivolgersi custode. B4388
LOCALE mq. 35 affittasi autorimessa magazzino, via Carle 30, telef. 21-630.
LOCALI adatti garages singoli, magazzini, laboratori artigiani, affittansi subito (borgo Vittoria). Cerutti, via A. Doria 15.
LOCALI attrezzati centralissimi affittansi per mostre campionarie, liquidazioni, campagne pubblicitarie e dimostrative, anche con prestazioni servizi, qualunque durata. Condizioni favorevolissime. Tel. 527-946 ore 15-17. L4629
NEGOZI nuova costruzione affitto 9, centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, ... Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 1768
NEGOZI nuovissimi affittansi, Corso Casale 132. 1963
NEGOZIO con retro, mq. 44, vicino mercato Madama Cristina, adatto anche rappresentanza, deposito, ingrosso, affittasi. Telefonare 892-533. L4607
NEGOZIO od ufficio affittasi Sant'Anselmo 1. B4345
NEGOZIO retro palazzo signorile corso Francia 94, affittasi, Telefonare 776-272.
NEGOZIO, via Lauro Rossi 5, quasi angolo corso G. Cesare, magnifica facciata per esposizione di metri 8, affittasi. Telefonare 591-306. G2108
PROPRIETARIO affitta alloggi primo piano 5-6 camere cucina doppi servizi termo centrale zona Francia. Tel. 74-417.
PACCHIOTTI 14 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno e alloggio 1 camera cucina bagno liberi rispettivamente 1° aprile e 1° maggio. L5216
S. PAOLO 17.500 senza cauzione 2 camere cucina moderno. Telefon. 871-028.
S. SECONDO 12 affittasi due camere cucina. Visibile 16-18. B4173
SEMINTERRATO affittasi mq. 65, forza, luce. Telefonare 80-611. 10956
TERRENO cintato con ampie tettoie affittasi uso deposito. Telefonare 293-721.
UFFICIO affittasi 2 camere anche separatamente corso Vittorio Emanuele 111, 1° piano, Rivolgersi portineria. L4843
ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi via P. Tommaso 5 angolo via Galliari 15. L4822
ZONA Valentino affittasi 7 camere signorili vuote o ammobiliate doppi servizi. Telefonare 63-043. L4649

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CERCO, stagione estiva, piccola casetta decorosa, ammobiliata, giardinetto, garage, dintorni Torino. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. M2498
LOANO, Pensione Paradiso, ambiente signorile cucina casalinga, prezzi convenienti. Prenotazioni. 3712
PINO Torinese cercasi alloggetto ... estiva. Scrivere ..., corso Rosselli 91 bis/5. B4837
RIVIERA vicinanze Alassio 2-3 milioni vendonsi costruisconsi ville appartamenti vista mare. Informazioni Mereta, Andora.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

NERVI «Pensione Soggiorno Toscano» centrale, tutti comforts, familiare. Telefonare 37-326. 3715

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACQUISITE indipendenza lavorativa: studiando aziendali, paghe, contributi, dattilografia, stenografia. Istituto S. Ottavio, telef. 872-276. 671
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telef. 86-435. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ABBISOGNANDO sistemarvi, ovunque residenti, imparate tenuta documenti lavoro: BOIDOCL, Nizza 65. 2217
ABILE dattilografo assume lavori al proprio domicilio. Telef. 272-551 mattino.
BALLARE bene e facile. Scuola Ditta, Bonafous 5, telef. 872-233. L4776
BALLO moderno insegna distinta signora, corso S. Martino 8, telef. 54-800.
BOIDOCL, Nizza 65 prepara ottenere autorizzazione Ispettorato tenuta documenti lavoro (due mesi). G2211
CERCANSI lezioni individuali da insegnante russo. Scriv. cassetta 1052, SPI, Torino
CHIOTTENNE sarta cerca lavoro domicilio. Scrivere Maria, fermo posta, Mellè. B4272
DIPLOMATA impartisce accurate lezioni francese. Telefonare 73-262. B4230
DISPONENDO ore libere eseguirei incarichi fiducia. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino oppure telefonare 523-091.
ENSEIGNANTE française prépare élèves parfaitement rapidement, diction, ... Téléphone 776-584.
FRANCESE diplomata impartisce accurate lezioni, ripetizioni, Conversazione. Modicità. Telefonare 553-242. M2670
GEOMETRA, abile disegnatore, esegue planimetrie, rilievi, disegni qualsiasi genere. Amministrazioni. Telef. 285-809.
INGLESE francese esperta professoressa dà efficaci lezioni accurata preparazione esami. Miti pretese. Telefonare 83-034.
INGLESE, signora americana impartisce lezioni, conversazione, traduzioni tecniche. Telefonare ore serali 41-761.
LUCIDATURA disegni tecnici meccanici ... domicilio. Scrivere cassetta 5.44, SPI, Torino. L5078
PAGHE, contributi, privato calcola per cottimisti, imprese. Massima regolarità. Telefonare 590-312. B4177
SARTA ... lavoro a domicilio su misura. Telefonare 43-043. G2177
SIGNORA tedesca impartisce lezioni, ripetizioni, propria madrelingua. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. L4588
TRADUZIONI mediche e tecniche dall'inglese tedesco francese esegue domicilio. Telefonare 633-720. B4400
UNIVERSITARIO lettere impartirebbe lezioni elementari medie paraggi Statuto. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinto affitto ... centralissima matrimoniale. Telefonare 561-590. F3578
A ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-303.
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione vicino Mauriziano. Tel. 587-077.
AFFITTASI ... ammobiliata tranquillissima a persona seria, onesta, preferibilmente studente o impiegato, via Felizzano 4, Lingotto. Presentarsi o telefonare 694-363 ore 12-13, 19-21.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, ... libero, piazza ... Telefonare 385-346. B4295
AFFITTO camera ... ambiente signorile. Telefonare 44-911. G1946
AMMOBILIATA conveniente soleggiata comodità. Telefonare 521-923, pomeriggio.
AMMOBILIATA 2 letti, 7000 caduno, centrale, tutte comodità. Telef. 54-060.
BELLA matrimoniale indipendente a persona stabile, altra due letti. Telef. 48-176.
CERCASI compagno disposto condividere centrale ammobiliata. Telefonare 570-002 ore pasti. F3424
FUNZIONARIA referenziata cerca camera casa signorile non affittacamere. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino.
PENSIONE completa trattamento signorile tutti comforts. Telefonare 531-129.
PIAZZA Castello affittasi ammobiliata 2-3 letti, comforts. Telefonare 524-483.
PIED-A-TERRE elegantissimo, piano rialzato indipendente. Disavino, Sant'Anselmo 13. 416
SIGNORA affitta camera, unico inquilino oppure due amici. Paolo Isabella, Mellè. Telefonare pasti 529-421. 3708
STATUTO ammobiliata entrata indipendente 1-2 letti familiare. Telef. 524-463.
... Statuto affittasi a distinti bella ammobiliata. Telefonare 70-617. F3418
ZONA Statuto affittasi bella ammobiliata bagno ascensore. Telefonare 43-288.
22.000 pensione familiare pasti abbondanti pane vino. Gianuola, Barbaroux 5.

(Continua a pag. 10)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/25310	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1308	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi | STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

AGILE diplomata, modelli, taglio, offresi. Telef. 765-243 ore 12-14. B4067
ASSISTENTE edile capo cantiere pratico qualunque lavoro offresi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B4359
ATTIVO pratico commercio offresi esattore, piazzista seria ditta caffè, garanzia, patente 2ª con autoveicolo. Telef. 52-024.
BENESTANTE fidatissimo, lunga esperienza commerciale, accetterebbe incarichi fiducia soltanto limitata. Scrivere cassetta 8320, SPI, Torino. F3165
CAPOFFICINA o caporeparto, pratico attrezzatura lavorazioni di precisione, cicli lavorazione disposto trasferirsi provincia. Scriv. cassetta 5185, SPI, Torino.
COMMESSA pratica offresi mezza giornata oppure cassiera o qualsiasi genere. Telefonare 752-673. [redacted]
CONTABILE d'ordine, anni 27, pratica qualsiasi lavoro ufficio, veramente capace trattamento [redacted] ramo casalingo offresi anche commessa o qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. L5302
CONTABILE esperta aggiornamenti revisioni bilanci, offresi anche mezza giornata, ottime [redacted]. Telefonare mattino [redacted]. L5290
CORRISPONDENTE francese steno-dattilografa offresi. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. M2147
CORRISPONDENTE pratico [redacted], francese spagnolo parlati scritti, buona conoscenza inglese, offresi. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B4243
DICIANNOVENNE diplomata [redacted] primo impiego. Telefonare 583-865.
DICIANNOVENNE stenodattilo fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 581-793.
DICIASSETTENNE, licenza tecnica, stenodattilografa, offresi. Telefonare ore 16-18 al 272-553. [redacted]
DICIASSETTENNE steno-dattilografa pratica paghe e contributi offresi. Telefonare 351-534. L4819
[redacted] computista referenze, serietà, offresi primo impiego. Tel. 67-094.
DICIOTTENNE steno-dattilo-comptometer, nozioni contabilità, occuperebbesi. Telefonare 553-680. 464
DICIOTTENNE, studente ragioneria, occuperebbesi commesso, fattorino, aiuto ufficio. Telefonare 360-615. M2710
DIPLOMATO magistrale offresi per qualsiasi occupazione contabilità [redacted] uffici. Scrivere cassetta 9038, SPI, Torino.
ESPERTA contabile fatturista offresi a ditta veramente seria. Scrivere cassetta 6952, SPI, Torino. B4328
ESPERTO tutti lavori ufficio corrispondente contabile cinquantenne offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. M2778
EX-sottufficiale pensionato offresi come magazziniere, fattorino, esattore o qualsiasi posto di fiducia, eventualmente cauzionando. Telefonare 384-918 dalle 11 alle 12. L4830
FATTURISTA aiuto contabile offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. L4823
GEOMETRA, assistente edile, militesente, esperienza lavori cantieri, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. M2800
GEOMETRA diciannovenne primo impiego presenza offresi. Telefonare 694-795.
GEOMETRA lunga pratica professionale progettazione direzione lavori, assistenza cantiere, offresi importante impresa, società industriale. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M2252
GEOMETRA, pratico: compra-vendita immobiliari, assistenza, direzione cantiere, amministrazioni, frazionamenti, rilievi, offresi. Telefonare 555-826. M2199
GEOMETRA ventitreenne pretese miti, referenze offresi. Telefonare 395-274.
GIOVANE pratico organizzazione azienda meccanica ufficio et officina offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. [redacted]
GIOVANOTTO 26enne presenza permanenza estero conoscenza tedesco inglese occuperebbesi adeguatamente. Tel. 555-280.
IMPIEGATA cassiera occuperebbesi ore serali e festive. Telefonare ore pasti 692-146. B4245
IMPIEGATA giovane praticissima ufficio corrispondenza contabilità paghe, presenza [redacted] referenze, offresi. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. M2738
INDIPENDENTE bella presenza, 21enne, studi classici, stenodattilografa e frequentante corso corrispondenza francese, occuperebbesi. Telefonare 554-869. B4386
INGEGNERE meccanico trentottenne, pluriennale esperienza direzione officina, attrezzature, cicli, organizzazione lavorazione serie [redacted] impiego direttivo. [redacted] casella 149 A, SPI, Milano.
INGLESE, francese, spagnolo offresi, Jovine-Beno, via Tigli 5, Falchera, Torino. G2172
LAUREANDO lettere impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere Tarizzo, corso Brescia 48. G2192
MAGAZZINIERE 27enne, pratico carico scarico referenziato offresi ovunque. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino.
PERFETTA corrispondente francese, steno-dattilografa, pratica ufficio, con referenze, cerca impiego. Telef. 889-001.
PERITO meccanico ventiquattrenne, ultimata ferma, patente seconda, dattilografo, presenza, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare mattino 755-483. L5330
QUARANTOTTENNE, torinese, presenza, istruito, offresi esattore, fattorino, custode, minime pretese, cauzione vincolata. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino.
QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi lavori ufficio. Telefonare 240-219. L5273
QUINDICENNE steno-dattilografa primo impiego, offresi. Telefonare 559-186.
RAGIONIERA praticissima, impiegherebbesi mezza giornata per impianti, tenuta contabilità piccole, medie, aziende; eventualmente a domicilio. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. B4494
RAGIONIERA, primo impiego, [redacted], distinta, offresi. Miti pretese. Telefonare 687-926. B4436
RAGIONIERE militare esente, 1º impiego, miti pretese, [redacted]. Scriv. cassetta 9011, SPI, Torino. G2044
RAGIONIERE 24enne, [redacted] esente, offresi. Miti pretese. Telefonare 22-255.
SEDICENNE dattilografa comptometrista offresi primo impiego. Telefonare 760-295.
[redacted] licenza media volenteroso presenza cerca impiego lavoro. Telefonare 528-267. G2154
SEGRETARIA contabile, stenodattilo, quarantenne pratica occuperebbesi mattino. Telefonare mattino 41-433. B4357
SIGNORA pratica paghe, contributi, lavori ufficio, occuperebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 791-450.
SIGNORINA pratica lavoro ufficio contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.
SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio, referenziata, diploma contabile, dattilo comptometer, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 294-849. M2760
SIGNORINA ventenne presenza occuperebbesi, commessa, cassiera alimentari, preferenza calzature. Telefonare 592-144.
SIGNORINA ventitreenne seria presenza pratica commercio offresi cassiera commessa. Telefonare 880-891. B4442
SINDACALISTA esperto offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. M2484
STENODATTILO comptometer 16enne offresi secondo impiego. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. L5094
[redacted] comptometer 16enne cerca secondo impiego presso seria ditta. Telefonare 376-320. L5092
STENODATTILO, ventenne, presenza, diploma ragioneria, cerca serio primo impiego. Telefonare 385-653. L4761
STENODATTILOCOMPTOMETER 18 enne offresi [redacted] impiego. Telef. 767-133, ore 9-11. M2293
STENODATTILOGRAFA comptometrista corrispondente francese pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 380-645.
STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio contabilità offresi, ampie referenze moralità capacità lavoro. Scrivere cassetta 8323, SPI, Torino. F3181
STENODATTILOGRAFA prima [redacted] ufficio conoscenza inglese spagnolo francese. Telefonare 277-442. L4707
STENODATTILOGRAFA volenterosa, et inglese et francese occuperebbesi ore serali. Telefonare 390-883. L4665
TECNICO esperto fonderia ghisa specializzato miscele ghise di qualità, provata capacità, serietà, referenze offresi direzione tecnica. Scrivere cassetta 2800, SPI Torino. M2584
UFFICIALE macchinista marina mercantile occuperebbesi anche per mansioni fiducia offrendo serie referenze e garanzie. Scriver cassetta 6346, SPI, Torino.
VENTENNE [redacted] ditta, contabile dattilografa. Telefonare [redacted].
VENTENNE praticissima lavori ufficio, corrispondente in lingua francese offresi. Telefonare 591-498, ore pasti. M3538
VENTENNE veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi, referenze. Telefonare 50-706. L4974
VENTITREENNE dattilografa pratica lavori ufficio tenuta libri carico scarico offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5187 SPI, Torino. L4679
VERAMENTE corrispondente commerciale finito, organizzatore vendite, lunga esperienza trattazione affari, contabilità, patente, iniziativa personale, referenze controllabili, offresi. Scriv. cassetta 5150, SPI, Torino. L5124

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

[redacted] sistemarvi, ovunque residenti, imparate tenuta documenti lavoro BOIDOCI, Sizza 65. G2209
ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, qualificazione in tutte le materie. 2809
AUSILIARI tessili conciari e coloranti importante fabbrica cerca rappresentanti introdotti capitolieri e conciatori ufficio acquisti. Scriv. Casella 97-D, SPI, Milano.
CERCASI signorine bella presenza desiderose iniziare attività artistica danza. Stipendio mensile 90.000. Presentarsi signora Conti, Hôtel Majestic, dalle ore 19 alle 20. B4256
[redacted] abile tecnico per reparto trattamenti termici industria provincia. Dettagliare curriculum vitae, referenze, pretese. Scriv. cassetta 8312, SPI, Torino.
CERCASI impiegata perfetta conoscenza contabilità ricalco calcolo [redacted] contributi preferibilmente diplomata et conoscenza stenografia. Indicare posti occupati referenze età [redacted]. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. L5076
CERCASI signora signorina dattilografa conoscenza francese inglese per traduzioni corrispondenza disponibile mezza giornata per lavoro ufficio. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. [redacted]
DISEGNATORE giovane volenteroso con nozioni elettrotecnica assume media Elettromeccanica. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. M2143
ENTE Stato assume ambosessi residenti provincia Imperia, Alassio, Albenga, Pietra, referenze. Lavoro propaganda organizzato, Guadagno immediato, Carriera. Scrivere SPI, cassetta 16 A, Sanremo.
FATTURISTA provata capacità bella scrittura libera subito cercasi. Autoscrivere cassetta 5168, SPI, Torino. L5265
GENITORI! Assicurate posizione figlioli, avviandoli ramo socialcontabilistico, prevedendo lavoro. Boidoci, Sizza 65.
[redacted] industria metalmeccanica assume personale completa conoscenza paghe. Scriv. [redacted] 2159, SPI, Torino.
MEDICO dentista mutualista per direzione studio Torino cercasi. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. L5106
MIGLIORATE posizione imparando tenuta documenti aziendali (lavoro). Boidoci, Sizza 65. G2215
OFFICINA meccanica lombarda cerca impiegato esperto analisi tempi. Scrivere Casella 144-D, SPI, Milano. 3764
OPERATORI su macchine contabili-calcolatrici diverrete frequentando corso accelerato due mesi. Centro Meccanografico «Istituto Maria Vittoria», piazza Vittorio Veneto 13, telef. [redacted]. 1620
PERITO elettromeccanico, militesente, disposto viaggiare per produzione grande organizzazione cercasi. Inviare curriculum vitae scritto a mano, precisando età, studi fatti a cassetta 1065, SPI, Torino. 3703
PRIMARIA Compagnia Estera d'Assicurazioni assume produttori referenziati, fisso e provvigione. Telefonare 553-059.
SEGRETARIA direzione provetta stenodattilografa avente perfetta pratica corrispondenza italiano francese cercasi da importante industria. Indispensabile licenza scuola media superiore, specifica pratica professionale. Precisare età, titoli studio, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 18-20enne praticissima lavori ufficio cercasi. Manoscrivere dettagliatamente curriculum vitae. Segnenti G. Maggiora, fraz. Regina Margherita. L4643

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE lavorante sarto offresi. Telefonare 238-126. B4510
ABILISSIMA [redacted] preferibilmente panetteria offresi. Telefonare 662-819.
AGGIUSTATORE attrezzista e calibrista 34enne offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. B4554
AGGIUSTATORE stampista prima categoria offresi libero subito. [redacted] cassetta 5211, SPI, Torino. L5368
AGGIUSTATORE 25enne offresi. Scrivere Calore, Boston 7, Torino. B4329
APPRENDISTA pettinatrice manicure offresi. Telefonare 661-731. 3771
ASSISTENTE edile perfetta conoscenza disegno offresi. Tel. 660-713. G2094
AUTISTA offresi ovunque, patente 2ª benzina, 3ª Diesel, anni 34. Telefonare 795-468. G2253
AUTISTA piemontese 25enne, 2ª scoppio, 3ª Diesel pratico guida autotreni offresi preferibilmente autotreni anche trasporti internazionali. Telefonare 660-491 ore 9-10, 14-16. G1321
AUTISTA trentenne lunga pratica autolinee completo offresi anche privato. Telefono 763-836. L5289
AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso, libero subito. Mazzon, Bava 37.
AUTISTA veneto referenziatissimo pratico città, patente 3ª 3ª offresi. Telefonare 299-056. L5282
AUTISTA 2ª benzina pratico motore offresi anche a privato, referenze, disposto trasferirsi. Viale Falchera 61, Gereso.
AUTISTA 2ª benzina, 3ª nafta, autista monte servizio autobotte cerca sistemazione. Telefonare 690-094 ore 18-20.
AUTISTA 2ª grado offresi eventualmente camionista, ampie referenze. Scrivere cassetta 8323, SPI, Torino. F3179
[redacted] 2ª 3ª benzina nafta pratico strade urge lavoro. Telefonare 297-878.
AUTISTA 3ª patente lunga pratica offresi ditta, [redacted]. Massime referenze. Telefonare 523-112. B4217
BARISTA 21enne bella [redacted] offresi. Telefonare 683-714. L5320
CAMERIERE 24enne piemontese conoscenza inglese francese offresi. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B4231
CAPACE tuttofare 45enne offresi mezza giornata presso piccola famiglia signorile. Telefonare 286-052. B4297
CINQUANTASETTENNE aggiustatore meccanico offresi magazziniere et tenuta ordine servizio qualsiasi attrezzi meccanici, [redacted] fiducia. Telefonare 755-231.
COMMESSA 19enne offresi qualsiasi genere; buone referenze. Telef. 398-727.
COMMESSA 25enne piemontese offresi. Telefonare [redacted]. M2163
CONIUGI artigiani marito autista cercano portineria. Telefonare 42-292. B4252
CONIUGI cercano grandiosa portineria o mansioni di custode e pulizia scale. Telefonare mattino 785-235. L4683
CONIUGI cercano portineria, anche stabile [redacted]. Telefonare 205-700. M2906
CONIUGI cercano portineria. Telefonare 251-768, ore 12-20. B4550
CONIUGI piemontesi cercano custodi o portineria. Telefonare 778-329. F3336
[redacted] quarantenni soli marito occupato, cercano portineria. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino. F3341
[redacted] senza figli cercano portineria. Telefonare 662-849. B4506
CUOCO abile albergo ristorante, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. B4257
DICIANNOVENNE abile commessa offresi anche per commestibile. Tel. 523-311.
DICIASSETTENNE apprendista [redacted] 6 mesi pratica libero subito offresi. [redacted] cassetta 8334, SPI, Torino. F3586
DICIASSETTENNE occuperebbesi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 285-271.
DICIASSETTENNE offresi battilastra o fattorino. Telefonare 360-831. M2786
DICIASSETTENNE volonteroso, già apprendista meccanico offresi lavoro officina. Telefonare 285-004. L4796
DICIOTTENNE volenteroso offresi [redacted]. Telefonare 240-219. B4387
EBANISTA, conoscenza disegno, impellicciatura, offresi. Telefonare 47-234.
ESPERTO fabbricanti industriali pubblicità tutta, occorrendovi scrivere cassetta 5381, SPI, Torino.
EX brigadiere carabinieri 50enne, giovanile, presenza, coniugato, offronsi custodi importante stabilimento, duodecennale esperienza. Referenze. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. L4603
EX carabiniere veneto patenti 3ª 3ª, 25enne offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 42-057. L4677
EX carabiniere 24enne presenza autista 2ª benzina nafta occuperebbesi qualsiasi lavoro mansione fiducia, autista ditta o privato. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. B4548
EX sottufficiale abilità 26enne offresi autista infermiere domestico. Tel. 352-528.
FALEGNAME ebanista cerca lavoro ditta seria. Telefonare [redacted]. B4528
FATTORINO patente disposto qualsiasi lavoro offresi. Telef. Benini: 527-040.
FRESATORE specializzato dechelisia e «VR3» offresi. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. L5086
GIARDINIERE frutticoltore offresi impianto manutenzione, potature frutteti alberate. Raffero. Telefonare 783-127.
GIARDINIERE orto-frutticoltore piemontese media età, offresi. Telefonare 276-406.
[redacted] 22enne, licenza avviamento, militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 21-675. G2231
GUARDAROBIERA sarta offresi mattino con referenze. Telefonare 698-349.
[redacted] referenziata offresi assistenza diurna o notturna. Tel. 383-673.
MAGAZZINIERE 22enne offresi subito licenza media qualsiasi lavoro. Telefonare 552-792. G2259
MAGAZZINIERE 45enne 2ª patente offresi come magazziniere autista qualunque lavoro decoroso, [redacted] referenze, miti pretese. Telefonare 523-112.
MECCANICO motorista generico scoppio diesel 35enne altamente qualificato offresi privato, garage riparazioni, miti pretese. Telefonare 251-145 ore pasti.
PENSIONATO Finanza 48enne, lunga esperienza magazziniere posti di fiducia guardiano, miti pretese offresi. Telefonare 250-371. B4231
PERFORATRICE IBM comptometrista. Scrivere [redacted] 9035, SPI, Torino.
PETTINATRICE abile taglio ondulazione arte, tinture, permanente manicure offresi ovunque. Telefonare 40-346.
PETTINATRICE aiutante libera subito offresi. Telefonare 586-142. F3430
PROSSIMO pensionato F.S., ex-carabiniere libero anche subito occuperebbesi magazziniere posto fiducia. Telef. 838-668.
QUARANTADUENNE offresi pulizia uffici o laboratorio. Telefonare ore pasti 774-022. Besone. B4528
QUARANTANOVENNE ex-guardia particolare giurata occuperebbesi presso portineria od autorimessa o altro posto fiducia. Telefonare 791-294. L6394
RAGAZZO 17enne, licenza media, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 46-405.
SARTA cerca lavoro da negozio o privato. Telefonare 660-504. M3663
[redacted] autista camionista, 2ª scoppio, 3ª diesel, libero. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. M2039
VENTISEIENNE piemontese presenza primo impiego patentato pratico autorimessa magazzino trattorista, offresi qualsiasi lavoro. Tartaglino, Biasonetti 14 (Bertolla). M3536
MANUTENZIONE giardino orto offresi anche giornata. Telefonare 694-128.
[redacted] generico prima categoria, aggiustatore prima categoria, affilatore specializzato utensili Widia prima categoria, completo saldature, conoscenza disegno, ottima cultura professionale buone referenze massima serietà offresi quale capo [redacted] lavorazioni adeguate oppure affilatore a ore. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. L4737
MILITE esente ventenne, patente auto, disposto viaggiare, massima serietà, offresi. Telefonare 394-154. L4703
MONTATORE tubista 26enne libero subito cerca lavoro presso seria ditta abile impianti riscaldamento od industriali. Telefonare dalle 12 alle 13 al 892-697.
MOTORISTA [redacted] ventiseienne offresi. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. L5405
[redacted] provetto offresi presso cantiere. Telefonare 71-032. B4241
OFFRESI fresatore 26enne generico, libero subito. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B4612
OFFRESI parrucchiere per signora. Telefonare 361-231. G2152
OFFRESI [redacted] qualificato elettrico e meccanico, disposto [redacted] ovunque. Scrivere «Città», via Adamello 77, Torino. F3191
PENSIONATO cerca [redacted] fiducia. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. L4587
PENSIONATO fidatissimo, presenza, ottime referenze, cerca occupazione. Telefonare 271-147 mattinata. M2301
PENSIONATO offresi commissioni anche mezza giornata. Scrivere [redacted] 6007, SPI, Torino. [redacted]
SEDICENNE piemontese [redacted] volonteroso primo impiego offresi qualsiasi lavoro specialmente ramo meccanica. Tartaglino, Biasonetti 14 (Bertolla).
SIGNORA cinquantenne con figlio 20enne cerca portineria ovunque. Telef. 889-434.
SIGNORA trentenne offresi tutto fare ore o giornata, possibilmente S. Rita. Telefonare 331-210. M2207
SIGNORINA giovane presenza pratica commessa offresi tuttofare giornaliera. Telefonare 687-936. B4434
SIGNORINA 15enne cerca lavoro. Scrivere cassetta 8338, SPI, Torino. F3616
TIPOGRAFO impressore 1º offresi. Telefonare 392-973. B4275
TORNITORE ed aggiustatore con patente 3ª s, 2ª D ventenne esente servizio militare offresi. Telefonare 538-604.
TORNITORE offresi mezza giornata. Scrivere Pugliano, via Tiziano 29. M2664
TORNITORE rettificatore attrezzista offresi ad ore. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F3566
TUTTOFARE offresi a ore dalle 8 alle 12. Telefonare 363-591. B4315
VENTICINQUENNE attivo volonteroso lunga pratica magazziniere spedizioni offresi. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE torinese abile conduttore Ape offresi fattorino. Telefonare Raffero 783-127. L5398
VENTIQUATTRENNE torinese pratico garage lavaggio macchine riparazioni offresi. Raffero. Telefonare 783-127. L5388
VENTISEIENNE muratore piemontese occuperebbesi. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B4341
[redacted] commessa offresi impiego decoroso. Telefonare 813-160.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Silva, Pietro Micca 12.
ABILISSIMA energica magliarista capace direzione controllo, produzione maglieria assumesi subito ottimo trattamento. Istituto Cernaia, Cernaia 34.
ABILISSIME magliariste rettilinee, interne assumonsi stabilmente. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 332
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messimpiega tagli ondulazione arte manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006. 402
AGGIUSTATORE stampista per costruzione piccoli ferri trancia cercasi da media officina. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. M2141
APPRENDISTA [redacted] volonteroso, referenziato. Scrivere Bona, via Principe Tommaso. 578
CERCASI ottima tuttofare disposta trasferirsi ovunque presso coniugi anziani. Precisare età referenze stipendio. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B4303
CERCASI per 15 marzo artigiano panettiere per gestione forno pane in Alessandria, vendita al minuto, con rifornimento assicurato due negozi. Disponendo alloggio. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. F3061
CERCASI ragazza seria tuttofare preferibilmente giovane, ottimo trattamento. Telefonare 886-540. F3406
CERCASI saldatore elettrico autogeno. Trafilerista per pala meccanica Caterpillar. Telefonare 642-131. B4352
CERCO apprendista commessa drogheria 16enne. Rivolgersi Gonetti, v. Priocca 12.
CERCO apprendista commessa per panetteria 16enne. Telef. 596-335, ore 12-15.
CERCO giovane operaio militesente pratico fabbricazione paglierini metallici, branda, ecc. Tel. 23-006, ore 14-15. B4534
CONTADINI cerchiamo, famiglia contadini Bergamaschi pratici anche campi vigneto. Casa con acqua potabile in cucina, luce. Scrivere età dei componenti la famiglia, cassetta 1075, SPI, Torino.
MANICURE uomo abile bella presenza urge, Bonaventura, Micca 20. Telefonare 528-319. B4330
OTTIMI aggiustatori stampisti, fresatori rettificatori diverrete frequentando appositi corsi accelerati serali presso Istituto San Secondo, via San Secondo 51.
PETTINATRICI, acconciatori diverrete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telefono 61-363. F3035
PICCOLA famiglia cerca urgentemente tuttofare fissa anche primo servizio, quindicinale mensili. Telef. 73-664. B4360
[redacted] bella presenza servizio tavola ristorante direttore sala cercasi, referenziati. Scrivere [redacted] 6390, SPI, Torino. B4804
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 31-654. G2118
TORNITORE per lavorazione piccoli pezzi alluminio cercasi da media officina. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino.
[redacted] fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 54-904.
TUTTOFARE referenziata pratica casa signorile assume famiglia industriale 4 persone. Stipendio massimo. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. L5194
APPRENDISTA [redacted] 14-15 anni cercasi. Detial, via [redacted] 46. [redacted]
APPRENDISTA pettinatrice cercasi rivolgersi via Barletta 25. B4171
CALZOLAIO, lavoro donna abilissimo, fattura massima assumo. Cavallera, via Pietro Micca 17. G2106
CAMERA cucina concedonsi gratuitamente contro pulizia scale. Referenziare. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 3376
[redacted] anche non troppo pratica e donna cucina cerca Albergo Villeggianti, Bardonecchia. M2406
CERCANSI operai lattonieri battilastra per carrozzeria auto riparazioni. Telefonare 882-456. Lavoro, corso Chieti 1.
CERCANSI provettissimi cuochi rosticceri gastronomici, ottime referenze. Stagione maggio-settembre. Albergo Ristorante Galli, Sem, Alassio. 3663
CERCASI abilissima lavorante [redacted] uomo. Telefonare 521-969. L4613
CERCASI abilissima tuttofare pratica cucina, ottime referenze per signorile famiglia due persone. Telefonare 553-602.
CERCASI aiutante o lavorante sarta uomo. Telefonare 54-315. F3416
CERCASI aiutante sarto. Telef. 282-669.
[redacted] calzolaio finito. Rivolgersi corso Agnelli 109. B4209
CERCASI cameriera sola per Sanremo. Telefonare 42-606 (Torino). L4706
CERCASI donna tuttofare referenziata a giornata oppure fissa. Telefono [redacted].
CERCASI giovane commessa per bar gelateria. Telefonare 40-460. M3676
CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta donna. Via Princ. Amedeo 21, [redacted].
[redacted] ragazza abile tuttofare a ore. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.
COMMESSA [redacted] cercasi veramente pratica affidare reparto lanerie, seterie, cotonerie. Scrivere indicando età, posti occupati a cassetta 5161, SPI, Torino. L5310
[redacted] cercano [redacted] abilissima, morale, presenza, buon trattamento, esclusa uscite serali. Scrivere referenze cassetta [redacted] SPI, Torino. [redacted]
DONNA sola cerca pensionata sola per compagnia. Scrivere [redacted] 6361, SPI, Torino. B4404
EBANISTA cercasi. Inutile presentarsi se non veramente capace. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. M2514
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa ottimo stipendio. Referenze. Carbone, corso Moncalieri 53. B4412
FAMIGLIA medico cerca ragazza abile fissa o 8-17. mansione [redacted]. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B4334
FAMIGLIA signorile [redacted] riviera cerca ottima cuoca. Esigonsi referenze prim'ordine. Indirizzare Agenzia Grippini, Varazze. 3664
GIARDINIERE esperto potare [redacted] fiori e piante frutta tre, quattro ore giornaliere per giardino in Torino, cercasi. Scrivere [redacted] posti occupati cassetta 1076, SPI, Torino. 509
GIOVANI frequentando gratuitamente corsi diurni: Aggiustatori stampisti, fresatori, rettificatori presso Istituto San Secondo, via San Secondo 51 potrete occuparvi facilmente in ottimi stabilimenti esteri ed italiani. L4443
OPERAIE 18-25 anni anche non pratiche da adibire lavori semplici assume media officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. M2137

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDEREI rappresentanza album uso fotografico zona Piemonte. Innocente, Barbera 13, Firenze. 3661
ALIMENTARISTA, libero pomeriggio, offresi esattore, piazzista, mansioni fiducia. Telefonare 790-066. B4181
ARTICOLI regalo e arredamento cercansi giovani dinamici agenti provinciali automezzo proprio. Inquadramento contratto nazionale. Possibilità forti utili. Scrivere Wi-Ease, Pinelli 3, Torino. 2718
ARTICOLO specialissimo, privo concorrenza, interessante tutta industria, affiderebbesi vendita abile venditore automezzo proprio. Scriv. cassetta 5156, SPI, Torino.
ATTIVO serio con 1100 associerebbesi a persona bene avviata commercio. Telefonare 779-292. M2514
CALZIFICIO maglificio primaria importanza cerca rappresentante Piemonte. Richiedesi introduzione ingrosso dettaglio competenza automezzo. Indirizzare offerte referenziate a cassetta 11 E, SPI, Genova.
[redacted] ogni provincia Piemonte abili giovani collaboratori vendita macchinari edilizia. Esigesi referenze primarie. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino.
CHIMICO laureato conoscenza ambiente medico pomeriggio libero assumerebbe rappresentanza zona Torino prodotti farmaceutici. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L4561
DITTA concimi per fiori [redacted] elementi Piemonte. Scrivere cassetta 5172 SPI, Torino. L4571
EDILIZIA a introdotti Torino e centri Piemonte offresi abbinare materiali impiego generale. Scriv. cassetta 2155, SPI, Torino
COMPETENTE ramo motonautica disponendo locali cerca rappresentanza vendita motomezzi imbarcazioni motori. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. L4651
DISPONENDO Piacenza locale, eventualmente cauzione cerco rappresentanza deposito ditta grande nome. Scrivere casella 15/A, SPI, Piacenza. 3754
ELEMENTO carta-tecnico competentissimo, attivo, rappresenterebbe seria ditta, anche propria. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino. B4314
ELETTRODI saldatura importante Casa cerca Agente Piemonte circoscrizione. Scrivere casella 154 A, SPI, Milano. 3790
ELETTROTECNICO, libero mezza giornata, mezzo proprio, da seria ditta accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. L5088
ESCLUSIVISTI cercansi vendita nuovo apparecchio brevettato assicurasi concreta possibilità forti guadagni. Scrivere casella 140 D, SPI, Milano. 3789
FABBRICA specializzata cerca rappresentante Piemonte introdottissimo ramo moto ciclo accessori articoli sportivi, buone provvigioni. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. L5198
FARMACEUTICA importantissima azienda produzione e [redacted] specialità tedesche già molto introdotte cerca propagandisti provincia Novara, sola alla provvigione. Indirizzare dettagliando e referenziando [redacted] Campaldino 16, Roma.
IMPORTANTE maglificio marchigiano cerca introdotti rappresentanti Piemonte Liguria, offerte referenziate. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. M1979
IMPORTANTE industria confezioni impermeabili cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte. Scrivere Casella 110-A, SPI, Milano. 3219
IMPORTANTE industria olii per conceria, tessili, nonché lubrificanti cerca rappresentanti province Vercelli Novara. Scrivere SPI, cassetta 13 K, Genova.
IMPORTANTE società estera d'assicurazioni cerca sub-agenti provincia di Torino. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino.
LUNGA esperienza maglieria ben introdotto Torino Piemonte assumerebbe rappresentanza importante maglificio. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino. G2128
OTTIMO trattamento a introdottissimo nelle industrie conserviere. Scrivere casella 145 A, SPI, Milano. 3660
PIAZZISTA 22enne torinese motorizzato disposto viaggiare offresi a stipendio, referenze. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino
PRIMARIA azienda cerca provetto rappresentante Piemonte introdottissimo tutte categorie consumatori occhiali in genere. Scriv. cassetta 5160, SPI, Torino.
PRODUTTORI pubblicità abilissimi cercansi tutta Italia. Scrivere referenziando a cassetta 8303, SPI, Torino. F3510
PROPAGANDISTA medicinali cerca introdotti medici, farmacie, ortopedici, profumerie zona Piemonte, disposti collaborazione o abbinamento. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L4636
SARTO con auto propria cerca rappresentanza tessuti. Telef. 283-669 oppure scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. M2598
SOCIETA' cerca rappresentante particolarmente [redacted] cartolerie cui affidare zona vendita Torino et eventualmente Piemonte. Precisare lavoro svolto ed attuale referenze dettagliate. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. L4605
VIAGGIATORE ricambi elettrici auto cerca rappresentanza fabbrica clientela et auto. Scrivere casella 143 D, SPI, Milano. 3793

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Sporitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 804
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-674.
PETTENATI, Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE viso corpo migliora perfetta circolazione snellezza [redacted]. Telefonare 362-570. F3534

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A buone condizioni vendo 600 grigia. Telefonare 884-777. L5240
A buone rateazioni, 1400, 103, Familiari, Appia, Ardea, 600, Belvedere, furgoni, autocarri. Cavallari, Brescia 18. [redacted]
A rate Belvedere 500 A. C., 103, permute. Telefonare 46-007. 978
ABBIAMO assortimento autovetture [redacted] occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Automaione, Vinzaglio 5. T2020
ABBIAMO Giuliette ogni tipo nuove, seminuove, occasione; Appia prima seconda serie, Spyder e furgone; B 10, B 20; 1400A e metano; 103; Simca Aronde; 600; nuove 500; belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telefono 46-681. [redacted]
ABBIAMO rateizzando 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787
ACQUISTEREI 600 guida destra. [redacted] patente 649030 Sanlena. B4153
ACQUISTIAMO contanti autovetture autocarri piccoli medi. Po 43. Tel. 81-832.
ALFA 1900, settembre 1953, liquigas rendesi, Corso Napoli 46. Telef. 553-535.
ALL'AUTOSALONE «Monticone». Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14332
ALL'AUTOSALONE «Tessiore». Roma 237 bis, telefono 42-535 Giulietta berlina, Sprint, Sprint veloce, Appia II serie, Aurelia B-12, 2500 Spyder, B-22 liquigas, Appia Spyder, Renault Dauphine novissima sottolisino, 1900 A metano, 1400 B, Ardea ultime, 103, TV. Cambi, rateazioni.
APPIA, seconda serie, praticamente nuova, funzionario Lancia vende. Telefonare 31-148. M2037
ARDEA 1952, bellissima, unico proprietario, ricca accessori, vendo. Sant'Anselmo 8. 575
ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 500 A B C vetture giardinette belvedere. [redacted] Autoagenzia Seiolla, Balbis 11, telef. 60-494. 575
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vende Cagnara. Telefonare 681-479. 12614
AUTOCARRO 640 ribaltabile ad ottime condizioni, vendo. Facciano, Perosa 11.
AUTOCARRO 1100 ELR nuovo 1954 liquigas, giardinetta 1100 E, Ardea, topolini, 600. Po 43. F3162
AUTONOLEGGIANEI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1934
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, [redacted] nuove, 103, 1400. Telefonare 276-981. 7476
AUTOSERVIZI Vanchiglia vende costo privato 500 C bellissima. Telef. [redacted]
BELLISSIMA 500 belvedere fine '54 vende privato 460.000. Telef. 293-308. B4392
BELLISSIMA 600 '57, privato vende, Petrocchio, corso Giulio Cesare 27. [redacted]
BELVEDERE [redacted] 1400 '52 tutte le prove vendo. Telefonare 61-114. L4538
CAMIONCINI 615 benzina, nafta, 1100 sette dieci quintali ELR. Conti, Saluzzo 7, 10 quintali ELR. Conti, Saluzzo 118.
CERCO Alfa Romeo 1900 C Super sprint 1957 esclusivo unico proprietario. Telefonare 777-876 dopo le 19. G2116
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, coprìauto, tende, campeggio. Musso, [redacted] Francia 186. 13135
D.K.W. Auto-Union nuova 1000 cc. prestazioni brillantissime. Prenotazione: Autocentro, Pinelli 14. 380
FAMILIARE 103 1954 unico proprietario vendesi 540.000. Telefonare 40-780.
FIAT 600 e 1100 new, pochi chilometri, vende privato, unico proprietario. Telefonare 22-605. 509
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione, Com.Auto, c. Re Umberto 5.
FUNZIONARI, privati, l'Autoagenzia Lagrange 13, compra vetture nuove, seminuove, qualsiasi tipo. Telefonare 528-652.
FURGONCINO 500 C ottimo stato vende, rateo Bisozzi, tel. [redacted]. L5162
GIARDINETTA familiare 3 mesi, Aurelia Spyder recente, Aurelia gran turismo, Giulietta 1956 ottima, 600 elaborata elegantissima, assortimento completo vetture nuove, occasioni diverse. Lupello, Lagrange 17. 362
IMPIANTI Weber gas liquido, 50.000 lire, collaudati. Concessionaria Vulkra, Chiesa 16, telef. 858-900. 444
LANAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi impianti perfetti 45.000, bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 30-652. 14083
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 55.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Si garantisce collaudo 600 e 800. Martorelli 60. Telef. 22-109. 17185
METANO AGIP consente economia 70% e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Spem. Botticelli 71, tel. 280-300, 283-998
NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Belliano, Vercelli 38. 331
NUOVA 500 sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 272-415. B4325
OCCASIONE belvedere come nuova privato vende. Massa, da Verrazzano 65, Torino. [redacted]
OCCASIONISSIMA vendo belvedere fine 1954 unico proprietario. Via Torricelli 4 A
OCCASIONISSIME Belvedere (1954) nolo proprietario, 500 C, accessori, 500 B, Topolino belvedere, 1100 A, giardinetta. Telefonare 73-575. F3112
OTTIMA 500 C privato vende a privato. Telefonare 393-144. B4145
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. FINAM S.p.A., Ricardi 9, telefono 528-909. B3862
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli, Celerità. Discrezione. O-garanto, corso Re Umberto 5. 437
PRIVATO acquisterebbe 500 B. Telefonare 524-232. B4418
PRIVATO vende Belvedere revisionata gommata vera occasione 380.000. Telefonare 53-394. F3150
PRIVATO vende contanti 1100 E 1952, perfetto ordine. Telefono 382-506. F3474
PRIVATO vende o cambia con Appia, Ardea 4 marce ottimo stato. Telef. 286-794.
PRIVATO vende privato Fiat [redacted] elaborata vera occasione. Telef. 688-019.
PRIVATO vende 600 azzurro cenere fasce bianche. Telefonare 393-258. 2273
PRIVATO vende 600 verde chiaro 530.000. Telefonare 763-890. B4307
PRIVATO vende 1100 5 carrozzeria superpanoramica, ultimo modello, condizioni perfettissime, velocità 150 km.h. Telefonare 43-044. B4248
VENDO Ardea 5 marce 600 C unico proprietario. Don Bosco 41. F3033
VENDO camioncini 1100 E B A, 7 q.li, Aurelia B 21, Augusta q.li 3, Balilla q.li 4, Augusta vettura 1100 B. Telefonare 590-575. G2285
VENDO camioncino Ardita quintali nove metano. Telefonare 837-850. B4345
VENDO giardinetta 500 C 1951 perfettissimo ordine. Telef. 670-592. B4157
VENDO, permuto bellissima belvedere 1953. Telefonare ore pasti [redacted].
VENDO 626 iniezione diretta, ribaltabile, cessazione attività, eventualmente cambio con vettura. Tel. 790-373.
VENDO 1400 originale 1951, ottimo ordine. Telefonare 670-592. B4159
385.000 vendo nuova 500 sei mesi verde km. 2400. Telef. 792-878. F3512
500 Belvedere privato vende privato. Telefonare 555-091. M3197
600 mesi 6 km. 4000 perfetta vendo privato. Telefonare 33-584. L5120
600 '56 unico proprietario, perfetto ordine vendo 450.000. Telefonare 280-340.
615 bestiame, 615 metano, 618 metano 7 q.li originale, 500 furgone, vendo. Telefonare 73-089. G2208

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera mista, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, Telefonare 273-519. 450
BETA 125 [redacted]. Taurus 160 competizione, Lambretta 45.000. Telef. 51-401.
160 buone condizioni privato vende 28.000 trattabili. Telefonare [redacted].
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 48 cc. 26.000. Risico, Brescia 44. Tel. 273-519.
PRIVATO vende Lambretta buono stato L. 40.000. Telefonare 792-472. M2646
VENDESI Rumi [redacted] perfetto. Telefonare 53-735. F3518

33 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A 190.000 cedo macchina maglieria 12x90 come nuova. [redacted] 21-288. 387
[redacted], vendo pellicce, abiti, telerie, macchine, vari. «Emporio», Madama Cristina 85. 467
ADATTA cucire trapunte piumino vendo macchina braccio 1,80. [redacted] 60-874.
[redacted] Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria Rateazioni. 611
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche lusso) liquidasi. Ente Asta, Cipro 17. 275
ARCIOCCASIONE vendo bellissima sala, 120.000 altra Impero 180.000, Telefonare [redacted]. 2577
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774
BARBONCINI nani vendo. Piero, via Dorotti 1, telef. 520-694. B4112
BORELLO, via Carlo Alberto 29, liquida tavole petit gris, pregio Zobel, rat mousqué, biondo, grigio, acurissimo, da lire 125.000 a lire 170.000. 2027
CERCASI tecnigrafo d'occasione ottime condizioni. Telefonare 770-695. B4302
FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13.
FRIGORIFERI, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, cucina, lucidatrici, aspirapolveri, grandi marche, facilitazioni riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 96 (monumento). 354
MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi condizioni eccezionali, applicazioni mobiletti motorini. Gribaudo, San Francesco da Paola 4. 3147
MACCHINE [redacted] Dubied 12-14-16a 200 catenelle, rimagliatrice, taglianuci, mobili accessori occasionissima privato per cessazione attività. Telefonare 41-850. B4169
MAGLIAIE, preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, 380.000. 13602
MAGLIERISTE perfette con nostre macchine a nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Casarci, San Quintino 4 bis. 14300
[redacted] Prima di acquistare macchine maglieria, dipanatoi, rattatori, troverete [redacted] Marche, prezzi condizioni imbattibili. Gribaudo, San Francesco da Paola 4. 3147
MAGNIFICA coppia cuccioli barboni argentati francesi sanissimi vendonsi. Telefonare 85-448. B4406
MOBILI «Cambella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
OCCASIONE camera pranzo come nuova Rinascimento moderno, noce, vendesi. Telefonare 580-964. Prati 3. L4673
OCCASIONE matrimoniale [redacted] armadio buffet. Telef. 46-004. [redacted]
OCCASIONE vendo lavabiancheria e aspirapolvere ottimo stato. Telefono 775-151 ore pasti. F3205
OCCASIONISSIMA, camera Chippendale 160.000, tinello completo, sedie imbottite 78.000. Telefonare 882-396. 3573
OCCASIONISSIMA, Traslocando vendiamo bellissimi mobili. Telef. 73-918 ore 20-21.
PIANOFORTE privato vende. Telefonare 53-092. L4563
PIANOFORTI affitti cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-642, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PRIVATO vende Ago Magico. Diatti, corso Raffaello 11. L5136
PRIVATO vende bella camera letto 35.000, altra 25.000, salottino velluto rosso, sofà-letto. Telef. 48-[redacted].
PRIVATO vende camera pranzo moderna. Telefonare 83-321 ore pranzi. G2110
QUADRI, incisioni, bronzi, mobili antichi, grandissimo armadio vende privato. Telefonare 522-957. F3490
SARTORIA uomo confeziona vestiti 9000 taglio impeccabile. Telefonare 687-453
SVENDO Pfaff, camera letto - salotto, buffet. Telef. 776-073. L5216
TECNIGRAFO ottimo stato cm. 120x170 vendo. Telefonare 394-569. L5032
TELEVISORI marche famose vendo speciali. Radio Badalla, Arsenale 42.
TELEVISORI Radiomarelli, radiogrammofoni, frigoriferi, lavatrici, 24 rate. Castelnuovo 9. F3596
VENDESI camera pranzo moderna. Telefonare 775-328 ore pasti. M2151
VENDO cassaforte nuova Parbel q.li 5, occasione. Pasquini, corso Peschiera 209, telef. 32-997. B4428
VENDO occasionissima saletta con specchiere come nuova. Telefonare 768-323.
VENDO privato pranzo salotto studio Vespa lampadario Murano stufe tappeti. Telefonare 85-004. L4641
VENDO servizio the, piatti per dodici finissimi, ed altro. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. M2179
VENDO studio Rinascimento ottime condizioni. Telefonare 383-106. [redacted]